ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 3 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3445

La vasta eco internazionale
del radiomessaggio del Duce

Imbarazzo a Parigi

PARIGI, 2

Le dichiarazioni nette e precise lanciate dal Duce all'opinione pubblica mondiale attraverso la radio per il pubblico americano, attraverso un'intervista del *Daily Mail* per il pubblico inglese ed attraverso il cinema parlante per il pubblico francese, forme dirette di comunicazione, hanno prodotto una profonda impressione ed hanno messo nell'imbarazzo la stampa francese.

Come insistere ancora sul contorcimento della verità e sulle presentazioni tendenziose di estratti di discorsi della pace quando decine di migliaia di spettatori hanno modo di ascoltare con le proprie orecchie le esatte parole del Capo del Governo italiano? Come poter insistere nel piccolo giuoco della «Italia bellicosa» quando dallo schermo e dall'altoparlante scende una smentita tanto netta ed austera?

Per garantire la ritirata non restava che il tentativo disperato delle controrepliche e delle ripetizioni di argomenti già dimostrati falsi e inesistenti.

Il *Temps*, il *Debats*, il *Petit Parisien* si sono messi su questa via senza esaltazione. Il *Temps* ha poi tutta l'aria di far credere che il Duce si sia preoccupato di polemizzare con gli organi ufficiosi francesi.

«L'on. Mussolini si duole che si prendano delle frasi staccate dai suoi discorsi e siano citate, senza tenere conto delle condizioni in cui sono pronunciate, mentre non si riproducono le sue parole quando esprimono il suo sincero desiderio per la pace».

Il *Temps* si scolpa e si batte il petto. Fatica inutile perchè il *Temps* è maestro in citazioni tendenziose. Se ne potrebbero citare una dozzina anche nel commento che pubblica stasera.

«Ma — conclude il *Temps* — questo è il passato; l'avvenire si apre sotto migliori auspici e noi ci metteremo la migliore buona volontà per dissipare il malinteso franco-italiano».

La parte delle dichiarazioni del Duce che darà luogo alle più lunghe discussioni è quella sulla necessità di rivedere numerosi articoli dei trattati di pace per riparare a patenti ingiustizie.

Già stasera il *Temps* ed il *Debats* insorgono contro la campagna revisionista condotta di concerto, scrivono, dall'Italia, dalla Germania e dall'Ungheria.

Una curiosa ripercussione del discorso internazionale del Duce si ha sulla stampa di sinistra. Assai sintomatico quanto scrive la *Republique:*

«A Roma si seguono con grande attenzione le manifestazioni della nostra vita pubblica. Colà certo ci si rende conto che la Francia allontanandosi dalla forma di governo di destra si allontana dalle avventure».

Entusiastici commenti inglesi

LONDRA, 2

I giornali recano oggi titoli come questi: «Mussolini passa sull'Inghilterra, ma va oltre Atlantico»; «Il discorso pacifista del Duce»; ed altri ancora. Il testo del discorso è stato riprodotto in gran parte dalla maggioranza dei giornali, trasmesso dai corrispondenti sia da Roma che dall'America. L'appello alla pace, le relazioni italo-sovietiche, lo stato corporativo fascista sono stati particolarmente sottolineati, ma il passo che sembra aver colpito di più gli inglesi è quello in cui Mussolini ha detto di opporsi al sistema di sussidio ai disoccupati. Egli preferisce che l'assistenza venga data sotto forma di lavori pubblici i quali andranno ad aumentare l'efficenza del Paese. Il sussidio tende invece ad abituare i lavoratori all'ozio.

Un giornale fa seguire a queste parole del Duce la seguente frase:

«Una lezione per il nostro Governo laburista». La chiusura del discorso con l'accenno a otto milioni di uomini e donne che rappresentano la forza migliore della Nazione italiana e che sono saldamente uniti sotto il simbolo del Littorio è pure messa in rilievo. Tutti i giornali fanno poi eco dell'entusiasmo che il discorso ha suscitato negli Stati Uniti e rileva che l'inglese del Duce è veramente ammirabile. Finora non si era dato il caso di un Capo di Governo che parlasse a centinaia di migliaia di persone in una lingua non sua e con una pronuncia così impeccabile. E' ora attesa con grande interesse la proiezione del film del Duce, che sarà fatta lunedì in tutti i cinematografi della Granbretagna.

Volontà e chiarezza

ROMA, 2

Commentando il messaggio del Duce ai radio-ascoltatori degli Stati Uniti, la *Tribuna* scrive:

«Mussolini può parlare così perchè è il solo Capo di Governo che abbia mostrato di superare le contingenze con l'antiveggenza, perchè è il solo Capo di Governo che abbia dietro a sè un regime unitario ed organico da lui creato e guidato, perchè è il solo Capo di Governo che, mentre educa la gioventù alla disciplina corroboratrice, ha mobilitato tutti gli italiani in opere di pace, di pace costruita e difficile e veduta da tutti gli stranieri che vengono in Italia, ordinandoli in una nuova disciplina sociale: la corporativa: sola antitesi costruttiva che si conosca, lotta di classe, che è guerra, guerra continua e logoratrice. Mussolini non ha parlato d'un programma, non si è rifugiato nelle ideologie occasionali del Capodanno; ha contrapposto la realtà alle menzogne interessate dell'antifascismo; ha fatto intendere quale sia la volontà fascista decisa e risoluta e quindi decisa e risoluta contro qualsiasi basso calcolo di poterla cancellare dal mondo dove essa è invece interprete dello spirito d'una città che non vuole perire».

Il *Giornale d'Italia* scrive:

«Il messaggio di Mussolini rileva meglio che ad ogni altra a questa forte gente d'oltremare che lavora e vuole vedere chiaro, i tre capisaldi della politica italiana e fascista :forza, dedizione di questa forza alla pace, volontà di collaborazione con tutto il Paese e prima di tutto con gli Stati Uniti. Qual'è la forza d'oggi? Essa è anzitutto interna. Si chiama unità, e tale forza interna ha pure un valore internazionale.

"Discorso personalissimo,,
Le impressioni viennesi

VIENNA, 2

L'edizione serale della *Neue Freie Presse* commenta in prima pagina il discorso pronunciato per radio da S. E. Mussolini e rileva che fra i discorsi politici del nuovo anno tenuti dagli uomini di Stato nessuno è così interessante come questo. Chi conosce le manifestazioni del Duce sa che esse sono sempre personalissime ed è tanto più notevole che le sue dichiarazioni siano improntate ad un tale tono di pacificazione.

Il giornale ricorda che Mussolini nell'autunno scorso aveva affermato a Palazzo Venezia che l'Italia non avrebbe mai preso l'iniziativa di una guerra, accennando che la politica revisionista dell'Italia mira ad evitare nuovi conflitti. Il giornale constata altresì che le divergenze per la parità navale tra la Francia e l'Italia esistono sempre, ma che forse il nuovo anno potrebbe portare dei cambiamenti, perchè le due Nazioni, oltre a tutte le altre, hanno il desiderio di risolvere la crisi economica e proprio Mussolini col suo specialissimo stile non ha mai avuto paura di guardare in faccia la realtà. Il giornale, dopo aver ricordato il recente discorso del Duce al Senato, conclude che l'aver ripetuto il desiderio di pace e l'aver espresso fiducia che la pacificazione farà progressi e che nel prossimo avvenire si avrà un miglioramento dell'economia, costituiscono dichiarazioni significative soprattutto perchè pronunciate dall'on. Mussolini.

Come fu trasmesso il messaggio
Una brillante affermazione tecnica

ROMA, 2

La trasmissione del messaggio del Duce agli americani ha segnato una brillante affermazione del genio tecnico italiano. Il messaggio è stato trasmesso dalle stazioni di Roma dell'E. I. A. R., vale a dire da quella di Santa Palomba a onde medie e da quella di Prato Smeraldo a onde corte.

Le due stazioni di Roma

Per quanto riguarda Santa Palomba, tutti sanno come essa sia una delle più potenti e perfette stazioni esistenti e come il suo raggio d'azione sia essenzialmente nazionale ed europeo. Quanto alla stazione di Prato Smeraldo, essa dispone di due lunghezze d'onda, una di 25 e l'altra di 80 metri; ed è su questa seconda che si svolge il servizio regolare dal luglio scorso, trasmettendo i medesimi programmi della consorella ultrapotente ad onde medie di Santa Palomba, della quale è preziosa integratrice.

Oltre a ciò tale onda raggiunge le nostre colonie, anche le più lontane, ove reca l'insostituibile conforto di un servizio informativo, culturale ed artistico modulato nel cuore stesso della Patria. L'onda di 25 metri, invece, riservata alle massime distanze, viene impiegata solo in circostanze eccezionali e risulta difficilmente ricevibile nel territorio della Penisola.

E' appunto tale schema di doppia trasmissione che è stato impiegato ieri sera per il discorso del Duce che ha parlato a Palazzo Venezia dinanzi al microfono collegato mediante appositi circuiti telefonici alle stazioni trasmittenti poste a diversi chilometri da Roma. La trasmissione poi, effettuata a mezzo di onde corte da Prato Smeraldo, veniva raccolta da un'apposita stazione impiantata a cura della Società del Broadcasting americano, nei pressi di New York, la quale a sua volta alimentava mediante cavi la colossale rete di stazioni ad onde medie degli Stati Uniti.

La complessità di questa trasmissione non deve trarre in errore il profano circa un ritardo apprezzabile tra voce in partenza e voce in arrivo: le onde elettromagnetiche si propagano con la velocità della luce e la parola pronunciata in Roma da Mussolini giungeva all'orecchio degli ascoltatori del più remoto ovest del continente americano dopo una frazione insignificante di minuto secondo

La radiofonia intercontinentale

Si intende, per contro, che l'indicazione dell'orologio fra l'oratore ed il pubblico non era concorde, cosicchè mentre il Duce parlava qui a Roma sul punto di sedersi a cena, gli ascoltatori di New York avevano consumato da poco il loro «lunch» di Capodanno e quelli di San Francisco si preparavano appena a gustarlo: alle ore 20 italiane corrispondono all'incirca le 14 e le 11 rispettivamente sulla costa atlantica e su quella pacifica degli Stati Uniti.

Quanto al motivo dell'accennata forma di trasmissione, esso deve ricercarsi nel fatto che ben pochi sono i radiodilettanti attrezzati per la ricezione su onde corte, dato che queste richiedono appositi apparecchi per i quali non è consentita la comodità dell'alimentazione a corrente alternata; solo negli ultimi tempi sono apparsi in commercio dei tipi consigliabili, fra i quali ve ne sono di italiani, in cui le limitazioni su esposte sono felicemente risolte mediante un semplice dispositivo ed una leva che consentono di passare dalla gamma delle onde corte a quella classica delle medie.

A Budapest

BUDAPEST, 2

I giornali di stamane e quelli pomeridiani hanno riportato largamente il discorso pronunciato ieri alla radio dal Capo del Governo italiano S. E. Benito Mussolini, per i radioascoltatori americani. Particolare risalto è stato dato, anche nella veste tipografica, ai brani più salienti.

Il prossimo Consiglio ginevrino
non sarà presieduto da Curtius

BERLINO, 2

La prossima sessione del Consiglio ginevrino avrà luogo sotto la presidenza di Henderson.

Il Ministro degli Esteri germanico Curtius, cui spettava per turno la presidenza, poco prima delle feste di Natale aveva pregato Henderson, al quale spettava la presidenza per la sessione di maggio, di scambiare con lui il suo turno. La richiesta è stata esaudita.

Henderson presiederà quindi la riunione di gennaio del Consiglio della Società delle Nazioni e il dott. Curtius quella di maggio.

Il passo tedesco è stato motivato dal fatto che uno dei problemi principali che verranno in discussione nella prossima sessione, sarà la proposta tedesca contro gli atti di terrore commessi in Polonia contro le minoranze tedesche. Il Ministro degli Esteri tedesco ha voluto evitare di presiedere le riunioni assumendo nello stesso tempo il ruolo di accusatore.

Movimenti nelle alte cariche jugoslave
Prossimo rimpasto del Gabinetto Zivkovic

BELGRADO, 2

Nei circoli diplomatici si afferma che a nuovo Ministro di Jugoslavia a Praga verrà nominato l'ex deputato sloveno ed attuale editore dell'*Jutro* di Lubiana, dott. Alberto Kramer.

L'attuale Ministro di Jugoslavia a Praga, ex capo dello Stato Maggiore, Gen. Pesic, entrerà a far parte del Governo del Generale Zivkovic, di cui si preannuncia la prossima ricostituzione. Si afferma pure che il Ministro delle Finanze, Svrljuga, abbia l'intenzione di rassegnare le dimissioni e che il Ministro del Commercio, Demetrovic, verrà nominato Governatore della Banca Nazione Jugoslava.

I mutamenti nel Gabinetto del Generale Zivkovic non si limiteranno, a quanto si prevede nei circoli politici, a pochi Ministeri.

Sanguinosa insurrezione nel Panama
Il Presidente cede i poteri al capo dei rivoltosi

CITTA' DEL PANAMA, 2

Una rivolta è scoppiata nella Repubblica di Panama. Questa mattina alle 5.20 è stata annunziata la costituzione di una Giunta provvisoria presieduta da Harmodio Arias. Il colpo di mano è stato effettuato da giovani rivoluzionari, i quali hanno fatto prigionieri gli agenti di polizia in servizio lungo le strade ed hanno attaccato la sede della pubblica sicurezza. Nel primo conflitto vi sono stati tre morti.

Arosemena imprigionato

Dalla zona del Canale sono partiti alla volta di Panama autocarri recanti reparti di truppe americane. Frattanto, verso le 6, la guardia presidenziale ha attaccato i rivoltosi che si erano asserragliati nel palazzo della Presidenza, ed è riuscita a sloggiarli e a metterli in fuga. Ma gli insorti ripresero ad attaccare la sede della polizia. Il conflitto è stato sanguinoso, da parte degli insorti. Essi riuscirono però a occupare il palazzo e a installarvisi, facendone sede del Comando rivoluzionario.

La situazione era però sempre incerta. I membri del Governo della Repubblica si erano trincerati nel palazzo presidenziale, che era difeso dalla guardia d'onore. Il momento drammatico si è svolto in questo momento, poco dopo le 8. I rivoltosi capeggiati dal Generale Quintero, che aveva preso in mano il movimento previo accordo con Harmodio Arias, giuocarono d'astuzia.

Nuclei di rivoltosi, eludendo la vigilanza della guardia presidenziale, sono riusciti infatti ad occupare nuovamente il palazzo della Presidenza, penetrandovi da una porta secondaria. Il Presidente della Repubblica, Harmodio Arosemena, il quale in quel momento trovavasi nel palazzo, è stato fatto prigioniero. La sua incolumità non è stata però minacciata.

Arias Presidente provvisorio

Il Presidente sperava nell'intervento delle truppe americane, le quali difatti sono sbarcate, ma solo per la difesa della Legazione degli Stati Uniti. Il Presidente si vedeva perduto. Tuttavia, malgrado reiterate pressioni, rifiutava di dare le dimissioni dalla carica presidenziale. Frattanto anche i membri del Governo venivano imprigionati.

Ormai si delineava la riuscita della rivolta. I rivoluzionari, che nelle prime ore del giorno non erano che un centinaio, videro poi ingrossare il loro numero. Il grosso dei rivoluzionari si è accantonato in un edificio distante un isolato dal palazzo presidenziale, nei dintorni del quale continuano le scaramucce di fucileria. Alcuni colpi partono tuttavia dall'interno del palazzo. Il resto della città è tranquillo. La sede presidenziale è un modesto edificio senza alcuna pretesa architettonica, con l'ingresso principale in una via alquanto stretta e quasi interamente circondato da altri edifici ad uso di abitazione che danno direttamente sulla via. Appunto per la facilità di difenderne l'ingresso principale i rivoluzionari lo hanno evitato e sono invece penetrati dall'ingresso posteriore.

Durante il combattimento di stamane è rimasto gravemente ferito il corrispondente del New York Sun, Hartwell Ayers. Egli è rimasto ferito all'addome e questa sera versa in critiche condizioni.

Il Ministro degli Stati Uniti Roy Davies ha avuto nel pomeriggio una lunga conversazione col capo della giunta rivoluzionaria, Harmodio Arias, che è stato nominato, dalla Corte Suprema, Presidente provvisorio della Repubblica.

Nel pomeriggio la rivolta si poteva considerare alla sua fase conclusiva.

Il Presidente della Repubblica Florencio Harmodio Arosemena ha rassegnato infatti le dimissioni.

Egli era stato eletto nel 1928 e doveva rimanere in carica fino al 1932.

Le agitazioni che hanno condotto all'insurrezione sono dovute al marasma economico nel quale si dibatte il paese.

Secondo notizie non confermate, i morti nella rivolta sono dieci, i feriti una ventina.

Non intervento americano

WASHINGTON, 2

E' ufficialmente annunziato che gli Stati Uniti non interverranno nella Repubblica di Panama, per quanto i trattati internazionali ne diano loro diritto, fino a quando tale intervento non sarà chiaramente necessario, il che fino a questo momento non è affatto dimostrato.

Lo scoppio del movimento rivoluzionario ha vivamente sorpreso questi circoli politici che sono portati a cercarne le cause nel disagio economico, che da tempo affligge quella Repubblica. (United Press).

Joffre in stato di incoscienza

PARIGI, 2

Da ieri a mezzogiorno nel momento in cui il Maresciallo Joffre ha perduto la conoscenza, lo stato del malato non ha subito alcun cambiamento. I medici hanno constatato che il corpo del Maresciallo si indebolisce lentamente, spegnendosi senza scosse con un sonno che permetterà all'infermo di esalare l'ultimo respiro senza sforzo.

Le alte personalità della scienza medica, che compiono grandi sforzi per sostenere il cuore con iniezioni, dichiarano che ogni speranza è perduta e giustificano la grande resistenza fisica del Maresciallo con la vita estremamente sobria che ha sempre condotto. Il primo bollettino della giornata all'alba comunica:

«La notte è trascorsa senza incidenti. Il Maresciallo è sempre esattamente nello stesso stato».

Il bollettino di mezzogiorno veniva poi redatto in questi termini: «La situazione è senza cambiamenti».

Durante il pomeriggio la respirazione dell'infermo divenuta difficile, creava un vivo allarme nei familiari. Il bollettino delle 21 dice:

«Nel pomeriggio gravi difficoltà nella respirazione. Alle otto il Maresciallo riposa tranquillo. Il polso è debole e la temperatura diminuisce».

Uscendo dalla clinica, il prof. Faure ha dichiarato che l'incoscienza era completa.

King chiede al Senato americano
il richiamo delle truppe dal Nicaragua

WASHINGTON, 2

Il senatore King ha dichiarato che presenterà una mozione al Senato con la quale chiederà il richiamo delle forze americane dal Nicaragua.

Morti e feriti al Messico
per una contesa fra contadini

CITTA' DEL MESSICO, 2

Informano da Aguas Calientes che vi sono stati parecchi morti e feriti in un conflitto avvenuto sul confine che separa lo Stato messicano di Saint Luis Potosi e quello di Zacatecas, tra gruppi di contadini esasperati per una contesa riguardante la delimitazione di tale confine. Della vertenza si stanno interessando anche le autorità dei due Stati per trovare una soluzione amichevole. All'uopo i rappresentanti di Saint Louis Potosi e di Zacatecas hanno stabilito di incontrarsi sabato ad Aguas Calientes per discutere sulla questione. Intanto notevoli contingenti di truppe sono stati inviati sul posto per prevenire altri conflitti. *(United Press).*

La Corte marziale a Menemen

ISTAMBUL, 2

La legge marziale è stata proclamata per un mese, a partire da oggi, nelle città di Menemen, Magnesia e Ralskesir. Una corte marziale, presieduta dal brigadiere generale Mustafà Kemal e composta di quattro ufficiali, è stata costituita a Menemen.

Il tasso di sconto in Francia
ridotto al due per cento

PARIGI, 2

La Banca di Francia ha ridotto il tasso dello sconto dal 2 e mezzo al 2 per cento.

Bisogna risalire al 1895 per ritrovare in Francia un tasso ufficiale di sconto tanto basso. La misura si è imposta per arrestare l'afflusso di oro in Francia, che obbliga l'Istituto di emissione ad aumentare la circolazione di moneta cartacea con gravi ripercussioni sul costo della vita.

Una riunione dei delegati
delle Tesorerie britannica e francese

PARIGI, 2

Stamattina al Ministero delle Finanze, sotto la presidenza del direttore del movimento generale dei fondi, ha avuto luogo una riunione tra i delegati della Tesoreria britannica ed i rappresentanti della Tesoreria francese. Negli ambienti competenti si mantiene il più stretto riserbo sull'oggetto e sui risultati di questo scambio di vedute. Probabilmente un comunicato ufficiale sarà pubblicato a tale riguardo in serata.

Venizelos sarà a Roma
mercoledì prossimo

ROMA, 2

Il signor Venizelos, capo del Governo ellenico, arriverà a Roma la mattina di mercoledì 7 gennaio da Vienna. Ancora non si conosce il programma della breve visita del «premier» greco, in quanto solo oggi si è appresa la data del suo arrivo. Certo il signor Venizelos sarà ricevuto dal Capo del Governo ed avrà colloqui con il nostro Ministro degli Esteri, on. Grandi.

Con Roma il signor Venizelos conclude il suo attuale viaggio. Partito dalla Grecia il 27 dicembre, il signor Venizelos si fermò per qualche ora a Belgrado, da cui proseguì per Varsavia arrivandovi il giorno trenta. Si parla di un accordo che la Grecia avrebbe stipulato con il monopolio dei tabacchi polacchi. La Grecia ha estese coltivazioni di tabacco e l'industria del tabacco è oggi in crisi per l'abbondanza di produzione. Di qui il desiderio e l'interesse della Grecia di trovare mercati di esportazione del suo tabacco. Del resto, accordi per collocare determinati quantitativi di questo prodotto, la Grecia ne ha già con la Cecoslovacchia ed anche con l'Italia.

Il signor Venizelos lascia oggi Varsavia per Vienna dove si tratterrà qualche giorno. Si sa che il «premier» ellenico è seguace del metodo politico di frequenti contatti diretti ed in ciò è la spiegazione anche del suo attuale viaggio che riconferma i rapporti di amicizia italo-greci, i quali hanno avuto oggi una riprova nel recente accordo greco-turco.

L'incontro del "Premier,, con Mosciki

VARSAVIA, 2

Il Primo Ministro ellenico è stato ricevuto oggi in udienza solenne dal Presidente della Repubblica Mosciki, il quale lo ha intratenuto a lungo in cordiale colloquio. Venizelos si è recato quindi alla tomba del Milite Ignoto polacco, sulla quale ha deposto una corona di fiori. *(Radio Stefani).*

La Corte di disciplina del Partito

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del Partito nazionale fascista comunica: Il Segretario del P. N. F. a norma dell'articolo 14 dello statuto ha chiamato a far parte della Corte di disciplina i camerati: on. Leonardo D'Addabbo, on. Dante Giordani, membri effettivi, on. Alessandro Dudan, dott. Roberto Forges Davanzati, membri supplenti ed il dott. Rodolfo De Martino, segretario.

Il Corpo diplomatico e l'Ordine di Malta
presentano gli auguri ai Sovrani

ROMA, 2

Oggi alle 16 i Sovrani hanno ricevuto al Quirinale i membri del Corpo diplomatico e una rappresentanza ufficiale del Sovrano Ordine Militare di Malta, per la presentazione degli auguri di Capodanno.

Le casse di malattia agricole
elevate a ente giuridico

ROMA, 2

Con recente decreto reale è stata attribuita la personalità giuridica alla «Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per i lavoratori agricoli». Con successivo decreto del Ministro delle Corporazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è stato nominato il Consiglio di amministrazione della Federazione ed è stata approvata la nomina dell'avv. Roberto Roberti a segretario generale della Federazione stessa. Il Consiglio è così composto: on. dott. Luigi Razza, presidente, on. prof. Mario Ascione e marchese dott. Carlo Gerini, vicepresidenti; consiglieri avv. Giuseppe Montemurri, conte dott. Antonio Zappi Recordati, rag. Giordano Gattamorta, geom. Aurelio Gellini, sig. Giuseppe Gerevini; membri di diritto il dott. Michele Giannattasio, per il Ministero delle Corporazioni, e il dott. Leonida Macciotta, per il Ministero dell'Interno.

Un discorso augurale di Re Boris

SOFIA, 2

La festa abituale di fine d'anno, che ha riunito al Circolo militare tutti i membri del Governo, del Corpo diplomatico ed i dignitari civili e militari dello Stato, è riuscita particolarmente solenne per la presenza dei Sovrani, che erano accompagnati dal Principe Cirillo e dalla Principessa Eudoxia. A mezzanotte il Re ha pronunciato un discorso, augurando felicità e prosperità al popolo bulgaro e facendo voti che il nuovo anno sia per il Paese anno di progresso ed apporti a tutti i popoli un consolidamento sempre più forte della pace. Il Re ha poi scambiato auguri con tutte le personalità presenti.

Voti di Re Giorgio per la pace

LONDRA, 2

Nel messaggio che S. M. il Re Giorgio ha inviato al Lord Mayor di Londra in risposta agli auguri da questi inviatigli per il nuovo anno, il Sovrano manifesta la speranza che abbiano a sortire i risultati più apprezzabili dalle recenti conferenze, ed accenna alle difficoltà dinanzi alle quali si trova l'Inghilterra e all'interno e oltremare, traendone occasione per affermare che bisogna risolutamente trovare e decisamente seguire la strada la quale assicuri all'Impero la pace durevole e la prosperità. *(Radio Stefani).*

La nebbia della Mosa è ora innocua

BRUXELLES, 2

L'Agenzia telegrafica belga pubblica: Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato che la nebbia ha fatto parecchie nuove vittime nella vallata della Mosa, e che le popolazioni di queste regioni sono costernate. La notizia è completamente inesatta. La nebbia che ha gravato nei giorni scorsi sulla vallata della Mosa non ha fatto alcuna vittima.

A Natal attendendo i trasvolatori
Estate bruciante fra la natura incantevole e insidiosa

(Dal nostro inviato speciale)

NATAL, dicembre

Lettore, che te ne stai incapsulato nell'inverno e batti i denti dal freddo per non buscarti una polmonite, ecco una notizia che ti parrà strana: qui ieri, 21 dicembre, è incominciata l'estate.

La fornace solare

L'estate astronomica, si intende, perchè quella del clima dura tutto l'anno per dodici mesi; è colpa dell'equatore che si trova a portata di mano, come una linea fiammeggiante o un impianto di riscaldamento centrale. Estate equatoriale che arroventa le dune di sabbia e sale e si scaglia lungo l'oceano e popola di miasmi la selva di arbusti che cinge di verde le rive di Rio Grando. Natal, città di 20.000 abitanti, se ne sta accovacciata e accasciata sotto il delirio di sole che la percuote: la breve ombra dei sicomori, l'ondeggiare lento delle palme di cocco e il pigro movimento dei bananeti verdissimi producono soltanto dei brevi cerchi d'ombra sulla terra rossissima della città, tanto vivida che le strade sembrano dei ruscelli di inchiostro vermiglio.

Contro questa furia di sole, che stordisce come una mazzata e stempera in un vortice luminoso tutte le energie del corpo e dello spirito, la natura provvida ha organizzato in modo stabile un venticello da sud, un piovasco quotidiano senza il quale qui sarebbe il deserto, nè più nè meno che come in Africa e in Asia alla stessa latitudine. Il vento del sud, detto pomposamente aliseo, è un volgare scirocco che spira continuamente ed è fresco, perchè qui ogni aspetto della natura è invertito poichè il Polo lo abbiamo ai piedi e l'equatore sulla testa. Il piovasco se ne viene regolarmente verso mezzogiorno a dar la doccia alla città: lavacro assai poco refrigerante ma che solleva le energie affrante del primo mattino contro la rapace furia solare. Poi fino al tramonto l'uomo si dichiara vinto. Il cielo domina sovrano, arroventa ogni cosa sotto la sua cappa senza misericordia, getta senza misura e senza riposo torrenti di fuoco che precipitano sulla terra, rimbalzano, ricadono, si insinuano in ogni cosa, rendono l'aria irrespirabile.

I «compagni» delle stanze d'albergo

Gli alti palmizi sembrano soffrire e torcersi. Gli uomini si ricoprono di una lucida vernice di sudore, dalle tettoie basse dei «bungalow» esala un'aria rarefatta che deforma i contorni delle cose come gli oggetti visti attraverso il velo di calore che sovrasta le fiamme.

Il mondo infinito e pauroso della fauna equatoriale, un esercito armato fino ai denti, e insidioso come la vendetta, fugge anch'esso e si rintana. Quando il sole crolla nel tramonto veloce e la notte scende di un tratto come un velario che si chiude, l'armata del veleno e del mistero si mette in movimento e per l'uomo incomincia la seconda battaglia.

Mentre scrivo cinque «gechi» percorrono il soffitto della mia camera dando la caccia ad una farfalla. E' notte, naturalmente, perchè di giorno ad estrarre le parole dal cervello occorrerebbe il cavaturaccioli. Dalla finestra spalancata penetra il mormorio del fiume, sulle rive del quale è il brusio della selva schierata sull'opposta riva. (Gli uomini taciono a quest'ora perchè si destano all'alba e vanno a letto come le galline).

La città non è un agglomerato organico, ma un susseguirsi di «bungalow», di oasi, di giardini e di spazi incolti, che non ha un rumore proprio come le città occidentali: il rumore notturno invece di farlo gli uomini lo fanno le bestie.

Il «geco» è un rettile che assomiglia ad un coccodrillo in miniatura e non bisogna parlarne male perchè è amico dell'uomo. Esso divora, infatti gli animaletti graziosi e maligni che hanno il deplorevole partito preso di affliggere i sonni della razza umana: ragni, zanzare, grilli, farfalle e simili perturbatori.

L'armata del veleno

In questo momento i miei cinque amici, appiattati in un angolo del soffitto spiano una povera grossa farfalla, immobili, ambigui, insidiosi. La vittima predestinata (in brasiliano, che è poi portoghese, si chiama «borboletta») vaga ignara intorno alla lampada elettrica e si avvicina lentamente ai nemici che la attendono. Essi la affascinano con lo sguardo, aspettano che cada loro in bocca, senza far altra fatica che quella di puntare gli occhi pungenti come punte di spillo nel tenue e aereo animale che gioca stupidamente con la luce.

Non è questa la sola fauna che vive e prospera nella mia camera. Rallegra il mio sguardo una legione di scarafaggi, dalle proporzioni addirittura mastodontiche e dalle più vaghe striature, la quale si insinua nei cassetti, passeggia nelle scarpe, si riposa nelle pantofole, percorre i meandri del letto lasciando delle vittime nella tazza di caffè o nel fido bicchiere di wisky che fanno buona guardia nella notte equatoriale.

Questi sono i nemici aperti, gli animali leali che non nascondono la loro esistenza. V'è poi l'armata del silenzio, assai più pericolosa, che ha per avanguardia il «bicho do pè», il quale si insinua nelle piante dei piedi anche se sono protette da scarpe di «fer battuto» come quelle del prode Anselmo, e nidifica fino alla cancrena; v'è la pulce penetrante che predilige le carni tenere del viso per fare altrettanto; v'è la zanzara malarica, l'anofele e la zanzara della febbre gialla, chiamata elegantemente «vomito nero».

La mia camera al numero sette dell'Hotel Palace, il più «distinguido» della città, non offre purtroppo più importanti argomenti al discorso. Ma al pubblico delle strade frequentate, nelle oasi che rallegrano la città e nella serra che la circonda, l'immenso esercito equatoriale stende le insidie. Ragni e rospi di tutte le qualità tossiche e dalle dimensioni paurose; cento e cento serpenti, dal cobra al pitone e alla «mussurana», che ama far colazione cogli invertebrati più velenosi e impiega sette giorni a digerirli; frotte di coccodrilli che alla foce del Rio Grande si ingentiliscono nel mansueto «jacaré», coccodrillino gentile che misura soltanto un metro di lunghezza.

Acqua a quattro lire il bicchiere

Al pensiero che v'è un tipo di ragno, il «grammostola», che riesce da solo ad accalappiare e digerirsi dei serpenti, la cui pelle si vende a metro, c'è da farsi venire la pelle d'oca: comprendete quindi come ci si familiarizzi rapidamente col «geco» e come gli scorpioni lunghi dieci centimetri diventino animaletti da pollaio.

L'acqua che si beve, in compenso, deve essere bollita e filtrata prima dell'uso. Ottime precauzioni che le tolgono tutte le qualità refrigeranti, ma che mettono in salvo gli ingordi dagli invisibili armeggii dei microbi. Poichè le precauzioni non sono mai troppe, ma sono sempre troppo noiose, tutti coloro che possiedono lo «smocking» bianco o la «diner jackett» preferiscono l'acqua minerale, la «salutaris» la «caxambù», che viene dagli Stati del sud, a soltanto cinquemila chilometri di distanza e costa duemila reis al bicchiere. Chi dovesse obiettare che duemila reis sono troppi per un bicchiere d'acqua, è pregato di non insistere nella sua pitoccheria, si tratta di una moneta di nichelio che vale quattro lire italiane.

A cinque gradi di latitudine sud, appena 600 chilometri dall'Equatore, la natura deve essere accettata come è: rapace e generosa, micidiale e misericordiosa, amara come il deserto e fremente di vita come le foreste vergini. Essa mette in armi i suoi veleni, ma dona le sue dovizie. E la vista delle frutta è un incanto.

L'unica gioia della giornata è il bagno sulla spiaggia di Petropolis, il sobborgo atlantico di Natal. La gente del luogo non si bagna, chè sarebbe troppa salute godere i bagni di mare per tutto l'anno. Pochi stranieri scendono tra le dune incontro all'Oceano dove il sole è più brutale, l'onda è vigorosa, aspra di spuma e gonfia di violenza.

In faccia all'Oceano

L'occhio spazia sull'infinito, al di là del frangionda corallifero bianco di merletti contro il quale si schiaccia, venendo dai reami della distanza, il gonfio ansito del mare. La sabbia è compatta come una corsia, candida di sale, interrotta qua e là da brevi oasi di palme, fra le quali le lunghe liane si avvinghiano con la grazia di una decorazione predisposta all'uopo.

E' l'ora di ritornare al forno. Lungo la strada non è raro incontrare delle negre che fumano la pipa, che mormorano «bon dia» a cui si risponde «obligado». Bisogna affrettarsi per non incappare nel piovasco quotidiano, che già minaccia all'orizzonte con nuvole di pece.

Ecco piove. Sotto la raffica le larghe foglie delle begonie che riempiono di rosso i giardini dei «bungalow» sembrano gigantesche fette di prosciutto.

MICHELE INTAGLIETTA

Alla vigilia del volo oceanico
I preparativi a Bolama

ROMA, 2

La sosta degli apparecchi atlantici a Bolama era prevista ed il Ministro Balbo, anzi, aveva fatto sapere ch'essa si sarebbe prolungata fino al 5 gennaio prossimo, in attesa del plenilunio.

E' necessario frattanto che si sappia che gli equipaggi, durante la loro permanenza nella piccola baia della Guinea portoghese, non sono rimasti e non rimarranno inoperosi. Un interessante ed importante lavoro essi hanno dovuto e dovranno svolgere prima dell'ora della partenza. Alla partenza da Orbetello gli apparecchi atlantici erano equipaggiati per poter compiere tappe di circa 3000 chilometri, pur disponendo degli impianti necessari per una superiore autonomia di volo. Ma per il compimento della prima parte della crociera fino a Bolama gli apparecchi disponevano di un equipaggiamento che non è e non sarà quello che avranno durante il volo transoceanico. Delle cinque persone che componevano l'equipaggio al momento della partenza da Orbetello, forse tre soltanto resteranno a bordo nel volo da Bolama a Porto Natal: i due piloti ed il motorista o il radiotelegrafista, a seconda dei casi e delle combinazioni che sono state studiate.

Occorreva però poter disporre a Bolama del personale italiano necessario per mettere a punto gli apparecchi ed i motori; per aggiornare la sistemazione delle bussole e quindi per istallare nei posti più adatti ogni strumento necessario ai controlli della navigazione aerea; per eliminare quegli inconvenienti di varia natura che potevano verificarsi durante il compimento della prima tappa della crociera; per esaminare la situazione meteorologica della zona da sorvolare in tutti i suoi fenomeni ordinari e straordinari; per un'ultima revisione dei compiti spettanti a ciascun equipaggio.

Un grande lavoro, come si vede, non un riposo. Una vigilia vissuta da tutti gli aviatori; una vigilia, come ha detto bene il pilota francese Weiss, con profonda e giusta osservazione, che prodigherà a tutti gli aviatori «le dolcezze snervanti dell'attesa per il grande salto».

La roccaforte dei ribelli birmani espugnata e distrutta

LONDRA, 2

Un grave colpo è stato inflitto ai ribelli birmani. Un distaccamento di fucilieri della Birmania ha attaccato nella jungla il quartiere degli insorti nella località di Altantanug a Hill. Quaranta ribelli, ch'erano asserragliati nell'interno della piccola fortezza, sono stati costretti a precipitarsi fuori avendo le truppe appiccato tutto all'intorno il fuoco. Circa venticinque ribelli sono caduti sotto i colpi di fucile delle truppe e altri sono stati fatti prigionieri.

Il «Palazzo del Re»

La marcia delle truppe attraverso la densa foresta viene descritta a fosche tinte. Esse hanno dovuto sopportare ogni sorta di disagi e l'attacco è stato sferrato nelle tenebre.

La roccaforte dei ribelli era situata in un posto ritenuto inaccessibile e i suoi occupanti la consideravano imprendibile. La distruzione del «Palazzo del Re» deve avere certamente avuto un grande effetto morale sugli insorti. Da questa roccaforte i capi dei ribelli mandavano istruzioni e ordini di combattimento. Nella roccaforte dei ribelli che è stata distrutta, le truppe hanno rinvenuto molti oggetti e trofei interessanti. Fra gli altri vi sono degli strumenti per praticare il tatuaggio, schede per l'arruolamento, l'uniforme dell'ispettore forestale inglese assassinato dai ribelli alla vigilia di Natale in una casetta isolata della foresta, una bandiera rossa, delle carte topografiche e un berretto giallo ch'era stato portato da un generale dei ribelli rimasto ucciso alla vigilia di Capodanno.

Si apprende che martedì scorso, quando i ribelli hanno attaccato un accampamento nella foresta, hanno rubato trentun elefanti ivi custoditi e hanno liberato altresì tredici prigionieri ch'erano stati fatti nei giorni precedenti.

300 insorti uccisi

Secondo i calcoli fatti dall'autorità non meno di trecento insorti sono stati uccisi ed altrettanti sono stati feriti dal principio delle ostilità a oggi. I prigionieri assommano a circa un centinaio.

Mentre i fucilieri di Birmania hanno attaccato la roccaforte dei ribelli nel cuore della foresta, un distaccamento di polizia, agli ordini del maggiore Have, ha avuto uno scontro con un nucleo di ribelli ch'era sbucato dalla foresta a nord di Pashweygab ed ha aperto il fuoco con le carabine. Immediatamente un contrattacco delle forze di polizia ha messo in fuga gli insorti, i quali hanno lasciato sul terreno dieci uccisi e cinque feriti. Fra i morti vi sono due noti capi. Nel loro ripiegamento i ribelli hanno abbandonato una bandiera rossa e altri trofei di guerra, nonchè una grande quantità di armi e munizioni.

Un treno speciale con 150 fucilieri è giunto oggi nella città e ha poi proseguito verso la zona di combattimento. Un altro treno speciale carico di mitraglieri, è arrivato più tardi, proveniente da Rangoon. Le autorità credono che sia imminente l'accerchiamento generale degli insorti e che fra pochi giorni ogni pericolo per la popolazione sarà passato.

La sterile Conferenza indiana

Come è noto la rivolta della Birmania meridionale è scoppiata in seguito alla decisione della Conferenza anglo-indiana a Londra, di sacrificare la Birmania all'indipendenza dell'India staccandola dall'India propriamente detta e dandole lo statuto di colonia della Corona. La Birmania ora fa parte organicamente dell'India, ma non ha nulla a che vedere con gli indù, i quali differiscono dalla sua popolazione, tanto per razza come per religione e costumi.

Anche in India la situazione è sempre precaria. Grandi precauzioni sono state prese oggi a Calcutta quando il Vicerè Lord Irwing, accompagnato dalla consorte, ha lasciato la città per recarsi ad Assam. Lungo le strade che il corteo del Vicerè doveva percorrere, la polizia aveva fatto chiudere tutte le finestre e i balconi, ritenendo personalmente responsabili i proprietari di casa di ogni infrazione all'ordine.

Intanto la Conferenze anglo-indiana, che si svolge a Londra da circa otto settimane, si trascina avanti senza concludere nulla. Nella seduta odierna il Presidente del Shankey ha lanciato un monito ai delegati dicendo che è perfettamente inutile che la Granbretagna faccia offerte trascurabili per l'India, ma d'altra parte è inutile che l'India domandi alla Granbretagna ciò che essa mai potrà accordarle.

Le monete vaticane

CITTA' DEL VATICANO, 2

Stamane il Papa ha pubblicato la legge monetaria dello Stato della Città del Vaticano, in esecuzione della convenzione relativa, stipulata tra l'Italia ed il Vaticano, per la reciproca validità delle monete nei due Stati. Con la presente legge il Papa autorizza l'emissione di monete del seguente taglio: oro: lire 100; argento: lire 10 e 5; nichelio: lire 2 e 1 e cent. 50 e 20; rame: cent. 10 e 5. Tutte le monete recano la leggenda «Stato della Città del Vaticano» e la data di emissione. Le monete d'oro portano nel «recto» il busto del Pontefice col piviale e il berrettino; quelle d'argento il busto del Pontefice col mozzetto, la stola ed il berrettino; quelle di nichelio lo stemma ovale del Pontefice e quelle di rame lo stemma del Pontefice.

Nel «verso» quelle d'oro la figura di Cristo Re; quelle d'argento da 10 lire la figura della Vergine sedente in trono col Bambino benedicente e quelle da 5 lire la figura di S. Pietro che leva la destra e stringe nella sinistra il timone e siede in una barca; le monete di nichelio da lire 2 recano nel rovescio la figura del Buon Pastore con la pecorella sugli omeri; quelle da lire 1 la Vergine Immacolata; quelle di nichelio da cent. 50 la figura di S. Michele Arcangelo che ripone la spada nella guaina e quelle da cent. 20 il busto di S. Paolo; le monete di rame da cent. 10 recano il busto di S. Pietro e quelle da cent. 5 un ramoscello di olivo.

Il Duca di Ancona sulla «A. Di Giussano»

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Con la data del 20 gennaio 1931 il sottotenente di vascello S. A. R. Eugenio di Savoia Duca di Ancona imbarcherà sulla R. N. «A. Di Giussano».

Sfoghi antitaliani in Corsica di ex combattenti francesi

LIVORNO, 2

L'edizione corsa del *Telegrafo* pubblica un interessante resoconto di un congresso di mutilati ed ex combattenti francesi svoltosi in Corsica. Ecco quanto riceve da Ajaccio il confratello livornese:

«Domenica scorsa, in occasione del Congresso annuale dell'«Union départemental des mutilés et combattents de la Corse» tenutosi a Corte, si sono verificate delle scenate deplorevoli contro l'Italia. Presiedeva il signor Henry Omessa, direttore de *L'Eveil*. Parlarono oltre l'Omessa, il comandante Pantalacci, ufficiale della Legione d'onore, il comandante Leca, il prof. Azéma ed altri. I delegati di Bastia erano Xavier Fabre consigliere comunale e presidente del «Groupement regional du nord del l'Ile»; Jacques Rocchesani, Antonio Mariani capo ufficio della Sottoprefettura di Bastia, Alfonsi, Casanova e il dott. Quilici. Assistevano al Congresso il generale Fournier, governatore della Corsica, René Le Gentil sottoprefetto di Corte, Siméon De Bouchberg sindaco di Corte, il comandante Luitz «commandant d'armés à Corte» che già pronunciò parole poco riguardose verso l'Italia l'11 novembre scorso.

Tutti i discorsi specialmente quelli di Omessa, Fabre, Pantalacci e Azéma, furono diretti contro il Fascismo. Disse tra l'altro Omessa: «E' nostro diritto di stimmatizzare l'Italia fascista le cui pretese sulla Corsica «commencent a nous donner sur les nerfs». E' tempo di finirla con le mene di Hitler, con gli elmi di acciaio e «les hordes noires de Mussolini».

Rincalzò il signor Fondacci: «Le pretese dell'Italia sulla Corsica sono intollerabili. E contro l'Italia di Mussolini «nous sommes prets à reprendre les armes». Noi non attendiamo per questo che l'ordine di mobilitazione, che sarà un ordine di vittoria».

Inutile aggiungere che vi furono applausi e che fu gridato «Abbasso l'Italia! Viva la Francia! Guerra Guerra!». In mezzo ad un baccano... bellicoso fu infine votato il solito ordine del giorno, col non meno solito «indéfectible attachement à la grande patrie française».

A sera, al Park Hotel, ebbe luogo un banchetto con l'intervento del Governatore generale Fournier, del sotto prefetto René Le Gentil, del Sindaco di Corte e delle altre autorità. Il Generale Fournier ringraziò i combattenti corsi, dicendo fra l'altro: «Io vi confido ad aver fede nella Francia immortale che monta la guardia, l'arma in pugno, sulle rive della Corsica».

I disturbatori telefonici

Controlli e sanzioni

ROMA, 2

A eliminare gli inconvenienti altre volte lamentati e perchè siano individuati gli eventuali disturbatori dei telefoni pubblici, il Ministero delle Comunicazioni ha dato le seguenti disposizioni:

«Nessun abbonato ad una centrale automatica che si dichiari disturbato può affacciare la pretesa od il diritto di conoscere la provenienza del disturbo. In caso di denuncia di disturbo le società telefoniche concessionarie di zona devono quindi individuare i disturbatori e metterli sotto controllo, per accertare se trattasi effettivamente di disturbi continuati e sistematici e non di errori dovuti alla composizione dei numeri. In base alle risultanze dell'accertamento stesso le società dovranno procedere alla sospensione della comunicazione all'abbonato disturbatore, informandone in pari tempo l'azienda di Stato peri servizi telefonici. Qualora poi il disturbato chiedesse anche di conoscere la provenienza delle offese o delle ingiurie eventualmente ricevute, la società dovrà invitare il reclamante a presentare la richiesta stessa per il tramite della R. Questura, la quale, in base alle informazioni ricevute dalla società di zona, giudicherà sull'opportunità di fornire o meno notizie al reclamante.

I prezzi delle specialità farmaceutiche ridotti del 5 per cento

ROMA, 2

Al Ministero delle Corporazioni ha avuto luogo una riunione allo scopo di esaminare la possibilità di una adeguazione dei prezzi delle specialità farmaceutiche. Dopo ampia e serena discussione è stato raggiunto il seguente accordo:

I rappresentanti delle categorie degli industriali chimico-farmaceutici, dei grossisti in prodotti farmaceutici dichiarano di poter consentire, tenuto conto sia dei costi di produzione sia di quelli attuali di vendita, una diminuzione del prezzo di vendita al pubblico del 5 per cento. Tale diminuzione sarà ripartita nelle seguenti proporzioni: industriali il 2 per cento, grossisti l'1 per cento, farmacisti il 2 per cento. Da tale riduzione devono ritenersi esclusi i prodotti biologici che hanno un periodo limitato di validità e le specialità estere non fabbricate o non confezionate in Italia.

La riduzione del 5 per cento sarà attuata mediante apposite indicazioni a stampa o con altro mezzo ben visibile sugli involucri delle specialità, in modo da non nascondere il prezzo originario. La decorrenza di tale riduzione, il cui valore obbligatorio sarà determinato per mezzo di decreto del Ministero dell'Interno a norma delle vigenti disposizioni sanitarie, avrà effetto dall'8 gennaio 1931.

8000 iscritti al concorso zootecnico

ROMA, 2

Dalle notizie pervenute dalle varie province al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, risulta che notevolissimo è il numero degli iscritti al concorso nazionale triennale zootecnico bandito dal Capo del Governo. Si calcola che ben ottomila agricoltori hanno avanzato istanza per partecipare alla proficua iniziativa, che mira allo sviluppo e al perfezionamento dell'economia agricola italiana.

In questi giorni il Ministro on. Acerbo ha provveduto alla nomina per ogni singola provincia di una commissione incaricata di procedere all'istruttoria delle singole domande. Le commissioni provinciali sono costituite dal direttore della cattedra ambulante di agricoltura, che svolgerà le funzioni di segretario relatore e dagli esponenti delle organizzazioni sindacali interessate. Allo scopo di fissare razionali direttive per la raccolta dei dati e per lo svolgimento dei compiti affidati alle anzidette commissioni, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo ha inviato in questi giorni ai dipendenti organi precise istruzioni.

VOLI PER IL MONDO

La pattuglia Lombardi a Villa Cisneros

ROMA 2

I piloti italiani Lombardi, Mazzotti e Rasini, dopo la visita a S. E. Balbo e agli aviatori della crociera atlantica a Bolama, hanno ripreso da Dakar nella giornata di oggi, il viaggio di ritorno, giungendo a Villa Cisneros, nel Rio de Oro, dopo aver percorso 1.200 km. Gli aviatori annunciano che proseguiranno domani 3 corrente.

Un altro raid senza scalo New York-Parigi

NEW YORK,

La signora Hart e il capitano Mac Laren, che in questi ultimi giorni avevano intensificato i preparativi, hanno questa sera annunciato che intendono spiccare domani mattina il volo dall'aerodromo di Curtiss Field per un raid senza scalo fino a Parigi.

Un volo Algeri-Madagascar

PARIGI, 2

Il pilota Abraham è partito dall'aerodromo del Bourget alle ore 18, diretto a Barcellona e ad Algeri, a bordo di un aeroplano trimotore. L'aviatore si propone di effettuare il collegamento Algeri-Madagascar, passando per il Sahara.

Francia-America del Sud

Il tentativo di due piloti francesi

PARIGI, 2

Gli aerodromi delle regioni di Nimes e Narbonne sono stati avvisati che la partenza degli aviatori Le Brix e Doret sul «Trait d'union», potrebbe aver luogo il giorno quattro, tempo permettendo. Con il «Trait d'union», grande monoplano offerto dal signor Coty, Le Brix e Doret dovrebbero tentare di volare senza scalo dalla Francia all'America del Sud.

Secondo le notizie odierne il volo previsto avrebbe lo scopo di battere anche il record del mondo di distanza in circuito chiuso detenuto dagli italiani Maddalena e Cecconi. Tre precedenti analoghi tentativi da parte dell'equipaggio francese Rossi e Bossoutrot hanno avuto esito negativo.

Il raid Inghilterra-Cina

Amy Johnson a Colonia

COLONIA, 2

L'aviatrice inglese miss Amy Johnson che ha intrapreso un raid Inghilterra-Cina è giunta a questo aerodromo alle 14.30. Tempo permettendo, essa ripartirà per Berlino nella mattinata di domani. Le condizioni atmosferiche però, in tutta la Germania settentrionale sono assai sfavorevoli. Qualche apparecchio delle linee civili ha dovuto sospendere il servizio. *(United Press)*

Mezzo milione di minatori inattivi nei bacini del Galles e della Ruhr

LONDRA, 2

Circa 450 pozzi sono rimasti inattivi anche oggi nel Galles e 150.000 minatori hanno continuato lo sciopero iniziato ieri mattina allo spuntar dell'anno nuovo. Viene rilevato dai giornali che tra i pochi minatori che hanno oggi lavorato, v'era nel bacino di Mardy, noto come la roccaforte del comunismo, o piccola Mosca del Galles, un italiano. Questo episodio, che dimostra come l'umile lavoratore italiano all'estero dia un superbo esempio alle masse trascinate dalla demagogia dei capi alla manìa scioperaiola, viene particolarmente sottolineato da un grande quotidiano, il *Daily Express*. L'episodio è tanto eloquente che non ha bisogno di commenti.

Miseria senza confronto

Al loro posto sono rimasti, in tutto il Galles del sud, diecimila operai addetti in modo esclusivo alla sorveglianza delle gallerie e delle pompe che estraggono giorno e notte le acque di infiltrazione minaccianti di allagare il fondo delle miniere. Sono pure scesi stamane nei pozzi gli operai incaricati del controllo degli impianti elettrici e quelli ai quali spetta la cura delle migliaia di muli e di cavalli che servono a trascinare nel fondo delle gallerie i carrelli carichi di combustibile dai punti di estrazione agli ascensori; sono le vittime dell'arretrato sistema di estrazione del combustibile ancora esistente nella gran parte dei bacini minerari inglesi.

Cavalli e muli scendono da giovani nel fondo dei pozzi e non ne escono più che cadaveri, a meno che, come accadde nell'ultimo grande sciopero minerario, la sospensione del lavoro sia destinata a prolungarsi per settimane o mesi. Nell'ultimo sciopero gli operai scesero nelle gallerie e prima di abbandonare il lavoro ricondussero alla superficie tutti gli animali loro compagni di fatica. Ai risuscitati alla luce del giorno la popolazione mineraria fece accoglienze affettuose e rumorose. Il fatto che stavolta gli animali sono stati lasciati nei pozzi indica che gli scioperanti non prevedono una sospensione di lavoro di lunga durata.

La miseria nel Galles in seguito soprattutto ai continui scioperi è forse senza confronto in tutto il mondo. Le descrizioni che gli inviati speciali mandano dalla zona ai loro giornali destano veramente un senso di pietà. Le mogli dei minatori del Galles non hanno più lacrime da versare. I disagi, i patimenti, il dolore le hanno rese quasi stolide ed insensibili ad ogni cosa.

I «leaders» minerari più responsabili scongiurano intanto le due parti ad accordarsi ad ogni costo.

«Accordarsi ad ogni costo»

Cook, segretario della Federazione nazionale mineraria, dichiara oggi:

«I rappresentanti dei minatori sono pronti ad abboccarsi con i proprietari a qualsiasi data essi propongono; sono immensamente addolorato che l'anno nuovo venga iniziato in queste condizioni, ma sui proprietari delle miniere gallesi ricade la responsabilità della distruzione dei buoni sentimenti e dei desideri di pace e di armonia che si erano diffusi traverso tutti i bacini carboniferi nelle ultime sei settimane. Abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere per mantenere la pace, ma continuo a sperare ancora che saremo in grado di ottenere una sistemazione soddisfacente del conflitto prima che esso si estenda a tutti i bacini del Paese».

Si attende da un momento all'altro un intervento aperto del Governo in appoggio dei minatori, che evidentemente non hanno la menoma volontà di ingaggiare una battaglia senza possibilità di vittoria, e in appoggio pure di quei proprietari che si dichiarano favorevoli ad un accomodamento sulla base di una più generosa interpretazione delle clausole del «bill» minerario, ma che non hanno una maggioranza in seno all'associazione padronale per imporre l'adozione delle loro vedute.

I minatori ripongono grandi speranze nel Consiglio nazionale che si riunirà domani a Cardiff per veder di trovare una via d'uscita. A questa riunione prenderanno parte anche i rappresentanti del Dipartimento delle miniere. I proprietari si mostrano sempre intransigenti ed hanno proposto che se domani non si dovesse addivenire ad un accordo la soluzione dei punti controversi dovrebbe essere deferita ad una Commissione arbitrale. Ma i minatori si oppongono a questa procedura. Tuttavia si spera che domani si possa trovare una base d'intesa e che lunedì venga ripreso il lavoro in tutto il Paese.

La minaccia dei tessili

La statistica del Dipartimento delle miniere sulla produzione del carbone in Granbretagna nel trimestre terminato al 30 settembre scorso, dà un totale di circa 54 milioni di tonnellate ed una perdita di produzione di 500.562 sterline. Le maggiori perdite, che naturalmente sono state subite dai proprietari di miniere, si sono verificate nella Scozia e nel Cumberland. Sopra nove giacimenti minerari, solo tre hanno dato dei profitti. Ciò spiega in parte l'intransigenza dei proprietari verso i minatori sulla questione dei salari e sul numero delle ore lavorative.

Ma, come si fa osservare, i proprietari sono responsabili di aver trascinato l'industria carbonifera nel suo presente stato caotico. Quando essi guadagnavano, tanto in tempo di guerra che dopo, avrebbero dovuto provvedere tra l'altro a rinnovare l'attrezzatura dell'industria. Ciò non è stato fatto, ed ora l'industria si trova in difficoltà a causa, fra l'altro, della concorrenza straniera.

Un altro sciopero minaccia di deliziare il Paese a partire da lunedì prossimo. I tessili del Lancashire hanno fatto intendere che vogliono astenersi dal lavoro se i loro proprietari introdurranno il progetto che comporta un aumento di telai automatici per ogni operaio. Oggi hanno avuto luogo a Manchester varie riunioni per vedere di scongiurare il pericolo dello sciopero, ma per il momento non è possibile fare alcuna previsione.

La chiusura delle miniere tedesche

BERLINO, 2

La situazione della Ruhr suscita le più vive preoccupazioni in seguito alla proclamazione dello sciopero cui partecipano 300.000 minatori e la chiusura di 20 miniere. Quello che più suscita apprensioni è il fatto che gli elementi comunisti svolgono un'azione intensa per trascinare le masse operaie allo sciopero, nonostante l'appello lanciato dai dirigenti le organizzazioni operaie socialiste, i quali esortano i loro aderenti a non lasciarsi sviare dalle mene dei comunisti, che, essi dicono, condurranno i lavoratori allo sbaraglio. Ciò nonostante lo sciopero si va estendendo in tutta la vallata della Ruhr. *(Radiostefani).*

Gli studenti e il proibizionismo

ATLANTA (Georgia) 2

Un «referendum» circa il 18.o emendamento alla legge sul proibizionismo, ha avuto luogo per iniziativa della Federazione americana degli studenti, la quale aggruppa tutti i rappresentanti dei grandi collegi culturali e delle Università degli Stati Uniti.

Hanno votato in favore della modifica della legge proibizionista 63 collegi e 23 collegi per l'abrogazione, mentre 38 si sono pronunciati per l'applicazione pura e semplice delle leggi in vigore.

La cellula del cancro coltivata artificialmente

BALTIMORA, 2

Dopo un anno di ricerche di laboratorio, una coppia di medici, marito e moglie, è riuscita, a quanto si assicura, a coltivare artificialmente la cellula del cancro. Si tratta del giovane esperimentatore di laboratorio George O' Gey, di Pittsburg, e della moglie di lui, entrambi appartenenti alla Scuola di medicina dell'Università John Hophins.

Una frana sulla linea tirrenica ritarda la circolazione ferroviaria

ROMA, 2

Ieri sera alle 22 una frana, caduta in seguito a persistenti piogge tra le stazioni di Cava dei Tirreni e Vietri sul Mare, ha impedito la circolazione dei treni sulla linea tirrenica. I treni ascendenti e discendenti della Calabria hanno perciò subito considerevoli ritardi, avendo dovuto percorrere la deviazione Mercato S. Severino-Nocera. Alle 5 di stamane è stata ristabilita la circolazione normale sopra uno dei binari. Si lavora per la riattivazione dell'altro. *(Stefani).*

Un tragico messaggio del "Lusitania,, rinvenuto nel Mare del Nord

AMBURGO, 2

Presso l'isola di Langeness, nel Mare del Nord, è stata rinvenuta sulla costa una bottiglia contenente un messaggio.

Il messaggio era scritto in lingua francese ed in molta fretta e diceva che il piroscafo «Lusitania» colava a picco in dieci minuti. Seguivano poi le firme di dieci viaggatori ed il numero delle cabine ch'essi occupavano a bordo.

Si ritiene per certo che la bottiglia provenga effettivamente dal piroscafo «Lusitania» che è stato colato a picco durante la guerra da un sottomarino germanico.

Il prezioso biglietto è stato inviato immediatamente alla Amministrazione della «Cunard-Line».

Un incendio nel porto di New Jersey

NEW JERSEY, 2

Un furioso incendio si è manifestato, per ragioni non ancora precisate, in un quartiere del porto, nel quale erano in corso di fabbricazione dei pontoni galleggianti della lunghezza di 150 m. ciascuno. Le fiamme rapidamente propagatesi hanno distrutto buona parte dei cantieri e i pontoni in costruzione, causando un danno che supera il milione di dollari. *(Radio Stefani).*

"Detective,, della polizia belgradese ucciso a colpi di scure

BELGRADO, 2

Ieri è stato assassinato proditoriamente con quattro colpi di ascia il noto «detective» della polizia di Zagabria, Giuseppe Stetek. L'autore è tale Radomir Ilic.

Lo Stetek era intervenuto in questi ultimi tempi parecchie volte quale testimonio ad importanti processi politici svoltisi davanti al Tribunale per la difesa dello Stato a Belgrado.

A proposito dell'assassinio del «detective», la direzione di polizia di Zagabria ha diramato questa sera un comunicato, nel quale è detto che il giorno 1.o gennaio, nelle prime ore del pomeriggio, il noto «detective» Stetek si trovava quale ospite nell'abitazione della signora Mocnaj, ma che vi si trovava anche per un incarico di ufficio.

Nello stesso tempo si trovava, quale ospite presso la signora Mocnaj il commesso di negozio Radomir Ilic. Secondo le dichiarazioni di quest'ultimo, fra lui e lo Stetek scoppiò un diverbio nel corso del quale l'Ilic casualmente mise la mano su una mannaia che si trovava vicino, e colpì parecchie volte alla testa lo Stetek che cadde tramortito a terra. Questa deposizione, secondo l'inchiesta, non corrisponderebbe a verità. Lo Stetek è morto durante il trasporto all'ospedale.

Commesso il fatto, l'Ilic si diede a precipitosa fuga, ma nel tardo pomeriggio si costituiva alla Procura di Stato. L'Ilic conta 26 anni, è di nazionalità serba e nato a Ciaciak, L'ucciso lascia moglie ed un bambino.

Un terremoto durato quattro ore segnalato dagli osservatori canadesi

OTTAWA, 2

Un terremoto della durata di quattro ore è stato registrato qui. Anche da Toronto si ha notizia di una identica registrazione. L'epicentro di questo terremoto è calcolata ad una distanza di 2530 miglia. *(Radio Stefani).*

Confessa nel sonno di avere quattro mogli

LONDRA, 2

Parlare nel sonno è cosa spesso molto pericolosa. Ha appreso questa verità il signor Max Rosenfeld, il quale ieri notte, colto da sonno, si è messo a sgranare dinanzi alle orecchie attente della propria consorte i nomi delle quattro mogli che egli aveva avuto in passato e dalle quali non si curò mai di divorziare. L'esito di questa incosciente confessione notturna è stato l'arresto avvenuto stamattina del signor Rosenfeld.

Telegrammi da New York riferiscono stasera che quest'ultimo, dopo una cattiva esperienza matrimoniale fatta con la prima moglie, cercò di tentare altre volte, ma, disilluso dalla prima esperienza non volle mai attribuire al matrimonio quella importanza che gli viene attribuita dalle consuetudini.

Formidabile esplosione di gas in una zona petrolifera romena

BUCAREST, 2

A Scaeni, presso Ploesti, è avvenuta stamane una tremenda esplosione di gas, mentre si stava procedendo a scavi in un pozzo di petrolio della Società «Astra». Si era giunti a circa mille metri di profondità, quando improvvisamente si sprigionarono enormi quantità di gas che costrinsero le squadre operaie a fuggire precipitosamente. I gas si diffusero in un raggio di circa trenta chilometri, sicchè nessuna persona poteva più avvicinarsi al pozzo. I lavori sono stati sospesi perchè la più piccola inavvertenza poteva provocare un tremendo incendio.

Sono stati inviati sul posto numerosi reparti di gendarmeria.

Il tentativo di un americano per il record di velocità terrestre

SIDNEY, 2

L'australiano Norman Wizard Smith, si appresta al tentativo di battere il record di velocità terrestre. La prova avrà luogo sulla spiaggia di Ookland nella Nuova Zelanda. Egli spera di raggiungere la velocità di 300 miglia all'ora con una automobile che è stata espressamente fabbricata. *(Radio Stefani).*

La Bank of America di San Francisco aprè una sedè a Londra

MILANO, 2

Viene annunciato ufficialmente che la Bank of America N. T. & S. A. di San Francisco ha concluso accordi in seguito ai quali essa assumerà dal 1.o Febbraio 1931 gli affari finora condotti dalla British Italian Banking Corporation Ltd. a Londra, rilevando impianti, Direzione e personale.

Tali accordi sono soggetti all'approvazione degli azionisti della British Italian Banking Corporation Ltd., che verranno prossimamente convocati in Assemblea.

Una filiale della Bank of America verrà aperta a Londra il 1.o febbraio al N. 12 Nichola Lane E. C. 4, nell'immobile che essa acquisterà dalla British Italian Banking Corporation Ltd.

L'esodo dei contadini dalla Russia

Il drammatico racconto di un fuggiasco

BERLINO, 2

Si hanno da Wilna ampi particolari sul sanguinoso episodio avvenuto alla frontiera russo-polacca, nei pressi di Dryssa.

Poco prima dell'alba, un centinaio di contadini russi, fuggiti dal campo di concentramento di Oswicz raggiungevano il confine, e stavano per oltrepassarlo, quando ad un tratto furono scorti dalle guardie sovietiche.

Alle intimazioni di fermarsi e di arrendersi, i contadini rispondevano a colpi di moschetto, decisi ad aprirsi un varco ad ogni costo e a raggiungere il suolo polacco.

I soldati rossi facevano pure uso delle armi, servendosi pure di una mitragliatrice. Il grosso della comitiva poteva porsi in salvo; sul terreno rimanevano trentadue contadini e una ventina di guardie rosse.

Un fuggitivo, interrogato da un giornalista, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Sono vivo, ma anche se fossi rimasto ucciso, certo la mia sorte non sarebbe stata peggiore di quella degli altri che sono rimasti nel campo di concentramento. Di questi, se ne trovano circa un migliaio. I disgraziati sono imputati di ribellione. Essi, come me, del resto, non hanno voluto rassegnarsi a subire il processo di collettivizzazione, e per questo dovranno finire in Siberia, condannati ai lavori forzati.

Una volta, ha concluso il contadino filosofo, la terra apparteneva ai signori, ma i contadini vi vivevano. Ora, essa appartiene ai contadini, ma i contadini appartengono allo Stato.»

Ucciso dal fidanzato della figlia

BOLOGNA, 2

In una delle più belle borgate dell'Appennino, a Cereglio di Vergato, è stato consumato un delitto che ha assai impressionato la popolazione. Da anni ed anni il paese non era stato funestato da fatti di sangue. La vittima è un vecchio di sessant'anni, Emilio Righi, possidente, freddato con un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo da Giuseppe Bartolini di 27 anni. Il vecchio Righi viveva con una figliola di 20 anni, Giuseppina, innamoratissima del Bartolini; ma, per quell'egoismo che facilmente alligna nell'animo dei vecchi, il Righi avrebbe voluto che la ragazza obliasse i richiami della gioventù e dell'amore, lieta di vivere col padre, solamente per il padre. Guai a ricordare al vecchio il sogno d'amore fra i due giovani: andava su tutte le furie; e tali escandescenze erano tanto più dovute a grettezza d'animo, in quanto il Bartolini veniva considerato da tutti come un giovane dabbene degno di impalmare la ragazza.

Dopo aver assistito alla cerimonia vesperale di Capodanno nella chiesa il vecchio uscì sul sagrato ove si incontrò col promesso sposo della figliola. Il giovane con l'animo lieto gli andò vicino ma si ebbe una accoglienza pessima. Addolorato corse dalla fidanzata ma durante il colloquio fu sorpreso dal vecchio che intanto era rientrato in casa. Irritatissimo il Righi disse chiaro e tondo al Bartolini che era venuta l'ora di finirla: egli non avrebbe mai permesso che gli portassero via la Giuseppina. Il giovane tentò una protesta e successe il finimondo. Il Righi impugnò il soffietto da animare il fuoco e si scagliò furiosamente contro il fidanzato. Questi fuggì per ripararsi in un angolo della cucina mentre la fidanzata si poneva fra il vecchio e il giovane.

A questo punto le cose precipitarono. Il Righi sempre più acceso d'ira, schiaffeggiata e percossa la figlia, staccò dal muro accanto al fuoco una roncola e si precipitò verso il giovane. Fu solo allora che il Bartolini estrasse di tasca una rivoltella e sparò contro il vecchio che cadde morto.

L'uccisore si è lasciato arrestare dai militi accorsi.

La caccia ai lupi nel Lazio

ROMA, 2

Si ha da Subiaco che nei giorni scorsi il pastore Francesco Lauri uccideva un grosso lupo in contrada San Donato. Questa mattina lo stesso Lauri ha ucciso un'altra delle fameliche bestie che si aggirava in cerca di preda intorno ad un gregge. Poichè i lupi quest'anno si aggirano per quelle campagne in numero veramente rilevante, è in via di organizzazione una battuta in piena regola per l'uccisione di quanti più lupi sia possibile.

Douglas Fairbanks a caccia in Indocina

LOS ANGELES, 2

Il noto artista cinematografico Douglas Fairbanks ha lasciato oggi questa città diretto a S. Francisco, dove conta di imbarcarsi sul «Belgenland» che dovrà condurlo nel Cambodge (Indocina francese). Douglas Fairbanks, che è partito ben provvisto di fucili e di macchine fotografiche, si propone di dedicare qualche tempo alla caccia nelle jungle del Cambodge, dopo di che conta di fare un lungo viaggio, nel corso del quale pensa di recarsi a visitare l'Imperatore del Giappone, il re del Siam ed alcuni Principi indiani. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Il Ministro d'Italia ad Atene S. E. Bastianini è partito stamane via Brindisi per Roma.

Direttore dell'Aviazione civile inglese, posto resosi vacante in seguito alla morte di Sir Balncker, rimasto vittima del disastro dell'«R. 101», è stato nominato il colonnello Shelnerdine, il quale è attualmente a capo dell'Aviazione civile in India.

E' morto l'ex Ambasciatore degli S. U. a Parigi, Ugo Wallace, in seguito ad un attacco di apoplessia. Aveva 67 anni.

Francklin Rooselvelt, testè eletto per la seconda volta alla carica di Governatore dello Stato di New York, ha tenuto un discorso dinanzi all'assemblea del partito democratico, la più importante che si sia avuta da molto tempo. Nel suo discorso il governatore ha sostenuto la necessità di addivenire alla riforma dell'ordinamento amministrativo locale, dimostratosi antiquato nella pratica, dichiarandosi altresì contrario alla concentrazione del potere governativo.

Una grande frana si è verificata ieri presso Sarbstorg in Norvegia. L'enorme ammasso di terra è andato a cadere nel fiume Glommen impedendo per alcune ore la navigazione. Fortunatamente non si sono avute a deplorare vittime umane. Solo un canotto montato da tre giornalisti, che prendevano fotografie, si è capovolto e uno di essi ha riportato gravi ferite, mentre gli altri due se la sono cavata con leggere contusioni. I danni materiali prodotti dalla frana non sono stati ancora valutati, ma appaiono considerevoli.

Migliaia di pellegrini sono convenuti da ogni centro della Repubblica Cilena a Valdivia, dove ieri si è inaugurato il Congresso eucaristico nazionale. Partecipano al Congresso tutti i Vescovi del Cile con alla testa il Nunzio apostolico. Il Congresso durerà tre giorni e si chiuderà con una imponente processione eucaristica per le vie cittadine.

L'attrice Miss Lee e l'eredità di Sir Bracker

HOLLYWOOD, 2

L'eredità lasciatale dal defunto Sir William Sefton Bracker, perito nella catastrofe del dirigibile inglese «R. 101» ha richiamato la maggiore attenzione sull'attrice inglese Miss Auriol Lee, la quale si trova qui per un impegno cinematografico. Ai reporters che si sono affrettati ad intervistarla, come alle persone di sua conoscenza, Miss Lee ha espresso i suoi dubbi per quello che riguarda il lascito di 6990 sterline, poichè, a quanto essa sapeva, il defunto direttore dei servizi aerei civili non possedeva alcunchè. Essa ha aggiunto di avere invece ricevuto dal suo legale di Londra una comunicazione secondo la quale dal testamento risulta che Sir Sefton Bracker le ha lasciato le sue carte e la sua corrispondenza. Miss Lee ha narrato quindi di aver conosciuto Sir Bracker mentre essa era occupata presso un agente di cambio londinese, essendosi trovata a trattare i conti di lui con la ditta. Miss Lee, la quale come è noto è la prima donna che ha volato in Africa, ha detto che fu il defunto ad appassionarla all'aviazione così da indurla a compiere quel volo. *(Radiostefani).*

Bollettino meteorologico

	Pressione barom.	Temp. massima	Temp. minima	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.7	9	7	cop., legg. mosso
Roma	753.1	13	10	coperto, agitato
Torino	752.7	2	0	nebbioso
Milano	752.6	4	2	nebbioso
Genova	749.0	11	6	coperto, mosso
Venezia	750.4	9	5	nuvoloso, l. mosso
Firenze	751.1	12	8	nuvoloso
Ancona	751.8	13	5	coperto, mosso
Bologna	751.5	6	3	coperto
Napoli	751.7	14	12	¾ coperto, calmo
Taranto	753.4	15	13	piovoso, mosso
Palermo	756.2	18	13	nuvoloso, mosso
Catania	756.9	18	12	coperto, l. mosso
Cagliari	757.2	14	6	sereno, mosso
Tripoli	763.5	20	12	sereno, mosso
Messina	755.2	18	12	piovoso, calmo
Trento	752.5	3	0	coperto
Fiume	749.1	12	8	coperto, mosso
Bari	752.2	16	11	piovoso, l. mosso
Sanremo	750.8	13	8	½ coperto, mosso
Bengasi	762.6	20	10	¾ coperto, mosso
Rodi	763.7	14	11	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Regime di bassa pressione su tutta l'Europa con minimo sul Mare del Nord. Pressioni piuttosto elevate sulle coste africane. Probabilità: Venti moderati intorno maestro sulla Val Padana, forti settentrionali lungo il Tirreno, altrove forti tra maestro e libeccio. Cielo in prevalenza nuvoloso sulle isole e il versante tirrenico con qualche pioggia, coperto con pioggie sul rimanente, specie sul versante adriatico. Temperatura in lieve variazione. Mare: Adriatico agitato, alquanto agitati il Jonio e il Tirreno.

Miglioramenti nelle comunicazioni ferroviarie per alpinisti ed escursionisti

La Società Alpina delle Giulie ha prodotto nello scorso dicembre una memoria al Ministero delle Ferrovie, nella quale, rilevate le difficoltà delle attuali comunicazioni ferroviarie a uso degli alpinisti e degli escursionisti, chiedeva una serie di miglioramenti a decorrere dall'inizio del 1931.

Il Ministero delle Ferrovie, grazie all'interessamento del Consiglio provinciale dell'Economia, e in base al favorevole parere espresso dalla locale Direzione compartimentale (Sezione movimento e traffico), ha accolto alcune delle richieste della Società Alpina delle Giulie, e più precisamente le seguenti:

Linea Trieste C.-Udine-Tarvisio: A cominciare da sabato 3 gennaio e fino a tutto il 28 marzo p. v. nei giorni precedenti i festivi circolerà una vettura diretta di terza classe Trieste-Tarvisio sul treno in partenza da Trieste alle 15.55. Lo stesso servizio con vettura diretta di terza classe da Tarvisio a Trieste si avrà nei giorni festivi per lo stesso periodo di tempo nel treno in arrivo a Trieste alle 22.15. Il treno in arrivo a Trieste alle 22.15 fermerà nei giorni festivi alle 18.43 a Chiusaforte a cominciare dal 4 gennaio a tutto 29 marzo.

Linea Piedicolle-Trieste. A cominciare da domenica 4 gennaio e fino a tutto il 29 marzo 1931 i treni diretti, in partenza da Trieste alle 5.50, e qui in arrivo alle 22.15 fermeranno nei giorni festivi alla mattina (andata) alle 8.30 e nella sera (ritorno) alle 19.30 a Gracova Serravalle. Ciò allo scopo di rendere agevoli le escursioni sull'altipiano di Poniqua.

Linea Trieste-Erpelle Cosina. Nei giorni festivi dal 4 gennaio a tutto il 29 marzo 1931 viene istituito il servizio viaggiatori (sola terza classe) in un treno misto che partirà da Trieste Campomarzio alle 7 e arriverà a Erpelle-Cosina alle 8.21. Con ciò si rende molto più agevole l'escursionismo nella zona di Erpelle (Tajano, S. Servolo d'Artuise), mentre prima non vi era che il treno in partenza da Trieste alle 5.20 ant.

Il bollettino della neve. La segreteria della Telve comunica il seguente bollettino della neve: Tarvisio: temp. 2 gradi sopra zero, neve 60 cm. sciroccosa, cielo coperto, forestieri pochi, alberghi aperti; Postumia: temp. 2 gradi sopra zero, neve nulla, cielo coperto, pioggia, vento nullo; Loqua: temp. 6 gradi sopra zero, neve cattiva, si scioglie, nebbia, pioggia di notte; Senosecchia: temp. 2 gradi sopra zero, cielo coperto, pioggia di notte, neve a mucchi, si scioglie, vento nulla; Piano della Secchia (Villa del Nevoso): temp. 2 gradi sopra, neve si scioglie, pioggia, vento nulla; Aidussina (Monte Nero d'Idria): temp. 0 gradi, neve si scioglie, vento nulla, cielo coperto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il debito del Comune verso lo Stato

e la richiesta della sua estinzione

La domanda avanzata

dal Ministero delle Finanze

ROMA, 2

In questi giorni il Ministero delle Finanze ha richiesto al Comune di Trieste di iniziare con l'anno nuovo la estinzione rateale del debito di circa 127 milioni contratto verso lo Stato, per le spese straordinarie ed eccezionali incontrate negli anni subito dopo la redenzione, per la riorganizzazione amministrativa nonchè dei servizi generali della città duramente provata durante il periodo bellico.

Secondo la proposta del Ministero il debito di 127 milioni dovrebbe essere estinto in 26 annualità, ciascuna di 5 milioni con l'interesse dell' 4 e mezzo per cento a scalare.

A spiegare la richiesta del Governo al Comune per il pagamento del vecchio debito, che generalmente era ed è considerato come passato in prescrizione, è necessario riandare al passato, al subito dopoguerra, quando Trieste, dopo un tragico periodo durato ben quattro anni e tre mesi, si risvegliò un mattino — il 3 novembre 1918 — redenta e trepidante di gioia all'ombra del vessillo italiano, ma completamente impoverita e con le carni straziate dal lungo e doloroso travaglio subito.

Tutto mancava, dai viveri per la cui estrema penuria nei quattro e più anni di guerra la popolazione aveva sofferto pene indicibili, cagione di aumento straordinario dei decessi per l'assoluta deficienza di mezzi di sostentamento. E insieme ai viveri — che affluirono subito e abbondantemente per cura del Governo italiano — si dovette provvedere d'urgenza a vestire un popolo veramente d'ignudi; tale era la scarsezza di vestimenta di cui disponeva la popolazione scarsezza che assumeva carattere assai più grave del comune per il fatto che si era al principio di un inverno che si presagiva dovesse essere molto rigido.

Ma soprattutto erano i servizi pubblici, tutti i servizi pubblici, che il lungo periodo bellico, insieme all'incuria colpevole dei commissari imperiali posti alla testa del Comune, avevano completamente paralizzato.

Larghezza di Governo

La generosità del Patrio Governo in quel momento di giustificati entusiasmi, si mostrò in tutta la sua pienezza. All'infuori e al disopra di meticolosi calcoli di contabilità il Governo italiano provvide largamente e con la prontezza concessa dalle condizioni generali in cui versava tutto il Regno alla fine della grande conflagrazione, che per quanto coronata dalla vittoria aveva lasciato strascichi d'ogni natura, aperto ferite immani nella economia generale, ferite che reclamavano un rapido intervento dei poteri supremi, onde evitare danni incalcolabili.

Si ricorderà che subito dopo l'entrata trionfale delle truppe italiane, l'antica Giunta si riunì per esaminare e provvedere nei limiti del possibile a rimettere in vita quella che nell'aspetto e nella sostanza era una città morta. Naturalmente la Giunta si rivolse al Governo per i mezzi indispensabili alla ripresa dell'attività cittadine.

Al proposito va ricordata la memorabile riunione del partito nazionale in sala Dante la sera del 20 aprile 1919. In essa l'on. Brocchi affermò subito che tutto ciò che la Giunta aveva potuto compiere dall'armistizio in poi, era conseguenza dell'aiuto prestato dal Governo. Carri, camions, automobili, bestie da tiro e denari, tutto venne dato a Trieste, acciocchè si riprendesse.

Alla richiesta, subito avanzata dal Sindaco, di 20 milioni, il Governo, in attesa di un preventivo, ne anticipò 4, senza domandare a che dovessero servire. I quattro milioni, in effetti, servirono a saldare il debito del Comune verso la Cassa di Risparmio, debito contratto nei primi giorni dopo l'armistizio per i bisogni urgenti e improrogabili. Le casse del Comune con ciò ritornarono a essere completamente vuote.

Il bilancio del Comune

E' bene rilevare che nel 1914 il Comune aveva un bilancio in pareggio. Nel 1915 la situazione non era rosea ma nemmeno oscura; poi vennero i commissari imperiali con le relative spese inconsulte quasi tutte a scopo politico. Il Comune possedeva un patrimonio di 25 milioni che fu così consumato: un reddito d'imposte di 15 milioni all'anno all'infuori da quello patrimoiale: tutto sfumò. I commissari imperiali sperperarono fino all'ultimo centesimo e il debito del Comune assunse proporzioni vertiginose raggiungendo 175 milioni di corone. Questa la situazione finanziaria al cui risanamento solo il Governo poteva provvedere. E provvide. Mese per mese, anno per anno, il Comune di Trieste trasse dal Governo i mezzi finanziari a complemento di quelli propri ridottissimi, per cui la città riprese il proprio ritmo di attività, lentamente dapprima, quindi, poi con rapido dinamismo, fino al 1925 e 1926.

Le somme — ragguardevoli certamente — servirono anzitutto a fornire gli alimenti indispensabili alla popolazione composta di malnutriti fin dal 1915; composta di malnutriti fin dal 1915; a rimettere in attività le istituzioni di beneficenza ecc., e quindi poi a porre riparo allo stato disastroso delle strade; agli acquedotti, ai servizi del gas e dell'elettricità; a pagare gli impiegati e i dipendenti del Comune. Cifre enormi — ripeteva nella ricordata riunione l'on. Brocchi — per bisogni enormi: chi all'infuori del Governo avrebbe potuto dare quanto era assolutamente indispensabile per la ripresa di Trieste?

La voce di una delle più chiare personalità dell'antica Giunta — l'on. Brocchi — trovò la sua giusta e ampliata eco nella seduta pubblica del Consiglio comunale del 14 luglio 1919, per bocca del Sindaco, il quale dichiarò al principio della sua relazione che allorchè insieme alla Giunta municipale si era accinto all'esame dello stato della amministrazione del Comune quale era stato lasciato dal commissario imperiale, si trovarono davanti al «caos».

E precisava. Quando nel 1915 l'allora Podestà aveva dovuto consegnare al commissario imperiale l'amministrazione del Comune, questo a malgrado delle difficoltà conseguenti allo stato di guerra che durava da dieci mesi, aveva un bilancio regolare ed equilibrato e servizi quasi normali.

Nel novembre e dicembre 1918, un esame sommario della situazione rivelò ch'era tutto da rifare: uffici che non funzionavano; scuole in gran parte chiuse o adibite a scopi militari; organizzazione scolastica completamente sconvolta; ospedali disorganizzati, l'annona abbandonata alle sfrenate cupidigie degli strozzini; le aziende comunali in dissoluzione; l'officina del gas non più atta a funzionare; impossibilità di produrre nella centrale termica l'energia illuminante; l'acquedotto di Aurisina danneggiato dalle operazioni belliche nonchè dalla trascuranza dell'amministrazione austriaca; i servizi tranviari in condizioni d'impotenza.

Nei riguardi finanziari, nessuna consistenza di cassa: notevole diminuzione delle entrate, debiti assorbenti il patrimonio comunale. Strade, canalizzazione, macello, tutto da rifare o da riparare.

La necessità dell'intervento

Un accurato esame dello stato delle finanze comunali, diede per risultato l'accertamento che il patrimonio, il quale prima della guerra ascendeva a 24 milioni di corone, era stato completamente consumato; che i debiti ascendevano a 175 milioni di corone; con un aumento degli obblighi del Comune di fronte a quelli del 1914 di circa 80 milioni di corone e quindi con uno sbilancio di 56 milioni di corone. Si constatò che le entrate erano quasi nulle, mentre le spese ricorrenti ascendevano a un importo superiore alle entrate di circa 3 milioni di corone al mese.

Le casse completamente vuote: solo col pronto intervento del Governo, il quale pose subito a disposizione 10 milioni di corone, si riescì a saldare parte dei debiti contratti in via di anticipazione durante primi mesi per sopperire alle spese correnti. La Giunta, non bastando le somme ricevute, richiese un nuovo mutuo di 20 milioni di lire per fare fronte alle spese di ordinaria amministrazione e un altro di 30 milioni allo scopo di estinguere una parte dei debiti in corone a condizioni favorevoli per il Comune. In varie riprese il Governo anticipò in complesso i primi 20 milioni

Il Sindaco riferì in seguito i provvedimenti adottati per il riodinamento dei servizi: da quello degli ospedali all'altro della pubblica nettezza; dalle aziende alle tranvie, dall'acqua al gas, dall'energia elettrica alla fognatura, dalle abitazioni, alle scuole, alle strade, al macello, alla valuta, alle paghe dei dipendenti stabilendo per ciascun capitolo il rispettivo preventivo minimo che superava di gran lunga le possibilità finanziarie del Comune.

Ne risultò quindi un enorme disavanzo al quale le normali entrate siano pure aumentate fino all'impossibile sarebbero state di gran lunga inferiori alla possibilità di raggiungere un qualsiasi equilibrio. Ma a tutto provvide il Governo. Onde a cessazione di contributi, risultò un debito di circa 127 milioni da parte del Comune verso il Governo.

Fiducia in un rinvio

Tale debito figura fra le attività generali dello Stato, per cui già una volta il Ministro delle Finanze ebbe a rinfrescare la memoria dei reggitori del Comune chiedendo la restituzione delle some anticipate.

Se ben ricordiamo, la richiesta ebbe luogo qualche anno fa, ma il Governo fascista, che in ogni occasione dimostrò il suo grande interessamento verso la città redenta, accolse con manifesta benevolenza le giustificazioni del Podestà volte a dimostrare la impossibilità del Comune a soddisfare comunque il debito. Il quale d'altro canto è la conseguenza di un disavanzo dovuto a condizioni veramente straordinarie le quali, non solo hanno un carattere puramente transitorio, ma data l'importanza e la grandezza degli avvenimenti che la determinarono, possono giustificare una suddivisione degli oneri su una lunga serie di gestioni, distribuendo cioè il sacrificio anche sulle generazioni future.

Questa, scheletricamente la situazione nei riflessi del debito di cui in questi giorni il Ministro delle Finanze ha rinnovata in forma precisa la richiesta di estinzione. Ma non è a dubitare che il Governo nazionale, pienamente cosciente della situazione non certo florida della città, nonchè delle angustie fra cui si dibatte il bilancio del nostro Comune, vorrà soprassedere alla richiesta stessa rimandandone la estinzione a miglior tempo, a quando cioè la situazione economica della città si orienterà decisamente verso la auspicata floridezza che certamente è nei voti di tutti gli italiani. Ma anche per allora il debito dovrà essere decurtato delle somme che servirono a ridare vita alla città che la lunga e tormentosa guerra aveva ridtota in una situazione eccezionale di deperimento e di disorganizzazione.

Il Fascio Giovanile di Combattimento

si raduna oggi in sala del Littorio

Questa sera alle 19 in sala del Littorio, sono convocati tutti gli iscritti al Fascio giovanile di combattimento di Trieste per l'inizio dell'attività culturale.

Verrà illustrato il discorso del Duce del 3 gennaio 1925 che segnò il crollo definitivo del vecchio mondo demo-liberale e dette carattere totalitario alla Rivoluzione.

Il tema: «Il discorso del Duce del 3 gennaio 1925» è stato dettato da S. E. il Segretario del Partito.

Il tesseramento del Partito

La Segreteria amministrativa del Partito procede al ritiro delle tessere dell'A. VIII per le lettere: E, F, G, H, I, con il seguente orario d'ufficio: 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

L'assemblea del Fascio di Sesana

Questa sera, alle 18, avrà luogo, alla presenza del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, l'assemblea del Fascio di Sesana.

La risposta del Sovrano

agli auguri del Podestà

Agli auguri inviati dal Podestà senatore Pitacco, a S. M. il Re per Capo d'anno, venne risposto col seguente telegramma:

«Il saluto augurale della città di Trieste è giunto ben gradito a S. M. il Re che mi affida l'incarico di rendermi interprete dei migliori suoi ringraziamenti e voti. Generale Asinari di Bernezzo».

La Commissione di vigilanza sui prezzi

a San Giacomo

La Commissione per il controllo dei prezzi, istituita dal Fascio nella V.a Zona (San Giacomo), ha presentato al Segretario federale le sue conclusioni in base agli accertamenti eseguiti e alle denuncie presentate finora.

Il Segretario federale — esaminati i casi esposti — invitò la Commissione a continuare alacremente l'opera iniziata; perciò tutti gli abitanti del rione, che riscontrassero delle anormalità nel costo di tutti i generi o nei fitti, possono rivolgersi alla Segreteria del Circolo Rionale Fascista «Mario Trevisan», in Campo San Giacomo 5.

L'edificio della Stazione radio

è già sorto sul colle di Triestenico

In questi giorni, sono stati ultimati sul colle di Triestenico, i lavori di costruzione dell'edificio della stazione trasmittente dell'E. I. A. R. di Trieste.

La scelta della località per una stazione radiotelegrafica ad alta frequenza è compito arduo; chè il risultato costituisce sempre una incognita; tutte le più rosee previsioni nei riguardi della irradiazione possono essere frustrate da una realtà poco soddisfacente.

L'edificio della Stazione

Il problema radiofonico della irradiazione è quello che più di ogni altro sfugge alla indagine; oggi siamo padroni di tutto quanto avviene nell'interno degli apparecchi radiofonici; padroni fino al punto di permetterci il lusso di chiedere alle nostre formule il responso preciso su tutti i problemi che ci proponiamo; ma tutto quello che avviene dall'antenna in là, assume immediatamente... proporzioni così vaste, che l'indagine umana nonostante le sue pretese e i suoi successi non riesce più a circoscriverlo nelle proprie possibilità; perchè là s'inizia «effettivamente» la propagazione attraverso gli spazi eterei.

Il piano sulla collina di Triestenico è però certamente il migliore che si potesse scegliere per costruzioni per la stazione, dalle cui antenne partirà la voce che dovrà giungere chiara e armoniosa dalla costa orientale dell'Adriatico, nei paesi dell'Adriatico, nei paesi dell'Europa centrale e balcanica, in Ungheria, in Turchia e in Bulgaria. I lavori di costruzione dell'edificio, che dovrà accogliere la stazione sono stati eseguiti dall'Impresa Fornasir, sotto il controllo dell'E. I. A. R. Manca ora solo qualche lieve lavoro di rifinitura esterna, che sarà tra breve ultimato.

Il terreno sul quale sorge la stazione ha l'estensione di oltre 50 mila metri quadrati. Su di esso, si stanno elevando due torri in traliccio di ferro dell'altezza di 80 metri, che serviranno a sostenere il sistema aereo. Le antenne, che sono state costruite dalle officine di Savigliano, poseranno su basamento di cemento e saranno isolate dal suolo. Sono previste per una pressione del vento a 240 chilometri all'ora.

La distanza tra le due antenne sarà di 120 metri. Esse sosterranno una corda d'acciaio dal cui mezzo si dipartirà l'antenna verticale, della lunghezza di circa cento metri.

Nella cabina ove sarà piantata l'antenna, correranno sotto terra in ampio raggio, fasci di fili metallici.

La disposizione degli apparecchi

Il fabbricato della stazione, che reca sul frontone principale a lettere cubitali la sigla dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, si compone di vasti locali. Nel più grande, la sala pannelli, sarà installato il complesso trasmettitore, in un secondo, che si trova nella parte portica dell'edificio, sarà installato il gruppo convertitore, e nei locali accessori, le altre macchine occorrenti all'attività della stazione.

Internamente tutto è pronto in modo perfetto per la posa dei cavi e dei macchinari. Tra breve infatti la Compagnia Marconi, provvederà al montaggio degli apparecchi della stazione, che si trovano già pronti a Londra per la spedizione. La potenza della stazione di Trieste sarà di 10 Kw., col cento per cento di modulazione, in modo che si avrà un aumento di rendimento.

L'altro giorno è stato a Trieste l'ing. Gian Pietro Ilardi di Roma, della Compagnia Marconi, il quale, accompagnato dal rag. Aldo Romanin, capozona dell'E. I. A. R. ha fatto un sopraluogo a Triestenico per sincerarsi se tutti i lavori erano stati eseguiti a dovere.

L'ing. Ilardi, ha assicurato che il montaggio degli apparecchi avverrà nel più breve tempo possibile. Si spera perciò che le prove tecniche della stazione di Trieste possano cominciare nel prossimo marzo, in modo che poco dopo la stazione sarà ufficialmente inaugurata e inizierà la sua regolare attività.

Rileviamo che di pari passo con il montaggio degli apparecchi nell'edificio di Triestenico, avverrà al terzo e quarto piano del nuovo palazzo della T. E. L. V. E. in piazza Oberdan, l'installazione degli impianti degli auditori e delle altre sale destinate ai servizi tecnici; nonchè della sala amplificatori microfonici e della sala per l'alimentazione degli stessi, ove saranno ricoverate le batterie anodiche e di accensione con i relativi gruppi di carica.

Nella sala degli amplificatori saranno raggruppati tutti gli apparecchi che servono a controllare l'andamento della trasmissione, sia che essa provenga dagli auditori, sia che essa provenga dall'esterno, e ad amplificare le correnti microfoniche nella misura sufficiente a che queste possano essere inviate al trasmettitore di Triestenico, con intensità sufficiente per modulare il trasmettitore.

Gli impianti nel palazzo della T.E.L.V.E.

L'amplificatore propriamente detto sarà composto di tre stadi di amplificazione ad impedenza-capacità. Esso sarà sussidiato da potenziometri per la regolazione dell'energia modulante, da un apparecchio di misura indicatore della intensità di modulazione e da un dispositivo per azionare l'altoparlante di controllo durante le trasmissioni.

Le correnti microfoniche, dopo avere attraversato l'amplificatore suddetto, saranno inviate al trasmettitore di Triestenico a mezzo di un fascio di linee telefoniche. Uno speciale dispositivo congiungerà probabilmente gli amplificatori installati in piazza Oberdan alle sale di trasmissione di Milano, Torino e Genova, in modo che la nostra stazione potrà funzionare «relais» con queste tre stazioni. Così sembra sia già stato deciso dalla Direzione generale dell'E. I. A. R., e i nostri radioamatori, con l'esigua spesa di apparecchi di minima potenza, oltre alle trasmissioni locali potranno udire quelle dei grandi spettacoli dei teatri di Milano, Torino e Genova, e i più importanti avvenimenti politici e sportivi che si svolgeranno in quelle città.

I lavori per dare a Trieste la sua Stazione Radio, proseguono alacri e la sua inaugurazione non potrà tardare, che di qualche mese. E' probabile anzi che le antenne di Triestenico possano lanciare attraverso il mondo la loro voce possente, già nel decimo anniversario dell'annessione di Trieste

Mario Sterle promosso Console della M. V. S. N. Una notizia che sarà accolta con vivo compiacimento: il cav. Mario Sterle, cospiratore della vigilia, bella figura di volontario di guerra e di fascista, seniore della Milizia, attualmente Capo di S. M. del Comando XI Gruppo Legione di Bolzano, è stato promosso col 1.o gennaio a console e destinato al comando della 168.a Legione a Ragusa. La lusinghiera promozione, segno eloquente della considerazione che Mario Sterle gode presso le alte Gerarchie della Milizia, è stata comunicata dal Luogotenente Generale Vernè, comandante del II Raggruppamento Camicie Nere. Al console Sterle le più cordiali felicitazioni.

L'assemblea del C. R. F. «Quis contra nos?». Domani alle 10.30, alla presenza del Segretario federale dott. Perusino, avrà luogo l'assemblea del C. R. F. «Quis contra nos?» con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione virtuale; 2) relazione finanziaria; 3) eventuali.

Dopo l'assemblea il Segretario federale procederà alla premiazione dei centauri che hanno partecipato alla marcia di regolarità «Coppa M. Zingarelli», organizzata dalla Sezione «Centauri Neri».

Cena d'addio. Iersera si sono riuniti intorno al consigliere avv. Gargano, che oggi con il direttissimo delle 20 lascia la nostra città per la sua nuova destinazione di Roma, una folla di avvocati al Ristorante Cimetta. E' l'ultima delle infinite dimostrazioni di affetto e di simpatia fatte in questi giorni all'egregio magistrato, che lascia così caro ricordo di sè. Durante la cena, servita inappuntabilmente dai proprietari, vennero pronunciati numerosi discorsi e fatti al partente gli auguri più calorosi.

La Befana fascista

Le durezze dell'inverno son risentite crudamente dall'infanzia povera, talora impossibilitata a frequentare la scuola per mancanza di vesti e di calzature; in certi casi malata e denutrita, spesso priva di che coprirsi e scaldarsi, insidiata dalle malattie e spesso consunta da morbi ereditari. La Befana fascista vuol portare un sorriso a tanta povertà, un lieve conforto in tanta tristezza, e consegnare ai Balilla e alle Piccole Italiane della città e del Carso il panno per scaldarsi, il vestitino per adornarsi, il balocco o la ghiottoneria per dilettarsi. La Befana fascista ha un delicato significato umano e un valore politico al quale il Regime vuol dare adeguata importanza. Il significato umano è di facile comprensione: vi sono centinaia di ragazzini e di bambine, figli di famiglie povere e poverissime, che non hanno avuto la gioia garrula e fremente dell'albero di natale, come nelle case dei ricchi, che non hanno assaporato la serena letizia dei regali. A questi piccini, che il Fascismo vuole confortare con esemplare senso di solidarietà umana, non si può negare un'ora di felicità. Ma cotesta felicità è ancora nelle mani di coloro ai quali la vita ha concesso il necessario e il superfluo. Essi non vorranno negare una piccola offerta perchè la raccolta della Befana fascista sia tale da accontentare tutti i Balilla e le Piccole Italiane poveri della nostra città e della zona carsica. Non in nome della carità, ma per naturale impulso morale, le persone abbienti vorranno ricordare l'infanzia del Fascismo, bisognosa di assistenza, di amorosa sollecitudine, di fraterna simpatia.

Tra i Balilla e le Piccole Italiane povere, vi sono quelli del Carso che non van dimenticati. Dal paesello, dalla frazione sperduta nella campagna, ci vogliono spesso alcune ore per arrivare alla scuola italiana. I piccini poveri del Carso non hanno stivaletti, non hanno vestiti e maglie. Gli italiani della città, devono sentire il benefico influsso politico che il dono può esercitare tra la misera gente di lassù. Si formano le coscienze ed i cuori degli italiani di domani, proteggendoli e amandoli negli anni dell'infanzia. Il problema politico e morale dei paeselli carsici può avere il suo principio nell'assistenza materiale ai fanciulli. Non si deve dimenticare che il dono è sempre fecondatore di gentilezza, di bontà, e che ciò che nasce dal cuore, arriva al cuore.

Le offerte al Segretario Federale

Sono pervenute al Segretario Federale le seguenti offerte pro-Befana fascista:

Giovanni Frandoli	L.	50.—
Prof. dott. Piero Gall	»	50.—
Elargizioni varie a mezzo «Piccolo»	»	250.—
Lorenzo Bruna	»	10.—
Rosa Nauen	»	50.—
Soc. An. Triestrina Industria Meccanica	»	50.—
Senior Emilio Hillebrand	»	25.—
Ditta Figli di Leopoldo Hillebrand	»	25.—
Federazione Fascista Comunità Artigiane	»	100.—
Riunione Adriatica di Sicurtà	»	500.—
	L.	1.100.—
Somma precedente	»	14.352.20
	L.	15.452.20

Il Segretario federale ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

La festa della Befana all'Istituto dei Poveri. Domani, alle 16.30, avrà luogo all'Istituto dei Poveri la tradizionale festa della Befana. Per l'occasione è stato preparato un attraente programma. Alla festa gentile sono invitati tutti i benefattori dell'umanitaria istituzione.

Il tè pro Nidi. Ricordiamo che oggi alle 17.30 le signore del Fascio femminile invitano al Savoia i fedeli dei tè benefici pro Nido «Regina Elena». Questa prima riunione dell'anno nuovo sarà resa più attraente dalla presenza di una squisita artista, la signorina Rina Corsi, tanto ammirata nella «Falena», che canterà alcune arie e canzoni.

Per la IV Befana fascista a Sesana. Lunedì 5 corr., alle 20. si darà per cura del direttore didattico e degli insegnanti di Sesana, in quel cine-teatro, un trattenimento a totale favore della Befana. Fra i diversi numeri del programma notiamo due bei bozzetti che saranno recitati dagli alunni, amorevolmente istruiti dalla maestra signorina Tursi, un'azione musico-mimico-danzante (istruttrice la signorina Obresi), la barcarola del Boito a più voci con accompagnamento di pianoforte e archi, ed una romanza per contralto, cantata dalla signorina Gerbec. L'orchestrina dei dilettanti coopererà alla buona riuscita del trattenimento benefico. La cittadinanza, come ha già dimostrato in altre consimili occasioni, non mancherà di portare il suo contributo. L'ingresso sarà a oblazioni volontarie. Il teatro verrà riscaldato.

La Befana del Dopolavoro della Mutua. Martedì si terrà nella sede della Mutua fra impiegati, in via Palestrina 3, la festa della Befana, alla quale sono invitati i soci e i simpatizzanti ed i bambini. La festa, di carattere familiare, comprenderà la distribuzione dei doni da parte della Befana, e vari giuochi di società. Il ricavato andrà a totale beneficio degli orfani indigenti dei soci della Mutua. Coloro che desiderano fare dei doni ai propri bambini, inviino i doni stessi con l'indicazione del nome del destinatario alla sede, entro le 20 di questa sera.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.35 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca il chiarissimo prof. Remigio Marini, proseguendo il corso sull'Arte e il costume del Settecento, parlerà del sommo che ritrasse al vivo la società settecentesca: Carlo Goldoni.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici — si ebbero le seguenti comunicazioni: 1. Dott. Piero Marcovich: Esperienze di immunologia locale con antivirus tubercolare. Intervenne nella discussione il dott. Spitzer. 2) Dott. Pino Tagliaferro: La resezione del nervo simpatico presacrale e la simpatectomia chimica nelle turbe dolorose e funzionali ginecologiche. Intervennero nella discussione il dott. de Grisogono e il dott. Augusto Nordio.

Nella notizia pubblicata il giorno 31 dicembre per annunciare l'apertura della strada Miramare-Sistiana all'ingegnere cav. Conte, capo sezione del compartimento dell'A. A. S. S. è stato dato per svista il titolo di capo compartimento, posto invece tenuto da molti anni e con grande onore dall'ing. comm. Hermes D'Orlando, animatore e fautore di tutti i lavori e i miglioramenti stradali nella nostra regione, che abbiamo avuto occasione così spesso di illustrare.

Visite agli allievi dell'Istituto dei Poveri. Domani all'Istituto dei Poveri si festeggerà la festa della Befana. Le visite dei familiari agli allievi restano quindi sospese.

Il miracolo eucaristico di Canfanaro

nel giudizio di un distinto teologo

CANFANARO, 2

(m. g.) Nel treno che corre la campagna canfanarese disseminata dei caratteristici «casoni» — le minuscole rotonde costruzioni dal tetto a cono fatte di rozza pietra istriana che derivano in linea diretta dai trulli di Puglia — l'argomento non è e non potrebbe essere altro che il «miracolo di Natale». Ne parlano con accento tra lo sbigottito e il commosso i villici diretti per i loro affari alle sedi municipali, ne discutono per l'avvicinarsi del borgo legato alla voce dell'apparizione miracolosa i passeggeri di ceto e di accento diverso, con i commenti più disparati.

I tesori di Canfanaro

Canfanaro, insomma, la modesta borgata che raccoglie nelle sue centodieci case 900 abitanti, ha in questi giorni la sua celebrità, e ne va fiera. Non che questo Comune istriano non abbia altri argomenti di fierezza. Chi vi passa con i treni della linea Trieste-Pola, sa che Canfanaro, stazione capolinea del treno di Rovigno e sede di ristoratore (vedi la posata intrecciata sull'orario delle Ferrovie) sostano tutti i treni diretti. E chi in questi giorni — e non sono pochi — ha visitato la chiesuola del miracolo, è rimasto colpito dai tesori d'arte veneta e romanica che vi sono custoditi: dal pulpito romano gotico del secolo XII in tutta pietra, alle tele sacre della più pura scuola veneta del Cinquecento, all'altare della Madonna del Rosario, alle quattro colonne con i quindici misteri in altorilievo marmoreo, opera tra le più pregevoli che vanti la terra istriana, ai vasi, alle sculture, alle argenterie venete dell'Altare maggiore.

Don Marco Zelco, parroco decano, il podestà Bruno Afri, egregio universitario del G. U. F. polese, e il cortesissimo segretario Cossara, i quali più volte hanno dovuto respingere assalti degli antiquari, vi narreranno la tragica storia di Docastelli, la città medioevale invasa e saccheggiata dagli Uscocchi, percossa da morbo letale e abbandonata sul Settecento dalla popolazione. Una commovente processione si mosse allora dalle mura maledette di Docastelli. I sacerdoti e i fedeli portavano a braccia i tesori dal tempio di Santa Sofia alla cappella di Canfanaro: e guerrieri, artigiani e servi, traevano i loro averi dai focolari disertati verso l'ospitale piccolo borgo vicino.

Oggi le mura della città deserta si ergono in rovina presso al Canale di Leme e l'edera lotta tenace contro le offese che il tempo infligge ai sassi vetusti. Storia forse troppo ignorata di una terra che custodisce inesplorate ricchezze archeologiche dell'Istria dell'epoca di Roma e della Serenissima.

Nel treno che ci portava a Canfanaro viaggiava, diretto anche lui alla chiesa del miracolo, un eminente sacerdote istriano, noto soprattutto per la sua produzione letteraria, storica e patriottica oltre che religiosa: il rev. mons. prof. cav. Valeriano Monti, cameriere segreto di S. S. Considerammo nostra particolare fortuna poterci intrattenere con l'egregio compagno di viaggio sull'argomento che a lui, come a noi, stava a cuore; e alle nostre domande mons. Monti rispose con la più affabile cortesia:

— La notizia dell'apparizione di Canfanaro — egli ci ha detto — ha suscitato in me, come del resto in tutti noi sacerdoti e nei fedeli, la più viva emozione e insieme la gioia commossa e la speranza che le prove dei testimoni del miracolo sieno tali da poter ottenere il riconoscimento ecclesiastico della manifestazione del Redentore. E' stato già scritto attraverso a quali severe difficoltà si svolga il processo canonico per l'esame delle apparizioni soprannaturali.

Altri miracoli eucaristici

— Ed ella ricorda, monsignore, altri miracoli consimili convalidati dal riconoscimento della chiesa?

— Certamente. Proprio in questi giorni le autorità politiche e militari di Firenze hanno assistito accanto alle rappresentanze del clero alla commemorazione del miracolo di Sant'Ambrogio. E le cronache e le pubblicazioni ecclesiastiche sono ricche di casi di miracoli ufficialmente convalidati. Per l'Istria sarebbe questo — per quanto ci consta — il primo caso del genere. La apparizione di Canfanaro appartiene alla specie dei miracoli eucaristici, che il Padre Couet raccoglie in numero di 423 nella sua opera intitolata: «Les miracles historiques du St. Sacrament»; vi si ricordano tra i più memorabili il miracolo eucaristico di Ferrara del 1171 quando il priore Piero, spezzata l'Ostia consacrata e vistone sgorgare il sangue, muore per l'emozione; il prodigio della Santa Ostia di Offida, bruciata e sepolta nella stalla da una donna per il malvagio consiglio di una fattucchiera: dopo sette anni la particola, che impedisce alla mula di entrare nella stalla e le fa piegare le ginocchia, viene dissepolta e trovata miracolosamente intatta; il miracolo di Parigi — detto di via dei Billettes — dell'Ostia che, percossa e accoltellata da un infedele, gronda sangue e provoca scompiglio ed emozione nella contrada; il miracolo del sangue prezioso a Bolsena convalidato personalmente da Papa Urbano IV e che ha dato origine al meraviglioso duomo orvietano, in cui ancora il sangue si conserva; e tanti altri miracoli in cui l'Ostia è apparsa mutata in carne sprizzante sangue o Gesù fu visto nel Sacramento sotto forma di fanciullo o di uomo. Del resto l'Eucarestia è in sè un complesso tale di prodigi, da meritare il nome di miracolo per eccellenza.

— Vuole dirci — chiediamo ancora al prof. Monti — come la Chiesa spiega tali apparizioni di Cristo nell'Eucarestia?

Le apparizioni soggettive

— Vi risponderò anzitutto, con San Tommaso, che contemplando il Sacramento dell'Eucarestia falliscono, cioè si ingannano la vista, il tatto, il gusto: «Visus, tactus, gustus in te fallitur...» il che vuole significare in altre parole che il modo di essere di Gesù Cristo nel Sacramento eucaristico, non è naturale, ma soprannaturale. Ora perchè le visioni miracolose mostrassero realmente il corpo di Gesù in Sacrameto, bisognerebbe che Dio cambiasse in un modo nuovo e diverso questo suo modo o stato di essere sacramentale, ciò che non conviene alla natura dell'Eucarestia e non ha alcuna ragione di essere.

— Si deve allora trarne la conclusione che non è da credere a tali apparizioni?

— Tutt'altro. Si tratta soltanto di spiegarle convenientemente. E ricorro ancora a San Tommaso, che nella «Summa teologica» afferma potere l'apparizione avvenire in due modi: talvolta trattasi di un fatto soggestivo: pare a chi guarda l'Ostia consacrata di vedere proprio la carne o il sangue, o un fanciullo senza che sia avvenuta mutazione alcuna da parte del Sacramento. «Nè in ciò — spiega San Tomaso — vi è inganno, come succede nei giochi di prestigio dei maghi, perchè tale specie o apparizione è formata divinamente nell'occhio per rappresentare qualche verità, allo scopo cioè di manifestare che il corpo di Cristo è veramente sotto questo Sacramento. Così senza inganno Gesù apparve ai discepoli che andavano ad Emmaus».

Le apparizioni oggettive

Questo modo di manifestarsi della visione soprannaturale — aggiunge mons. Monti — è puramente soggettivo, operato cioè miracolosamente da Dio per confermare la reale presenza del corpo di Cristo nell'Eucarestia.

Altre volte questa apparizione avviene oggettivamente per modificazione delle specie, sicchè sembra proprio esistere realmente, e allora l'apparizione si presenta a tutti e non per un'ora, ma per lungo tempo. In questo caso, affermano alcuni trattarsi veramente della specie del corpo di Cristo. Ma ciò è sconveniente, perchè il corpo di Cristo non può nella sua propria specie vedersi che nel luogo in cui definitivamente si trova, nei cieli. E' da ritenersi che, pur rimanendo inalterate le dimensioni, vengano miracolosamente modificati gli altri accidenti, come la figura, il colore e simili, così da vedersi la carne, il sangue e anche il fanciullo. Questo secondo modo di apparizione, che si può chiamare oggettivo, suppone dunque una modificazione del pane e del vino, non del corpo di Cristo nello stato sacramentale, che rimane immutato.

Non è dunque, in entrambi i casi, il corpo di Cristo che esce per così dire dalle specie sacramentali per mostrarsi in un modo o in un altro, ma sono o l'occhio di chi vede, o le specie del pane e del vino, miracolosamente modificati per ottenere l'apparizione.

Tali le profonde dichiarazioni del nostro cortese interlocutore. Il quale ci intrattiene ancora sul miracolo della estatica di Konnersreut, la giovane a cui il Redentore si manifesta tutti i venerdì e di cui tanto si occupano religiosi e scienziati.

Come fu veduto il Cristo

— Come è noto — ha ricordato mons. Monti — il Redentore apparve a Teresa Neuman non col capo ricinto della corona di spine, ma addirittura coperto di una cappa intrecciata di tralci spinosi. Vorrei mettere questo particolare in relazione con la nota affermazione del chierichetto di Canfanaro, il quale scorgendo la visione nella raggiera dell'Ostensorio, disse: «Vedo un frate che muove la testa e gli occhi». L'idea del frate dovrebbe essere stata data dalla cappa di spine, che potrebbe essere apparsa al chierico sul capo di Gesù.

Notiamo che, come apprendemmo più tardi, il parroco stesso di Canfanaro afferma che la testa del Cristo nell'istante ch'egli potè mirarla a poco meno di cinquanta centimetri, mentre si apprestava cioè a togliere l'Ostensorio dal tronetto dell'altare per la benedizione, gli apparve con la cappa spinata sul capo e col volto ombrato di sangue.

La conversazione col prof. Monti volge ormai alla fine.

— Le visioni dell'estatica Teresa Neuman — ha concluso sorridendo l'eminente sacerdote — sarebbero per voi indubbiamente un soggetto del più alto interesse. Ma... non vi consiglierei un viaggio in Germania per avvicinare e intervistare la veggente, poichè i giornalisti non sono mai accolti da lei con troppa benevolenza...

Nuovo ribasso del prezzo del pane

Il gruppo panificatori della Federazione provinciale fascista del commercio ha deliberato di praticare, da lunedì 5 gennaio, i seguenti prezzi del pane:

Pane bianco, forma liscia, da grammi 1000 lire 1.70; pane bianco, forma liscia o lavorata, da grammi 500 lire 1.90; pane bianco, forma liscia o lavorata, da grammi 200 lire 2.10; pane bianco, forma lavorata, da grammi 100, lire 2.40; pane condito forma da grammi 100 lire 3; pane condito forma da grammi 200-500 lire 2.60; lunette e grissini lire 6.

Sono state con ciò ribassate di centesimi 10 al kg. le seguenti forme: Pane bianco, forma liscia, da grammi 1000; pane bianco, forma liscia o lavorata, da grammi 500; pane bianco, forma liscia o lavorata, da grammi 200.

I rivenditori di pane sono invitati a ritirare presso la Federazione provinciale fascista del commercio (stanza n. 12) il cartello dei prezzi che viene posto in vendita al prezzo di lire 1.

La Federazione provinciale del commercio comunica inoltre che nella tabella dei prezzi dei generi alimentari pubblicata su *Il Commercio Giuliano* del 1.o gennaio, venne omessa la qualità extra della mortadella S. B., che va venduta a lire 14.

Mutui di favore per l'estinzione e trasformazione delle passività agrarie onerose. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in accoglimento dei voti formulati dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, ha disposto di prorogare al 31 gennaio 1931 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici del R. D. 24 luglio 1930, n. 1132, relativamente all'estinzione e trasformazione della passività agrarie.

Tassa scambio sulle acque gassate. La Direzione generale delle tasse sugli affari con telegramma 31-12-1930, n. 18724, ha disposto: «Giusta provvedimento in corso dal 1.o gennaio 1931 la tassa scambio su acque gassate deve riscuotersi in abbonamento in base all'abbonamento all'imposta di consumo. Le fatture e le quietanze emesse da ditte abbonate all'imposta consumo sono esenti da ogni tassa di bollo, mentre le fatture e le quietanze emesse da ditte che corrispondono la imposta consumo a tariffa sono soggette alla tassa di bollo ordinario ex art. 52 della tariffa».

Il ballo serale del Gruppo «Dux». Stasera dalle 21 in poi, nella sala massima del Circolo Artistico, il Gruppo studenti medi fascisti «Dux» terrà l'annunciato grande ballo serale. I trattenimenti indetti da questo gruppo studentesco sono riusciti sempre finora briosi e animatissimi e anche a quello di questa sera è assicurato il più lusinghiero successo. Tra le signorine intervenute sarà estratto un simpatico dono. S'interviene in abito nero.

Il ballo del Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 21.30 avrà luogo la festa di ballo al Circolo Marina Mercantile. Il trattenimento richiamerà la folla di soci e di invitati che non manca mai a queste feste, improntate alla più festevole gaiezza ed al brio più spontaneo. Si prepara intanto la grande festa per i bambini in occasione della Befana.

(Note di cronaca)

Viaggi "INOT„ a Parigi, Nizza, Montecarlo

L'INOT organizza per il Carnevale:

VIAGGIO A PARIGI, NIZZA, MONTECARLO (11-18 febbraio) con partenza da Torino e ritorno a Ventimiglia. Quota lire 1350.

VIAGGIO A NIZZA E MONTECARLO in automobile da turismo (14-18 febbraio). Quota: da Milano lire 650; da Genova lire 590.

Chiedere programmi all'INOT: Roma, via due Macelli 66; Milano, via S. Radegonda 10; Firenze, piazza Vitt. Em. 2; Verona, via Mazzini 45.

La questione della prima macchina

e una lettera del Sindacato automobilisti

Il segretario interprovinciale automobilisti, signor Riccardo Rodda, c'invia la seguente lettera a proposito:

«Con riferimento al nuovo Decreto podestarile che apporta modificazioni all'esercizio degli autotassametri pubblici; il Sindacato interprovinciale fascista degli autoveicoli reputa opportuno far noto pubblicamente che gli organi ad esso preposti sono del tutto estranei al provvedimento, che ha sollevato le unanimi e giustificate proteste della cittadinanza.

Anzi, in tale occasione, non può far a meno di elevare protesta contro il persistente ostracismo posto in atto verso l'organizzazione dei prestatori d'opera, quando si tratta di deliberare su problemi che interessano tutte le categorie che traggono la loro ragion di vita dal servizio pubblico di autotassametri.

Siccome il provvedimento in questione viene a mutare radicalmente la situazione generale della categoria degli automobilisti, era doveroso, da parte dell'autorità comunale, di interpellare sull'argomento l'organizzazione sindacale operaia, che avrebbe potuto esporre anch'essa degli utili suggerimenti e delle proposte che forse avrebbero valso a dare un'altra intonazione alla decisione podestarile. Comunque, già nei primi mesi dello scorso anno il Sindacato fascista degli automobilisti ha nettamente espresso il suo giudizio in merito alla partenza della prima macchina, nel locale periodico sindacale. E ci tiene a riaffermare ancora una volta che eventuali nuove regolamentazioni del servizio di auto pubbliche, prima di essere attuate devono essere discusse fra tutti gli interessati della categoria, secondo l'immutato spirito collaborazionistico che costituisce ancor sempre il presupposto dello Stato corporativo fascista.

Non è, certamente, senza motivo che S. E. il Ministro delle Comunicazioni nei primi giorni del dicembre scorso, convocava presso il Ministero i Direttori dei Circoli ferroviari ed i rappresentanti centrali e periferici delle Associazioni sindacali, per discutere le riduzioni da apportare alle tariffe delle Ferrotranvie gestite dall'industria privata.

La commissione, presieduta da S. E. Pennavaria, ebbe infatti l'incarico di studiare e accordarsi alla periferia e presso la sede dei rispettivi Circoli le proposte di riduzioni da apportare alle tariffe, e destinava le riunioni successive presso il Ministero per fissare definitivamente le riduzioni concordate dalle commissioni periferiche.

Doverosa è, secondo noi che seguiamo con animo di fascisti gli sviluppi della politica corporativa del Regime, la valorizzazione della superba affermazione politica-corporativa: essa sta ad indicare che il Governo Fascista non limita alle enunciazioni teoriche programmatiche la propria politica corporativa, ma queste fa seguire, altresì, con sapiente preparazione le più perfette manifestazioni realizzatrici».

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Triestina-Serenissima

Ambedue le maggiori squadre triestine, trovandosi trasferite fuori di sede, la partita di maggior interesse che avrà luogo nella nostra città è indubbiamente quella fra Triestina e Serenissima, valida agli effetti del Campionato di seconda divisione.

Gli sportivi che vi assisteranno avranno campo di vedere un gioco agonisticamente molto interessante e tecnicamente niente affatto disprezzabile. La Serenissima approfitterà del fatto che le riserve della Triestina saranno in formazione ridotta (per aver largamente tamponato le falle verificatesi improvvisamente nella prima squadra) al fine di tentare il successo anche per riscattare la sconfitta subita a Venezia ad opera dei rosso-alabardati (3-2). La Triestina cercherà di consolidare la sua posizione di classifica.

SPORT INVERNALI

Gita sciatoria del S. C. M. Tricorno

Per domenica lo Sci Club M. Tricorno indice la sua VIII gita sciatoria in località Passo di Zolla (Monte Sprik) in comode autocorriere. Date le buone condizioni della neve abbondantemente caduta questi giorni, si prevede una riuscitissima escursione che sarà di buon auspicio per l'inizio dell'anno nuovo. Iscrizioni oggi nella sede sociale in via XXX Ottobre 5, I, e presso la Società Alpina delle Giulie, Ginnastica, Adria, Nettuno dalle 19 alle 20 sino ad esaurimento dei posti ancora disponibili. Ritrovo: Portici ore 5.45, partenza alle 6 precise. Martedì gita in località da destinarsi; iscrizioni lunedì.

Gita del Gruppo Sciatori O. N. D.

Il Gruppo sciatori del Dopolavoro provinciale organizza una gita sciatoria alla volta di Loqua-Lazna e Zolla. I partecipanti, godendo della riduzione concessa al Gruppo, verseranno la quota d'iscrizione di lire 25. La partenza avrà luogo domenica mattina alle 6 con una comoda autocorriera dalla sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). Perchè la gita possa avere assicurato un buon esito, la direzione tecnica provinciale per gli sports invernali s'interesserà di avere precise informazioni sulle condizioni della neve e gli iscritti potranno quindi esserne informati, telefonando questa sera all'ufficio del Dopolavoro provinciale.

La serata schermistica al "Savoia„

Vivissima è negli ambienti sportivi e mondani l'attesa per la serata schermistica che avrà il suo svolgimento lunedì 5 prossimo al Savoia. La tradizionale disputa della Coppa Salem che vedrà di fronte i migliori sciabolatori triestini, tutti in ottima forma di allenamento, e l'incontro internazionale di sciabola fra due schermidori di elettissima classe, quali il m.o cav. Eduardo Alajmo della nostra Società di scherma e l'olimpionico ungherese dott. Alessandro Gombos, sono attrattive veramente eccezionali e alla brillante manifestazione non mancherà il concorso di un elegante e numerosissimo pubblico.

TENNIS

Tilden debutta come professionista

FILADELFIA, 2

Il noto campione di tennis Will Tilden ha giuocato ieri la sua prima partita come professionista misurandosi con Giorgio M. Lott. Questi è stato battuto per 6-1, 8-6, 4-6.

CORSE CAMPESTRI

Gara a Montebello per federati

Come annunciato, questa sera alle 20 verranno chiuse le iscrizioni alla gara di corsa campestre per tesserati della F. I. D. A. L. che il Comitato regionale farà svolgere domani sul prato dell'Ippodromo di Montebello (g. c.) contemporaneamente alla manifestazione del Dopolavoro provinciale. Percorso m. 3000 circa. Ritrovo dei concorrenti alle 14. Partenza alle 14.15 precise. Premi in medaglie vermeil, argento e bronzo.

Corsa per atleti dell'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale farà svolgere domani sul prato dell'Ippodromo di Montebello (g. c.) la I corsa campestre di preparazione al campionato nazionale dopolavoristico, libera a tutti i dopolavoristi non tesserati alla F. I. D. A. L. Percorso circa 2500 metri; ritrovo alle 14; partenza alle 14.15 precise. Premi in medaglie vermeil, argento e bronzo. Le iscrizioni, gratuite, si accettano fino alle 20 di questa sera al Dopolavoro provinciale.

Perchè Carnera non si batte in Italia?

ROMA, 2

Alcuni giornali italiani non sono entusiasti della condotta di Primo Carnera dopo il match da lui combattuto contro Paolino a Barcellona ed hanno mosso accuse al promotore Dickson e al manager Leon Sée, i quali preferiscono le esibizioni e i troppo facili matches contro avversari di scarsissimo valore anzichè incontri con avversari di buon valore. In Italia si vorrebbe Carnera impegnato contro un buon avversario. Si era parlato in un primo tempo del negro Godfrey, ma il «duo» Carnera-Sée ha scartato questa idea o altre del genere, adducendo come pretesto il fatto che tutti rifiutano di incontrare il gigante italiano o per incontrarlo chiedono cifre favolose.

I giornali italiani mettono in dubbio tale asserzione e dicono invece che Séa e Dickson intendono instaurare anche in Europa il sistema dei facili incontri già tanto deprecato in America in quanto essenzialmente contrario alla buona propaganda dello sport. Carnera inoltre è stato accusato di non aver rispettato un contratto con un organizzatore di Firenze per cui questi avrebbe reclamato alla Federazione Pugilistica Italiana per oltre ventimila lire di danni. Sappiamo ora che la Federazione Pugilistica Italiana è intervenuta energicamente nella questione e non è improbabile che un provvedimento grave verrà preso contro il gigante italiano.

I campionati di pallacanestro. Le Società affiliate che intendono prendere parte ai prossimi campionati e che non hanno ancora inviato l'iscrizione, devono farlo immediatamente dato l'imminente inizio dei campionati stessi. L'iscrizione, unitamente all'importo di lire 150 per la Divisione Nazionale, lire 100 per la Prima Divisione e lire 50 per la Seconda Divisione, devono venir rimessi alla Segreteria Federale (Roma, via Frattina 89). I campionati femminili si inizieranno contemporaneamente a quelli maschili. Per tutte le spese inerenti (tassa d'iscrizione, reclame, ecc.), le squadre femminili vanno equiparate a quelle della seconda divisione maschile.

Le partite di volata per domenica. Domani si disputeranno gli incontri di campionato col seguente orario: ore 10.30: Monfalcone-Pitteri; Campo Ginnastica, ore 13.30: Spazzacamini-Esperia; ore 15: Morara-Sassi-Ginnastica; Campo Cologna, ore 11: Nazario Sauro-Guf B; ore 13.30: U. S. Stella-Aldo Ivancich; ore 15: Stella Alpina-Vedetta Veloce.

Tutti gli arbitri che hanno sostenuto l'esame sono pregati di portare quanto prima due fotografie per la tessera alla Direzione tecnica provinciale.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Esercitazioni antiaeree. Il Comando della 5.a Legione M. D. A. T. ordina le seguenti adunate per domenica 4 corrente:

Alle 8 precise dovranno trovarsi al poligono di Servola tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza alle Batterie 139.a, 140.a e Centuria mitraglieri.

Alle 8 precise dovranno presentarsi in Caserma tutti i militi iscritti al corso premilitare D. A. T. ad eccezione di quelli in forza alle Batterie 139.a, 140.a e Centuria mitraglieri.

«Giovinezza ed Arte», la bella rivista ora diretta dal capo dell'Ufficio stampa dei Sindacati Lionello Menassè, uscirà, causa le feste con quache giorno di ritardo, mercoledì 7 corr. In compenso il numero di gennaio sarà particolarmente ricco e interessante e pubblicherà, fra altro, le favole inedite di Italo Svevo.

Nel
"Piccolo dei Piccoli„
odierno:
«Ingegnosità» — di Zia Mariù.
«Sorcolo e Sorcolina» — Romanzo di G. e T. Vallerey.
Il Concorso delle cinque case.
Notiziario dei Balilla.
Una farfalla — Poesia di Maria Gioitti del Monaco.

La rinnovazione delle licenze

per gli esercizi pubblici

Per ordine impartito dalla R. Questura, i pubblici esercenti sono invitati a presentare le licenze per la rinnovazione, entro il 15 corr., alla sede della Federazione, anche se non corredate dalle ricevute provanti il pagamento delle tasse sulle concessioni governative e della tassa comunale di licenza.

Queste tasse, per concessione del Ministero delle Finanze, rispettivamente del Podestà, dovranno essere pagate entro il 15 aprile prossimo e le relative ricevute dovranno, entro detto termine, essere presentate alla sede federale (stanza N. 2). Si avverte che saranno revocate quelle licenze per le quali non verrà eseguito a tempo il pagamento delle tasse relative.

Una scuola di pubblicità. I nostri lettori si saranno accorti che adesso sono molte le ditte che ricorrono alla pubblicità per vendere di più e meglio i loro prodotti o servizi. Buon segno. Ma perchè la pubblicità renda, bisogna saperla fare. Il giornale è un ottimo «medium», ma bisogna saperne usufruire con intelligenza e continuità. La pubblicità è diventata così una scienza e un'arte. In America esistono vere e proprie Università dell'advertising», e in Inghilterra, Francia, Germania vi sono cattedre di insegnamenti pubblicitari presso gli istituti superiori di commercio. In Italia esiste da due anni una Scuola superiore di pubblicità pratica per corrispondenza alle dirette dipendenze dell'«Ecole Supérieure di Parigi. Ha la propria sede all'Ufficio Moderno, Milano, via Torino 15. Essa è l'unica scuola italiana che insegni veramente come e perchè e quando si deve fare la pubblicità.

Dopo l'episodio tragico di Chiadino-San Luigi

Dai rilievi risulta uno strano mistero — Un inquilino della casa impazzito per l'impressione provata — I funerali della vittima seguiranno domani

Iersera a tarda ora, dopo la necroscopia dellla salma di Emilio Cargnello, la Commissione giudiziaria rilasciò il nulla-osta per i funerali dell'infelice conducente d'auto, perito nelle tragiche circostanze già riferite, mentre stava spalmando di benzina, a scopo di disinfezione contro gl'insetti, le pareti del nuovo alloggio che doveva occupare in una delle case dell'I. C. A. M. a Chiadino S. Luigi.

Sulla fine pietosa del disgraziato, che era occupato da oltre nove anni presso la ditta in olii Dante Antonaz, in via del Toro N. 1, si sono ora accertate circostanze nuove, che velano di mistero l'impressionante episodio.

Nè cerini, nè candela...

La moglie del Cargnello, che, come abbiamo riferito, all'apprendere la tragica notizia era stata colta, dato anche il suo stato di puerperio, da violento trauma nervoso, ora va sensibilmente migliorando, a segno che è uscita dall'Ospedale Regina Elena ed ha potuto far ritorno in casa assieme alla sua piccina decenne, mentre quella nata 15 giorni or sono è stata accolta provvisoriamente alla Clinica di via Manzoni. Ella afferma che il giorno precedente alla disgrazia, suo marito si era recato da un droghiere allo scopo di comperare della formalina per disinfettare il nuovo alloggio, ma che il droghiere lo consigliò di servirsi della benzina come mezzo più efficace, ed egli seguì il consiglio. Già alla mattina il Cargnello si era recato nel nuovo alloggio a spalmare di benzina ogni angolo, e di sera volle ritornare per una seconda disinfezione, ma il lato misterioso della sciagura risulta dalla circostanza che a quanto la Commissione giudiziaria ha potuto accertare, il Cargnello da oltre otto anni aveva smesso l'abitudine di fumare, essendone stato consigliato dai medici poichè durante la guerra, in seguito ad inalazione di gas venefici, aveva riportato lesioni polmonari. La moglie di lui esclude in forma assoluta che egli avesse seco dei cerini e tanto meno che si fosse munito di una candela, e ciò per la circostanza che nell'alloggio è installata la luce elettrica e che sebbene l'abitazione fosse vuota da qualche giorno, il contatore non era stato chiuso e quindi per far luce bastava girare la chiavetta dell'interruttore. Come avvenne dunque l'esplosione?

A questa domanda, scartate le ipotesi del primo momento, cioè quella della sigaretta o l'altra della candela, non s'è trovata finora una risposta soddisfacente. La Commissione giudiziaria procede quindi nella assunzione dei rilievi.

Spavento che fa impazzire

I funerali del Cargnello seguiranno domani alle 9 ant. dalla Cappella mortuaria di via della Pietà, direttamente al Cimitero. A quanto apprendiamo la ditta Antonaz, alle cui dipendenze il Cargnello si trovava, ha voluto provvedere con un sussidio alla grave situazione economica in cui si trova la disgraziata vedova.

Ma il tragico episodio ha determinato anche un penosissimo caso, di cui deve oggi occuparsi la cronaca. Nel medesimo stabile, al N. 805 di Chiadino S. Luigi, e nello stesso piano ove il Cargnello doveva recarsi ad abitare con la sua famigliola, abita insieme ai congiunti il servo di piazza Giuseppe V., di 45 anni. Subito dopo la fragorosa detonazione che demolì il muro divisorio della stanza, il V., attratto dalle grida di tutti i casigliani, aveva raggiunto di corsa, spaventatissimo, la abitazione ove era avvenuto il disastro. Colà, le fiamme della benzina, il muro semicrollato e il denso fumo misero in seria apprensione il V. il quale, senza perdere tempo, munitosi di un secchio pieno di acqua ne versò il contenuto sul fuocherello, che in breve, anche per il pronto intervento degli altri inquilini dello stabile, potè essere spento. Ma l'impressione avuta dalla sciagura aveva sconvolto la mente del V. il quale, subito dopo il trasporto all'Ospedale del Cargnello, apparve in preda ad incubi e subitanee paure che durarono per tutta la notte. La mattina seguente, quando i suoi familiari ritennero che egli si fosse finalmente calmato, il V., che dopo una fase di completa prostrazione appariva dominato da violenta sovraeccitazione nervosa, finì col non dare più ascolto alle amorevoli esortazioni della moglie. A tratti, si alzava dalla sedia e con un canestro di vimini assicurato ad una fune, iniziava un'operazione di salvataggio dei figlioletti, e sporto alla finestra, lasciava spenzolare dalla fune il canestro vuoto che, secondo lui, conteneva i suoi bambini. Queste scene dolorose continuarono per diverso tempo. I suoi familiari angosciati tentarono di acquietarlo, ma nè le buone parole nè i consigli suggeritigli dalla moglie riuscirono a distogliergli la mente dalla tragica scena a cui aveva assistito la sera prima.

Il folle trasportato al frenocomio

Le grida dello sciagurato non ebbero più fine e anzi ad un certo momento si appressò alla moglie, e in un impeto di follia tentò di strangolarla. E allora fu chiamata la Guardia medica. Sul posto accorse prontamente con due infermieri il dott. de Fera, il quale cercò di persuadere il V. a seguirlo. Ma non fu ascoltato, poichè il poveretto diede in ismanie e impegnò con gli infermieri una lotta furibonda; ma alla fine, esausto, fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale psichiatrico provinciale, ove venne accolto in osservazione.

Se l'improvviso squilibrio di mente del V. fu determinato dalla disgrazia di cui fu vittima il Cargnello, è d'uopo ricordare che anche molti anni addietro egli fu colto da un accesso di pazzia. E, data la sua robusta costituzione fisica, anche quella volta gli infermieri della Guardia medica dovettero faticare non poco per applicargli il corpetto di protezione; e sebbene fossero riusciti a legarlo sulla lettiga — allora a cavalli — dell'istituzione, il V. riuscì a spezzare le cinghie causando un danno notevole, che fu poi risarcito dalla moglie.

Tre feriti durante il lavoro

Incaricato di andare a lavorare in una falegnameria della ditta Sbochelli e C., il pittore Giovanni Luxich, di 24 anni, abitante al n. 23 di via Settefontane, vi si recò ieri mattina portando con sè colori e pennelli. Verso le 13 stava salendo una scala a piuoli allorchè, incespicato, cadde pesantemente al suolo e riportò una vasta contusione all'anca sinistra. Fu poco dopo accompagnato dal capotecnico Renato Stochelli all'ospedale Regina Elena e fu medicato dal sanitario di turno all'astanteria che la giudicò guaribile in una settimana.

Il Luxich dovrà però sottoporsi all'esame radioscopico, poichè sembra che nella caduta si sia anche prodotto delle lesioni ossee.

— L'operaio Alessandro Franco, di 23 anni, abitante a Monfalcone, in via S. Francesco n. 700, lavorava ieri su una nave in costruzione al Cantiere, allorchè, verso le 13.30, stava ribattendo in una lamiera d'acciaio un bullone rovente, questo, staccatosi, lo investì all'occhio destro cagionandogli, oltre a una forte contusione, delle ustioni. Medicato dapprima all'infermeria del Cantiere, il Franco fu quindi condotto al nostro Ospedale Regina Elena e, dopo le ulteriori cure, accolto in osservazione nel quinto reparto oculistico.

— Era intento ieri mattina Francesco Primi, di 38 anni, commestibilista, abitante in Salita di Gretta n. 38, a tagliare un pezzo di formaggio, richiestogli da un cliente, allorchè per la durezza del parmigiano il trinciante gli scivolò e lo ferì, non gravemente, al palmo della mano sinistra. Il Primi ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

La brutta avventura di una portinaia

Era di pattuglia, la notte scorsa, l'agente di P. S. Giuseppe Gullotta, del Commissariato di via S. Giorgio, e passava assieme ad un altro agente per la via Cavana, quando fu fermato da una donna che lo pregò di accompagnarla all'Ospedale Regina Elena. Osservatala meglio, il Gullotta constatò che ella perdeva sangue da una ferita di punta e taglio alla fronte. Fermata una vettura, la donna, che si qualificò poi per la portinaia Antonia Furlan, di 36 anni, abitante in via Cavana n. 7, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le prodigò le medicazioni necessarie.

Interrogata dai funzionari di servizio, la Furlan raccontò che verso l'una, stando a letto, udì battere replicatamente al portone. Alzatasi, supponendo che si trattasse di un inquilino ritardatario, si recò ad aprire il portone, ma, trovatasi di fronte a uno sconosciuto, cercò di ritirarsi per rinchiudere. L'individuo però, senza dire parola, le si avventò contro e la colpì alla fronte con un coltello, dandosi quindi alla fuga.

Questo il racconto della donna, la quale assicurò di non conoscere neppure di vista il feritore, nè di poter dare sul suo conto alcuna indicazione.

Del ferimento e della versione data dalla portinaia fu informata la R. Questura, i cui agenti hanno iniziato le indagini opportune per mettere in chiaro la faccenda.

Lo scivolone del carrettiere. Si accingeva ieri mattina, il carrettiere Giuseppe Gruden, di 35 anni, abitante in Cologna in Monte n. 294, ad attaccare un cavallo al suo carretto, quando scivolò sul selciato umido dello stallaggio, cadde e si produsse una leggera ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro. Recatosi alla Guardia medica ebbe dal sanitario di turno le cure opportune e fu dichiarato guaribile in poco più di una settimana. L'infortunato potè quindi ritornale allo stallaggio e riprendere il lavoro interrotto.

Una signorina e un agricoltore

investiti da auto pubbliche

Mentre stava recandosi ieri mattina all'ufficio, l'impiegata Vittoria Hrobal, di 23 anni, abitante al n. 104 di via del Molino a Vento, giunta davanti all'hangar n. 16 del Porto Vittorio Emanuele III, fu urtata dal parafango anteriore di un'auto pubblica e ruzzolò a terra. Soccorsa dal conducente della vettura investitrice, la giovane, che nella caduta aveva riportato una ferita alla regione parietale sinistra, fu trasportata alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le suturò la ferita e le prestò le ulteriori medicazioni del caso. La giovane dichiarò che il conducente non aveva alcuna colpa dell'accaduto. Ella guarirà, secondo la prognosi, in una settimana.

— L'agricoltore Pio Bertocchi, di 52 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 17, uscito di casa ieri l'altro, verso le 17.30, e fatti pochi passi, fu urtato al fianco destro da un'automobile di piazza, proveniente da piazza Goldoni e diretta in via del Bosco, in modo che, gettato violentemente a terra, riportò una contusione al torace. Fu soccorso dallo stesso conducente la macchina investitrice, che si offrì anche per il suo trasporto all'Ospedale Regina Elena. Ma il Bertocchi che sperava di essersela cavata con una semplice contusione, anche perchè non provova alcun dolore, rifiutò e preferì rincasare. Ieri mattina, invece, risentendo acuti dolori al torace e nel timore di aver riportato qualche lesione interna, si recò all'Ospedale Regina Elena per farsi visitare. I medici del pio luogo però non gli riscontrarono nulla di anormale e dopo avergli medicata la contusione, lo giudicarono guaribile in alcuni giorni. Il Bertocchi potè quindi rincasare più tranquillo.

La coltellata dello sconosciuto

Il bracciante Giovanni Arzon, di 36 anni, abitante al N. 10 di via Crosada, giovedì scorso, dopo la mezzanotte, mentre rincasava, fu avvicinato da uno sconosciuto il quale, dopo avergli rivolte concitatamente alcune parole insignificanti, lo colpì con un coltello al fianco sinistro, dandosi poi alla fuga. Raggiunta la sua abitazione che si trovava a pochi passi, il ferito fu soccorso dai familiari che lo medicarono alla meglio. Ieri sera, il ferito fu accompagnato da un congiunto all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrò una ferita da punta e taglio all'emitorace sinistro. Dopo la medicazione l'Arzon, giudicato guaribile in cinque o sei giorni salvo complicazioni, potè rincasare.

Il sereno trapasso di un'ottuagenaria. La casalinga Carolina Reitz, di 75 anni, abitante al n. 19 di via del Bosco, si coricò giovedì sera molto per tempo. Alla mattina però verso le 8, non era ancora entrata in cucina per preparare, come era solita, il caffè-latte. Dubitando che fosse stata colta da malore, i suoi di famiglia dopo averla chiamata inutilmente, entrarono nella stanza e con vivo spavento scorsero la vecchietta distesa esamine sul suo letto. Fu chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica e poco dopo fu sul posto un sanitario. Ma nulla, purtroppo, egli potè fare poichè la Reitz era morta, già da qualche ora per accesso cardiaco.

Cade, rompe una bottiglia e si ferisce. Bruno Dragovina, un ragazzino di 8 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi n. 4, uscì di casa ieri mattina verso le 8 per recarsi a comperare del latte. Giunto però a metà strada inciampò in una sporgenza del marciapiedi e cadde al suolo. La bottiglia andò in frantumi e uno dei cocci produsse al ragazzo una ferita al padiglione dell'orecchio sinistro. Soccorso da una passante, il Dragovina fu poi accompagnato alla Guardia medica ov'ebbe i soccorsi del caso. La ferita era lieve, poichè il medico la giudicò guaribile in una settimana. Il ragazzo potè quindi rincasare.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi, sabato, alle 17, lezione di danza per i bambini iscritti alla sezione. Alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro passionale in cinque parti «All'ombra di Napoleone». Seguirà la comica (disegni animati) «Conquista di Rorò». Precederà il giornale «Luce».

Domani alle 18 trattenimento di danza per soci e signore.

Sezione sciatoria: Sono disponibili alcuni posti per la gita sciatoria di domenica a Montenero d'Idria. Partenza dai portici di Chiozza alle 6. I partecipanti alla gita sciatoria al Rifugio Nordio i giorni 4, 5 e 6 corr. si trovino oggi alle 20 alla Stazione Centrale.

Società Alpina delle Giulie. La partenza dell'autocorriera per la gita a Cortina d'Ampezzo avrà luogo oggi alle 14.45 dai portici di Chiozza.

Manipolo Avanguardisti «Quis contra nos?». Tutti gli Avanguardisti aggregati a questo manipolo sono convocati per domani alle 9.30 in sede per essere passati in rivista dal Segretario federale. S'interviene in alta uniforme.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. I partecipanti alla escursione sciatoria a Zolla-Montenero si trovino alle 5.45 di domani alla sede. Ritorno in città alle 21.30. La recita di questa sera è sospesa. Domani sera dalle 18.30 in poi festino danzante

Dopolavoro Rionale «Montebello». La Segreteria resta aperta seralmente dalle 20 alle 21.30 per il rinnovo delle tessere dell'O. N. D. e per le iscrizioni al corso di ricamo. Il ballo che doveva tenersi questa sera viene sospeso.

Dopolavoro tranviario. La Presidenza comunica che, per deliberazione del Consiglio direttivo, verrà distribuita gratuitamente ai soci la tessera del Dopolavoro per l'anno 1931. S'invitano pertanto gli interessati di voler portare in Segreteria una fotografia uso tessera.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domani nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano si terrà il solito festino di danza, che avrà inizio alle 18.

C. R. F. Angelo Crena. Domenica nella sala maggiore del Circolo consueto trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Le danze avranno inizio alle 17.30.

Quis contra nos? I componenti la sezione di atletica leggera e pugilato sono pregati di trovarsi domenica alle 9.30 in sede.

C. R. F. Mario Trevisan. Sabato dalle 20 e domenica dalle 18 in poi si terranno due trattenimenti di danza per soci e simpatizzanti. Domani la sezione grotte riprende l'attività, ritrovo alle 5 in Campo San Giacomo

Moto Club Trieste. Questa sera trattenimento di danza per i soci e invitati, dalle 21 in poi nei locali del Circolo.

S. C. «A. Bergamas». La Sezione calcio organizza per domani una gita in autocorriera chiusa, con partenza alle 12 dal bar Savoia in occasione dell'interessante partita di campionato liberi di prima categoria Pirano-Bergamas. Le prenotazioni si accettano al bar Savoia verso la quota di lire 15. Ritorno in città alle 18 circa.

Canottieri A. Bergamas. Questa sera alle 20.30 si terrà nei locali sociali di via Crispi 7, il trattenimento danzante del sabato.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento danzante per soci e invitati, in sede. Martedì prossimo dalle 16 alle 19 ballo della Befana per bambini. A tutti i piccoli intervenuti verrà offerto un dono. Per inviti rivolgersi alla Segreteria del Circolo, via d'Annunzio N. 2, dalle 19 alle 20. Lunedì 6 corr. avrà inizio il corso di lingua tedesca.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 21.30 solito trattenimento di danza. Domani tè danzante dalle 17 alle 21. Per la gita di domenica programma dettagliato in sede. Chi non avesse ancora rinnovata la tessera dell'O. N. D. è pregato di farlo con sollecitudine.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica 4 corr. dalle 17 alle 20, trattenimento di danza per soci e loro familiari. Suonerà, come sempre, uno scelto jazz. Martedì 6 corr., festa della Befana, ballo per i bambini.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita sciatoria a Montenero d'Idria, si trovino domenica alle 5.30 in sede.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. In ricorrenza della Befana, il 6 corr. avrà luogo, nella sede del Circolo, dalle 17 alle 20, un festino con sorprese, per i bambini e gli orfani dei soci.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria, con automezzo. Partenza alle 6 dal Portici di Chiozza. Una seconda escursione avrà luogo a Tomadio. Questa sera i partecipanti ad ambedue le escursioni si trovino in sede.

G. C. Liberi Forti. Questa sera dalle 20 in sede sociale avrà luogo il solito trattenimento del sabato. I cicloturisti effettueranno domenica prossima una gita sul Monte San Michele. Ritrovo in sede alle 8.30, partenza alle 9.

Sport Club «Olympia». Il Gruppo sciatore organizza una gita sciatoria a Montenero verso la quota di 23. Le iscrizioni si ricevono ancora questa sera sino all'esaurimento dei posti liberi; il percorso verrà effettuato con torpedoni e camioncino verso la quota di lire 15.

Sala Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21 in poi attraente veglia danzante con scherzi di cotillon.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani i giocatori di volata devono attenersi all'orario che verrà pubblicato dalla Federazione. La gita verrà fatta in base alle disposizioni che verranno prese questa sera in sede.

G.E.M.M.A. Martedì 6 corr. alle 21 si raduna il Consiglio direttivo.

S. C. Aquila. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria; ritrovo alle 5.30 ai portici di Chiozza. Domani sera alle 20 solito trattenimento di danza; dame ingresso libero.

Gruppo E. I. A. Questa sera dalle 20.30 alle 24 solito trattenimento di danza in sala ex Benci. La sede sociale viene, da oggi, trasferita in via dei Gelsi n. 12, I. Domenica gita con programma in sede.

ASTERISCHI

Mussoli

Fanno la loro comparsa ogni anno, ai primi freddi, assieme alle caldarroste: un banco spazioso occupato dal monte delle arche umide e rugose, pronte al sacrificio della brace. Il fornello, rozzo e sgangherato, accoglie sulla graticola arrossata dal fuoco le infornate di mussoli, fumanti e trasudanti: venti per una lira o già di lì. La ciotola di legno è offerta al passante frattoloso, che dischiude le valve del frutto marino, ne succhia il sugo bollente, degusta il mollusco saporito, strappandolo dal guscio resistente. E sotto al banco di vendita, nelle ceste capaci, si ammucchiano i gusci spolpati e gocciolanti.

Piccolo commercio modesto, senza grida nè offerta: l'uomo dei mussoli, che succede all'uomo del gelato, non lo imita nell'usanza del grido d'incitamento al viandante. E' fratello piuttosto del cadarrostaio che, tranquillo e silenzioso, se ne sta all'angolo delle contrade, aspettando il marmocchio o la coppia o la donnicciuola, per preparare il cartoccio delle castagne profumate. Più modesto ancora forse, l'uomo dei mussoli, che sceglie per il suo commercio gli angoli meno centrici e più popolari, dove però gli affari sono più buoni e vantaggiosi. Questione di psicologia: a un banchetto troppo in vista certi amatori non si fermerebbero a fare la loro scorpacciata. In un angolo di via Solitario, invece, o di via Riborgo, la cosa è più semplice e c'è meno pericolo che il peccatuccio di gola sia scoperto da occhi importuni.

«Femmine di lusso» Il trionfo di ieri al Rossetti

E' stato un autentico trionfo. Anche a Trieste il mirabile capolavoro ha veduto riconfermarsi il consenso entusiastico delle altre città. E ben vera è risultata la presentazione fattane anche tra noi: «Mai nella storia della cinematografia mondiale un colosso dello schermo è stato così unanimemente lodato dalla critica come questo perfetto capolavoro». Ma la vera trionfatrice in questo trionfo è stata Barbara Stanwick — meravigliosa interprete e animatrice di un ardente romanzo d'amore, ch'ella vive con una umanità conturbante: seducentissima creatura di peccato, dolorante anima innamorata nel tormento della passione, fiore di commovente dolcezza nella purificazione del sacrificio. Barbara Stanwick: la donna di cui domani parlerà tutta Trieste.

Il decoratore di San Giusto

Guido Cadorin, abbiamo detto di recente, è intento da qualche mese a preparare la decorazione dell'abside di San Giusto, che sarà eseguita in mosaico, non solo sui suoi cartoni, ma sotto la sua direzione. L'illustre artista veneziano diventa adunque particolarmente interessante per la nostra città; e ci piace segnalare una superba pubblicazione che lo riguarda come affrescatore, composta di alcune pagine di testo del pittore Aldo Carpi, e d'una splendida collezione di venti tavole, una delle quali in tricromia, che illustrano le opere di grande decorazione ad affresco condotte dal Cadorin. Vi sono esempi dell'arte sua tratti dal Palazzo della Montecatini a Milano, dal Monumento alla Vittoria in Bolzano, alcuni ritratti, il capitello nel Ponte del Palladio a Bassano, gli «Apostoli» per la chiesa di Moriago, e soprattutto le decorazioni pittoriche nell'Albergo degli Ambasciatori di Roma. La cartella è pubblicata dalla Gea di Milano; e vi possiamo studiare i precedenti decorativi dell'attuale esecutore dell'abside di San Giusto.

Marchig alla Quadriennale

Fra gli artisti triestini accolti alla Quadriennale di Roma non poteva mancare Giannino Marchig. Egli vi ha un grande quadro, intitolato «Il concerto»: musica da camera, pianoforte, due violini, violoncello: intorno, personaggi complementari: un quadro che arieggia, nella composizione, «La morte d'un amore», con la quale il Marchig guadagnò il premio Ursi.

Il linguaggio dei furbi

Sotto il titolo «Coi furbi», un simpatico libretto è pubblicato coi tipi Del Bianco di Udine dal nostro chiaro prof. Ugo Pellis. E' uno studio sulle parlate, campo di grande competenza del reputato glottologo nostro. Egli esamina qui il problema dei dialetti usati furbescamente come «gerghi», da un numero di persone che s'intendono tra loro e non vogliono essere intesi da altri, i quali non sieno della loro casta, dei loro luoghi e dei loro affarucci. Vi si trovano inseriti vocaboli un po' modificati, un po' coperti, e anche se non sempre furfantini, destinati agli usi discreti. Victor Hugo ne era tanto entusiasta da assegnare all'«argot» addirittura il valore di una lingua; in ogni caso chi studia la lingua qual'è parlata nei vari luoghi, come il prof. Pellis per l'Atlante linguistico italiano, non può prescindere da questo rivolo che concorre alla sua formazione. Alla trattazione generale del tema, egli aggiunge due capitoletti che contengono esempi molto interessanti e tratti dal vivo: gerghi scoperti nel linguaggio di certe venditrici di cucchiai di legno del villaggio di Claut, ed altri di Tramonti, che è pure villaggio carnico a 24 chilometri di distanza dal primo: la metà delle voci è di formazione locale; altre si somigliano; altre sono voci furbesche comuni ai nomadi e alla malavita in altre parti d'Italia. Il Friuli, che non ebbe mai una propria malavita, mostra in queste voci furbesche il contatto con quella che fiorì in altri secoli a Venezia e a Milano.

La partenza dei Principi del Giappone

Ieri mattina S. A. Imperiale il Principe Nobulito Takamatsu, accompagnato dal comandante Campioni della mostra Marina e da un largo seguito di dignitari, ha visitato la motonave «Vulcania» della Cosulich. Erano ad attendere il Principe il gr. uff. Antonio N. Cosulich, il cap. Carlo Gerolimich, il comandante della nave cap. Hreglich, il comm. Bruno Astori e altri funzionari della Società.

Alle 10.45 il Principe è arrivato in automobile ed è subito salito a bordo della motonave, dove, nella grande sala da pranzo sono avvenute le presentazioni. Guidato quindi dal gr. uff. Cosulich, il Principe ha visitato con grande interesse la nave: la sala da pranzo della prima classe, il salone delle feste, salotti e salottini, appartamenti, corridoi, cabine, tutto volle vedere il Principe interessandosi vivamente di tutto.

Continuando il giro, il Principe visitò il ponte dei giochi e la cabina nautica, dimostrando particolare attenzione a tutti i nuovi apparecchi dei quali è dotata. L'ultima parte della visita è stata riservata alla piscina e alla sala ginnastica, che il Principe visitò con molto interesse.

Nel bar, dopo di aver visitato con particolare interesse la sala giapponese, il Principe appose la sua firma nel libro dei visitatori.

Congedandosi, S. A. I. espresse al gr. uff. A. N. Cosulich le sue più vive congratulazioni per la grande e lussuosa nave che — egli disse — fa veramente onore alla marineria italiana e mondiale. Ritornato direttamente all'albergo, il Principe rientrò nei suoi appartamenti.

Nel pomeriggio il Principe è uscito dall'Albergo Savoia per un breve giro in città, ove fece degli acquisti. Visitando le diverse città italiane il Principe conobbe il giuoco delle boccie certo per la prima volta, perchè giunto a Trieste, volle gli fosse trovato un regolamento sul salubre giuoco, regolamento che gli fu offerto da un appassionato bocciofilo e che S. A. I. ha gradito moltissimo.

Lasciando l'albergo il Principe Takamatsu ha voluto esprimere al comm. Celso Carretti e al direttore dell'albergo cav. Fano il suo vivo compiacimento per l'ospitalità ricevuta, aggiungendo alle lodi per l'aristocratico trattamento avuto, l'osservazione che in poche città, delle molte visitate finora s'è trovato tanto bene come a Trieste.

Alle 19.20 il Principe Takamatsu e la Principessa Kikuko hanno lasciato Trieste con l'O. S., diretto a Belgrado. Erano a salutarli alla Stazione il Generale di divisione Vacca-Maggiolini, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il console generale Diamanti, il Vicepodestà commendatore Bellazzi, il col. De Romanis, il questore comm. Laino, il col. Ferraris e altri. Alle 20.10 ha lasciato Trieste diretto a Roma il comandante Campioni, che ha accompagnato i Principi nel loro giro in Italia.

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

Il forte richiamo di «Turandot» si è palesato anche alla recita popolare di ieri sera, allietata da straordinaria affluenza di pubblico specialmente nelle gallerie e nel loggione e di buon numero di spettatori in platea. La fluente melodia pucciniana ha trovato calda ed appassionata effusione sia nell'esecuzione dei singoli interpreti, già fervidamente acclamati ed apprezzati nelle trascorse serate, sia nella chiara, energica e brillante direzione del maestro Zuccarini, che ha saputo ricavare dal complesso orchestrale vivaci colorazioni e negli episodi drammatici, una calda e vibrante concitazione. Agli applausi cordiali ed insistenti che il pubblico ha rivolto dopo ogni atto al maestro Zuccarini, la cronaca deve registrare i battimani calorosissimi rivolti alla soprano Cigna, maestosa Turandot, al tenore Oneto, alla soprano Alfani-Tellini, ed a tutti gli altri eccellenti cooperatori dello spettacolo.

Stasera, alle 20.30, in turno A, seconda rappresentazione di «Falena». Nessun dubbio che dopo il grande successo di martedì, lo smagliante spartito smaregliano, diretto dal maestro Baroni e con gli interpreti applauditi della prima sera, susciterà il maggiore interessamento del pubblico.

Domani, alle 15.30, unica recita diurna a prezzi popolari di «Falena», e alle ore 20.30, seconda recita, in turno B, de «La forza del destino». Per poter dare al turno A una rappresentazione di «Falena» l'impresa si è trovata indotta a spostare i turni di abbonamento.

Fervono intanto le prove della «Lucia di Lammermoor». Le poche rappresentazioni straordinarie con Toti dal Monte e il tenore Enzo De Muro Lomanto, s'inizieranno martedì 6 corr. Toti dal Monte, è giunta ieri sera nella nostra città, accompagnata dal consorte Enzo De Muro Lomanto e da Geni Sadero, che è la geniale segretaria della celebre cantante. Fu ossequiata alla stazione dai signori dell'Impresa. L'attesa di sentire la incomparabile artista è straordinariamente intensa: basti dire che per la prima sera il teatro è già quasi interamente venduto.

Il concerto dell'U. P. - Istituto Fascista. Domani alle 17.30 nella sala del Littorio riudremo un valoroso compositore e pianista concittadino: Valdo Medicus, la cui arte ha raggiunto ormai una florida maturità e conosceremo una magnifica violinista viennese: la signora Eli Ionietz-Burgstaller.

Ecco l'originale programma che vi verrà svolto:

1) Bach: 4 Preludi a corali d'organo. 2) Hindemith: Sonata op. 11, N. 1 per violino e piano: Fresco, tempo di danza lenta. 3) Medicus: II Suite per pianoforte. 4) Medicus: Suite per violino e piano. 5) Casella: a) Minuetto dal Divertimento «Scarlattiana»; b) Danza siciliana da «La giara».

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

La X audizione popolare all'Excelsior rinviata. L'audizione popolare del Sindacato musicisti che si doveva tenere domattina al Teatro Excelsior viene rinviata ad altra data e ciò per una improvvisa indisposizione del maestro Gastone de Zuccoli del Trio di Trieste, dovuta a un lieve incidente occorsogli in questi giorni. I biglietti acquistati per questa audizione rimangono validi tanto per la prossima audizione come per la data in cui si terrà l'audizione sospesa.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. «Femmine di lusso» con Barbara Stanwich e Ralph Graves. Oggi dalle ore 16 si iniziano le repliche di questo magnifico capolavoro della «Columbia Pictures», inscenato dal celebre Frank Capra, capolavoro il quale iersera in prima visione ottenne un caloroso successo. Nella varietà, il celebre illusionista Alfredo Uferini con la sua troupe, farà divertire il pubblico con i suoi scherzi.

«Corte d'Assise», terzo film sonoro, parlato e cantato della Cines trionfa all'Excelsior. Di questo passionale capolavoro, che affascina Trieste, sono interpreti Marcella Albani, Lya Franca (l'attrice triestina Libia Penso), Luigi Carini, Elio Steiner e altri quaranta attori italiani della scena e dello schermo. Completano lo spettacolo: «Rivista Cines N. 4» e «Scoiattoli e corvi», cartoni animati. Data l'eccezionalità del film, si consiglia di assistere al lavoro dall'inizio delle rappresentazioni, fissato per le ore 16, 18, 20 e 22.

«Dinamite» — potente creazione di Cecil B. De Mille — al Nazionale. E' oggi che si proietta questo atteso mirabile film sonoro della Metro Goldwyn Mayer: tragedia di formidabile potenza in cui si svela la verità dell'amore fra le ipocrisie della società moderna. Interpreti Conrad Nagel, Kay Johnson e Charles Dickford.

Cinema del Corso. Continuano con grande successo le repliche della «Bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks. Nella varietà, Baby Korn, prima ballerina ungherese, il simpaticissimo e fine comico Trincheri e la stellissima Lina Castillo che canterà tutte le creazioni nuove della casa N. A. Bixio.

Oggi alla Fenice grande «première» di «Matrimonio a vapore» con Monty Banks: superspettacolo della comicità e dell'allegria. Domani alle 10.30 «Topolino» e «Rorò» nel più divertente programma per i bambini.

«Il tenente di Napoleone» con Ramon Novarro oggi al Teatro Eden. Con questo grandioso capolavoro della nuova produzione Metro, sonoro, cantato e parlato, si iniziano oggi i grandi film sonori, i migliori, scelti in seconda visione dopo i grandi teatri. La perfetta acustica della sala, l'ottimo apparecchio sonoro, faranno gustare la melodiosa voce dell'idolo di tutte le fanciulle: Ramon Novarro. Nessun aumento di prezzi. Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Sempre maggiore successo dei simpatici e bravi artisti Billie Dove e Edmund Lowe nel superfilm sonoro e cantato «La Favorita di Broadway». Oggi repliche dalle 15.30. Imminente: «Sahara», film serie d'oro con O. Bordeu.

Gran Cine Massimo. Oggi ultimo giorno del film sonoro «L'ultimo Faust». Domani la grandiosa super-rivista «Giorni felici» con i migliori artisti della Fox.

Ramon Novarro al Cine Edison. Oggi e domani ultime repliche del film sonoro e cantato «L'isola del sole». Le melodiose canzoni di questo poema dell'amore sono cantate da Ramon Novarro. Prossimo programma: «Sparvieri» con Suzy Vernon e Vivian Gibson.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «La Falena» di A. Smareglia.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwick e Ralph Graves, e nella varietà l'illusionista Uferini.
Excelsior. Dalle 16: «Corte d'Assise», sonoro e parlato con Marcella Albani e Lya Franca e «Rivista Cines N. 4».
Nazionale. Dalle 16: «Dinamite», sonoro con Conrad Nagel, Kay Johnson e Charles Bickford.
Corso. Dalle 16: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks e nella varietà Anna Morlè.
Fenice. Dalle 16: «Matrimonio a vapore» con Monty Banks e spettacolo di varietà.
Eden. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», sonoro, cantato e parlato con R. Novarro.
Italia. Dalle 15.30: «La Favorita di Broadway» con Billie Dove.
Regina. Dalle 16: «S'io fossi Re» con Janette Macdonald e la Comp. Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Mandato d'arresto», romanzo d'amore con H. Liedtke e H. Roesch.
Massimo. Dalle 16: «L'ultimo Faust», sonoro e cantato con C. Windsor e R. Cortez.
Edison. Dalle 16: «L'isola del sole», sonoro con Ramon Novarro e Renée Adorée.
Garibaldi. Dalle 16: «Notte di S. Silvestro» con Mary Astor e Charles Morton.
Royal. Dalle 16: «Manuelita» con Mary Duncan e Warner Baxter.
Novo Cine. Dalle 16: «Peggy va alla guerra» con Eleonora Boardmann.
Galileo. Dalle 16: «Slim prende moglie» con K. Dane, G. K. Arthur e Josephine Dunn.
Armonia. Dalle 15.30: «L'impronta rossa» con Giorgio O' Brien e Nora Lane.
Aurora. Dalle 16: «Naufraghi dell'amore» con Ester Ralston e Gary Cooper.
Savoia. Dalle 15.30: «Asfalto» con Guetav Froelich, Betty Amann e H. I. Schlettow.
Gloria. Dalle 16: «L'albergo delle sorprese» sonoro e cantato con Colleen Moore e Antonio Moreno.
Volta. Dalle 15.30: «Per un milione di dollari» con Kennete Mc. Donald.
Venezia. Dalle 15.30: «Zingaro barone» con Lia Mara e Vivian Gibson.
Popolo. Dalle 15.30: «Crepuscolo d'amore» con Corinne Griffith e Edmund Lowe.
Familiare. Dalle 16: «Espresso 113» con Tom Mix e una comica.
Dante. Dalle 15: «Arianna vince il Gran Premio», passionale con Maria Jacobini.
Centrale. Dalle 15.30: «Funamboli» con Clara Bow e R. Arlen. In chiusa «Rorò».
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Destino» con John Gilbert e Greta Garbo (Metro).
Saturnia. Dalle 16: «Donna in fiamme» con Olga Tschechowa.
Belvedere. Dalle 16: «Il bandito della montagna nera» e una comica.
Roiano. Dalle 16: «Veglia di Capodanno» con Billie Dove.

Il cadavere di un'affogata tratto dal mare alla Riva Grumula

Ieri notte, verso il tocco, alcuni marinai, che si trovavano a bordo di una leggera imbarcazione nello specchio d'acqua della Riva Grumula, scorsero affiorare una massa scura, che mal distinguevano. Avvicinatisi constatarono con penosa sorpresa che si trattava del cadavere di una donna. La salma fu tratta alla riva e poco dopo trasportata, con un furgone dell'Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove ieri mattina fu identificata per la cinquantenne Pierina Subancich in Reich, abitante al n. 759 di Servola in monte. Fu il marito della donna ad identificarla.

Non si sa come sia avvenuta la sciagura. La Subancich s'era allontanata da casa la sera prima e i suoi di famiglia ne avevano atteso invano il ritorno ed avevano poi iniziate ansiose ricerche concluse col tristissimo episodio del riconoscimento della salma, quando il marito della donna, recatosi all'ospedale Regina Elena e chiedere notizie della scomparsa, fu condotto alla cappella mortuaria ove la salma dell'affogata era stata nel frattempo trasportata.

Recite di filodrammatici

Recite dei filodrammatici del Dopolavoro portuale. Martedì 6 gennaio i filodrammatici del Dopolavoro portuale terranno un grande trattenimento di prosa, canto e danza. La serata avrà inizio alle 20.30 con il dramma in un atto di Marco Praga «L'amico», in cui reciteranno i migliori elementi della sezione. Seguiranno il sig. Vito Giuliani, fine dicitore di canzoni moderne, il sig. Luciano Portelli nelle sue macchiette e canzoni e in fine sarà recitata una brillantissima farsa, protagonista il Portelli. Dopo lo spettacolo avranno inizio le danze, con scherzi di cotillon e giuochi di società. Si accede alla festa soltanto verso invito. Gli inviti sono a disposizione del pubblico tutte le sere dalle 20 alle 22, presso il sig. Guerrino Zanini, dirigente la sezione.

Giovedì 8 gennaio, serata d'onore della valente prima donna della compagnia, Nerina Poggi, con il «Rifugio» di Dario Niccodemi. Con questa serata la direzione inizia la premiazione dei componenti la compagnia

Al Circolo impiegati pubblici. Come annunciato, questa sera alle 21, nella sala massima del circolo avrà luogo una serata di prestigitazione ed illusione con il celebre prestigdigitatore I.NI.KA, che si presenterà ai soci del circolo, dopo i brillanti successi ottenuti altrove. Le prenotazioni dei posti possono venir effettuate durante le ore d'ufficio presso la segreteria del circolo.

Spettacolo marionettistico. Oggi alle 17, spettacolo di marionette nella sala massima degli Istituti Battisti-Galilei. Si rappresenterà «Facanapa medico omeopatico». Farà seguito una bella varietà.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Primo, Fiorente.

NASCITE (31 dicembre 1930): Legittimi: Ghira Silvana di Giovanni; Dorliga Silva di Paolo; Schulz Bruno di Federico; Bearzatto Elena di Silvio; Angeli Lidia di Giovanni; Svab Rodolfo di Rodolfo; Corsini Letizia di Odoardo; Bratos Fiorenzo di Giuseppe; Vasta Mario di Ignazio; Fiore Lodovica di Michele; De Marchi Guido di Ugo; Gorian Laura di Bruno. Illegittimi: maschi 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Vatta Mario g. 11; Bardela Giuseppe a. 90; Trevisan Giuseppe a. 74; Luxic Nisetic Antonia a. 66; Zannini Vittoria a. 27; Stopin Angelo a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sore Guido, impiegato e Spazzapan Margherita, impiegata; dott. Prister Paolo, commerciante e Barzilai Anita; Maritingano Antonio macellaio e Stok Giovanna; Lucatelli Pio, impiegato e Bratoz Maria. Patrono Carmelo, fabbro e Filipponi Velia; Blocher Carlo, bracciante e Zadnik Anna; Hocevar Giobanni, bracciante e Danielut Maria; Pregarz Arrigo, tranviere e Sponza Anna; Ive Vittorio, carpentiere e Vecchiet Maria; Valdemarin Casimiro, bracciante e Sors Nicolina; Sadar Bruno, impiegato e Sterle Maria, impiegata statale; Valentic Libero, bracciante e Kresevic Maria, giornaliera; Granich Armando, ebanista e Safred Elvira; Rubino Salvatore, macchinista e Sillich Anna; Masella Giovanni, sorvegliante e Zorzenoni Ada, sarta.

NASCITE (1 gennaio 1931): Legittimi: Binetti Teresa di Michele.

DECESSI: Ludovico Sofia; Timeus Pietro; Calogiorgio Alessandro.

NASCITE (2 gennaio 1931): Legittimi: Stramesi Giuseppe di Antonio; Renpelli Albino di Giovanni; Cristallo Francesco di Giovanni; Olivati Claudio di Marcello; Zulian Liliana di Michele; Fiorentino Luciano di Pasquale; Scarazzato Giovanni di Giovanni; Zoffi Bruna di Osvaldo; Merolillo Giuseppina di Giovanni; Lonciari Fabio di dott. Aldo; Pergolizzi Sergio di Giovanni; Bonetti Mario di Antonio. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Phokas ved. Caronni Theom a. 85; Bosich Rodolfo a. 17; Eschenazzi Marco a. 26; Cattelani Ernesto a. 78; Marinich ved Zeju Maria a. 78; Valenta Pietro a. 11; Riavec Pietro a. 61; Nardini Alessandro a. 61; Bartoli Eufemia a. 67; Gustincich Giovanni a. 75; Colombo Vincenzo a. 66; Gregorich ved. Giuseppina a. 85; Ulcnich Francesco a. 25; Caligaris Natalia a. 70; Pinsky Nicolò a. 73; Meynier ved. Couarde Luigia a. 69; Büsch Francesca a. 77; Cebulz in Milcovich Maria a. 64; Danieli Carlo a. 27; Carniello Emilio a. 32; Kremser Daniele a. 72; Besedniak Carlo a. 63; Squerzi Vittorio a. 60; Garbo Giovanni a. 40; Susmel Mario; Pulin Rodolfo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bello Mario, montatore meccanico e Pugliese Caterina; Cepar Mario, pittore e Zupin Stefania; Tortul Giovanni, fonditore e Bonnes Ada, giornaliera; Piazza Carlo, meccanico e Bertolini Bruna; Battelin Federico, impiegato e Micheli Lucia, modista; Bertolotti Luigi ferroviere e Bonino Giovanna; Defar Vittorio, barbiere e Kocjancic Anna, sarta; Fait Carlo, ferroviere e Cocolo Giorgina; Ferluga Mario, macellaio e Fait Carla; Furlan Antonio, operaio e Zar Pasqualina; Lavrencic Giovanni, magazziniere e Pischianz Angela, sarta; Mocnik Federico, bracciante e Ferluga Maria; Montani Guido, impiegato e Saffaro Regina, maestra; Michelic Marco, macchinista navale e Ferligoj Rosa; Smaldino Carlo, meccanico e Minighini Anna; Pontrelli Giovanni, bracciante e Stanci Paola; Stocchi Alfredo, giornalista e Prescherm Olga; Stepancic Oscar, elettricista e Znidarsic Anna; Stafuzza Giordano, cuoco marittimo e Molori Vanda; Vaglieri Ubaldo, maestro di musica e De Vittor Alda; Badagliacca Francesco, ferroviere e Fortuna Rosalia, cuoca; Kifeler Giovanni, impiegato e Zorzet Maria, giornaliera; Moretto Attilio, guardia e Glavina Maria; Budin Luciano, capitano mercantile e Toso Altea Anna.

MATRIMONI CELEBRATI: Canellopulo Stavro, custode e Nelli Carla.

Comunicazioni sindacali

Operai addetti alla O. M. S. A. Tutti gli addetti presso questa officina sono invitati all'adunanza che si terrà questa sera alle 19 in sede dei Sindacati fascisti.

Sindacato ingegneri. Risulta alla Segreteria del Sindacato che la rivista «L'ingegnere» richiede ai soci di Trieste il pagamento del canone per l'anno 1930. In seguto a precedenti accordi intervenuti fra la direzione della rivista ed il Sindacato, quest'ultimo s'era impegnato di riscuotere direttamente il canone da tutti i soci insieme ai contributi sindacali e d'inviare le quote relative alla rivista, a riscossione avvenuta. Con molta probabilità la direzione della rivista s'è dimenticata della convenzione e pertanto gli ingegneri che hanno già pagato al Sindacato null'altro devono alla rivista cui sarà data notizia dell'errore.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Operai disoccupati della categoria dell'industria chiamati per essere inviati al lavoro: **Metallurgici:** Eva Angelo, Tossut Cesare, Scarlino Giuseppe, Valentincich Everardo. **Edili:** Martinelli Silvio, Suban Miro, Cibiz Giovanni, Baldassi Carlo, Zerial Mario, Candella Raffaele.

Operai della categoria del commercio chiamati per essere in viati al lavoro: **Commessi:** Bevilacqua Romano, Bassa Maria.

La Borsa di Trieste

dic.-genn.	31	2	dic.-genn.	31	2
Rend. 3½%	69.50	68.—	Lussino	189	180
Cons. 5% / Littorio	81.80	79.50	Martinol.	96	86
			Merid.	740	740
Obbl. Ven.	75.75	75.75	Oceania	81	—
B. Tea. nov	97.60	97.60	Premuda	245	245
Dan.-Sava	242	242.50	Tripcovich	128.50	127.75
Fo. 3 V. 6%	480	479	Tram	174.50	174.50
Comit	1401	1401	Ampelea	260	260
B. C. T.	400	400	Cant. R. A	82	82
Credito	740	740	Fram	25	25
B. N. Cred	100	108	Fin.-Cosul	72	73.50
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	461	461
Cred. Pop	273	273	Isonzo	36	36
Generali	3285	3300	Spalato	131	130
Ass. Ital.	525	510	Istr. Cem	66.25	66.25
Infortuni	1620	1620	Kerka	172.50	172.50
Riun. A	1355	1355	SELVEG	450	450
Riun. B	1355	1355	S. T. El. G.	38	38
Sigorta	90.50	90.50	Gas-Roma	632	632
Adria	22	20.50	Ilva	205	210
Costiera	119	119	Iutificio	500	500
Cosulich	86	86.50	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	84	84	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	66	66	St. Dalmin.	—	—
Istria-Tr.	205	205	Terni	370	375
Lloyd T.	600	600	Tergesteo	1195	1195

Mercato calmo e poco attivo. Dei valori di Stato migliore il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.745; New York 19.07625; Francia 75.04; Belgio 266.75; Svizzera 370.50; Amsterdam 769.50; Albania 367.625; Atene 24.75; Berlino 455.15; Bucarest 11.355; Budapest 334.50; Norvegia 511; Praga 56.675; Spagna 201; Vienna 269; Zagabria 33.875.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 31 dicembre 1930: L. 368.46. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	2-1-31	31-12-30
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	61.375	62.—
Deutsche Reichsbank	227.50	227.125
Commerz & Privat Bank	110.—	109.50
Berliner Handels-Gesellschaft	116.25	118.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	110.—	109.25
I. G. Farben Industrie	124.—	125.125
Siemens & Halske	142.—	144.—

CORRISPONDENZA APERTA

* *Follemente.* «Io vorrei» — ella ci scrive — fare gli auguri ad una fanciulla che amo ma non con parole banali: vorrei chiamarla «Il sole della mia vita» ma con frasi nuove e poetiche. Rispondetemi pure liberamente poichè vive a Fiesole». Cominci la lettera così: O «ministro maggior della Natura che del valor del cielo il mondo imprónti e col tuo lume il tempo ne misuri». Ella la avrà così chiamata «sole» come anche Dante chiama il sole al canto decimo del Paradiso.

Pola A. P. 1) Segretario provinciale dell'Istria del Sindacato nazionale fascista inventori è il signor Angelo Piermattei. 2) La sua domanda non è troppo chiara: legga comunque il R. D. 29 gennaio 1928, n. 197 col quale sono state disposte sanzioni per il caso di mora nel versamento dei contributi. 3) Il contributo annuo non può esser superiore, per i datori di lavoro, alla retribuzione di una giornata di lavoro per ogni lavoratore impiegato.

Francesco Z., Udine. I figli adulterini non possono essere nè riconosciuti nè legittimati.

Nabucodonosor II. 1) Salì al trono il 15 luglio 1888. 2) Re Haakon VII di Norvegia appartiene alla casa Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glücksburg. 3) Carlo IX successe al fratello Francesco II nel 1560. 4) Carlo VIII, detto l'Affabile, era figlio di Luigi XI.

Gatto selvatico, Fiume. Sarebbe proprio il caso di «farlo diventare vivo», come dice lei, attendere l'epoca (che sarebbe proprio questa, invernale) in cui il pelo è buono e, come si dice con termine tecnico, «tiene» e... farlo ridiventare pelliccia! Altrimenti non se ne fa nulla.

Un padre. Per tali informazioni deve rivolgersi all'Opera Nazionale Balilla o alla R. Capitaneria di Porto. — *Bonifacio, Ancarano.* Indirizzi a Sofia, affrancando regolarmente.

Giuocatore di dama. Un assicurato della Cassa Circondariale di Malattia il quale abbia compiuto il termine massimo di degenza sussidiata di sei mesi, può essere riammesso al godimento del sussidio di malattia per ulteriori sei mesi, qualora tra la prima e la successiva degenza sia trascorso un periodo di capacità lavorativa di almeno otto settimane.

Abbonato. La suocera non può avere questo diritto poichè erede universale del defunto è il figlio.

Parigi. 1) Trieste-Parigi III classe L. 232. 2) Non siamo in grado di esserle precisi, poichè non ci risulta una stazione ferroviaria di tal nome.

Un lettore del «Piccolo». Non è possibile pensare ad aumenti delle pensioni quando lo Stato invece ha dovuto procedere alla diminuzione del dodici per cento sugli stipendi ed assegni degli impiegati in servizio attivo. Quanto al rincaro dei viveri, noi non siamo della sua opinione. I generi, specie quelli alimentari, stanno segnando una linea decrescente: basta leggere attentamente i bollettini dei prezzi delle Cooperative Operaie e seguire l'azione delle autorità che giornalmente, con controlli scrupolosi applicano sanzioni severe contro gli esercenti che, abusando della buona fede del pubblico, cercano di non procedere a riduzioni.

— *Quando.* Per chiedergli, «in forma scherzosa e compresa da nessuno» se realmente; «non capisce niente» gli domandi se soffre di «allorchiria». E' questo un disturbo della sensibilità per cui uno stimolo sulla pelle viene riferito dall'individuo al lato opposto a quello dove fu applicato.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Dimensioni in centimetri			Importi in lire		
Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.—	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

10

— Ma senza dubbio, ma senza dubbio — annuì Fausto, preso da una improvvisa simpatia per la vecchia signora — mi faccia dunque vedere lei stessa — disse congedando Antonio con un cenno — che la conosce così bene, questa mia nuova dimora.

— Si figuri... Vedrà, non è grandiosa, ma comoda. Al pianterreno un salotto da ricevere, e le due stanze dove abito io; dalla parte interna dove c'è la scala di servizio che dà sul frutteto, la cucina, la stanza da pranzo per i domestici, che hanno però le camere da letto al secondo piano. Al primo piano l'appartamento degli ospiti.

Li precedette per la scala, volse a sinistra. Camere da letto, salotto, arredate con buon gusto; una magnifica sala da pranzo in vecchio stile tedesco, enormi credenze, alti seggioloni, sulle pareti una ricca rivestitura in legno con alcuni bei piatti di maiolica sassone. La tavola lunghissima era già apparecchiata da un lato.

— La colazione per il signor commendatore e il signor cugino — spiegò la vecchia cerimoniosamente — sarà tra poco servita.

— Benissimo, in questo paese io ho sempre fame — rise Luca. — Ed ecco l'appartamento degli ospiti.

Con solennità la signora Garlan aperse la porta. Si presentò agli occhi attoniti di Fausto un perfetto salone regale, come si vedono nei palazzi dove i re abitano di passaggio. Le pareti erano rivestite d'un lussuoso damasco giallo pallido, i mobili coperti dello stesso damasco da cui spiccava appena la modellatura dorata in perfetto stile Luigi XVI delle poltrone e dei canapè. Tende dello stesso pesante damasco pendevano davanti alle tre finestre che guardavano il parco. Le porte bianche listate d'oro, il cielo della stanza era stupendo, a cassettoni dorati, e in mezzo un'enorme lampadario di Murano dalle cento candelle in cui si nascondeva la luce elettrica, tavoli di marmo rosa e oro davanti i divani. Sulle pareti dei ritratti in grevi cornici dorate.

Fausto si voltò stupefatto verso la signora Garlan.

— Riceveva qui il Barone?

Ella sorrise.

— No, no, quasi mai. Il salone è stato disposto e ammobiliato così quando fu ospite del barone, il re di Baviera. C'è ancora su nella torretta la bandiera bavara che sventolava durante il soggiorno di Sua Maestà al castello. Vede siamo stati fortunati, la guerra ha miracolosamente rispettato questa parte della città. Non abbiamo avuto quasi nessun guasto, nessun danno. I mobili però il barone gli aveva spediti a Graz da una sua sorella, ma appena finita la guerra li abbiamo rimessi a posto. Si accomodi, prego.

Al salone di ricevimento seguiva un salotto più piccolo, da fumo, una «Herrenzimmer», come spiegò la signora Garlan; poi la biblioteca, uno studio cinquecentesco dalle cui finestre si godeva una vista magnifica, verdeggiare senza fine di alberi, e lontano profilarsi di monti, e una stanza da letto non molto grande, semplice e ricca, che si apriva su d'una stanza da bagno moderna, che contrastava con lo stile antico della casa.

— Cara signora Garlan — disse Fausto rivolgendosi alla vecchia — l'ospite questa volta sarò io, il successore di S. M. il Re di Baviera. Non per il salone di ricevimento ma per queste tre stanze che mi piacciono e che sono meravigliosamente bene esposte. Avrà la bontà di avvertire Antonio, è vero?... In questa biblioteca, Luca, mi pare che bisognerà scrivere dei capolavori... e spero che tu vorrai restare con me... Oh in perfetta libertà, s'intende, per entrambi. La casa è abbastanza grande per non darci disturbo a vicenda. Sarai padrone di te stesso, come all'albergo.

Mentre parlavano la vecchia si era allontanata. Antonio era apparso seguito dal giardiniere e dalla cameriera che portava le valigie. La ragazza sbirciò furtivamente i due giovani. Si udì un rumore d'acqua corrente e di serrature aperte.

Fausto e Luca ammiravano dal poggiolo della biblioteca l'ampia distesa verde. Era intorno a loro il silenzio solenne della campagna.

Li interruppe Antonio dicendo a mezza voce:

— Il bagno è pronto signor commendatore.

— Ammirevole — rise Luca, facendo il gesto di battere le mani per applaudire.

V

Ogni tanto, alzando gli occhi dalle carte ammucchiate sul grande tavolo, Fausto Rando guardava oltre le finestre la pioggia di aprile, nè si stancava di sentirne il rumore leggiadrissimo sulle foglie nuove, sui germogli ancora chiusi che sembravano avidamente assorbirla. Saliva a lui dall'erba lucida e verde, dai viali bagnati, un sentore forte e sano di terra umida e smossa. Attenuato, come venuto da lontananze profonde, udiva l'acciottolio di qualche carro, lo squillo di qualche automobile, a rendere più sensibile il silenzio. Nella casa non un rumore, come se essa fosse disabitata. Sotto la direzione della signora Garlan, tutto procedeva con la regola più perfetta, con un calmo ritmo nel quale pure non un minuto era perduto per il lavoro. Fausto Rando quando si alzava al mattino e attraversava la sua nuova casa, era sempre meravigliato di vedere che ogni cosa era a posto, i fiori freschi nei vasi, i pavimenti lucidi da specchiarvisi, i caloriferi accesi, come se delle mani di fata compiessero la loro bisogna, senza che altri se ne dovesse accorgere. E lodava tra sè Antonio, di avere scoperto in pochi giorni, quel portento di vice-padrona, dal viso fresco sotto i capelli bianchi, dai lunghi vestiti di seta nera sempre uguali che completava per lui l'illusione di vivere fuori del tempo.

Sentì bussare leggermente all'uscio.

— Avanti.

Entrò Antonio, portò sul vassoio d'argento delle lettere.

— La corrispondenza — disse brevemente.

Con un cenno Fausto Rando gl'indicò un posto sul tavolo, con la mano gli confermò che poteva andare, e il domestico abituato ai modi del padrone, uscì senz'altre parole.

Fausto diede un'occhiata diffidente alle lettere. Delle noie senza dubbio. Altro non poteva aspettarsi. Ah mai, mai uno può essere fuori del tempo e fuori della realtà secondo il proprio desiderio; bastano due sudicie buste su d'un vassoio perchè la dura vita, la dura realtà ci afferrino di nuovo, tra le loro implacabili spire. Non era dolce guardare scendere la pioggia tiepida da quel cielo delicatamente grigio, e poi se il sole si fosse improvvisamente mostrato, udire qualche pigolio d'uccello nascosto, che scuote cantando le piume bagnate?

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA o bambinaia pratica cucire offresi. Pendice Scoglietto 20, porta 9. 60007 A

CUOCA semplice, capace tutti lavori offresi per tutta la giornata. Via della Fornace 11, I p., destra. 30012 A

DOMESTICA offresi per tutti lavori di casa. Corso Garibaldi n. 17, , pirta 10. 30050 A

DONNA offresi quale lavandaia a lavanderia o per pulizia ufficio. Maria ved. Hllan, Servola 900. 60010 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi per servizio. Via S. Sebastiano 4, V p. 60092 A

RAGAZZINA attestati, paziente, offresi piccola famiglia. Rivolgersi Madonnina 9, portinaia. 30045 A

SIGNORINA sola avvenente, buona massaia cerca posto presso persona sola. Scrivere Cassetta 10007 A Un. Pubbl. 10007 A

VEDOVA capace lavori di casa offresi persona sola o piccola famiglia anche fuori. Stuparich 7, p. 8. 30120 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, cuoche, bambinaie, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 10053 B

A. DOMESTICHE 4 per Torino, Milano, Napoli; cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 60192 B

CAMERIERA-cuciniera giovane, fine, cerca si ottimo trattamento. Inutile presentarsi senza serie referenze D'Agata via Giustinelli 1 a, III, 13-15, 18-20. 60017 B

CAMERIERA capacissima con attestati cercasi prontamente. Brunetti, via Valdirivo 42, II. 60003 B

CUOCA o domestica pratica cucinare con attestati cercasi. Venti Settembre 41, IV, destra. 30098 B

DOMESTICA cercasi. Botteri. Via Crispi 39 II piano. 10032 B

DOMESTICA pratica lavori casa, buoni attestati cercasi. Via della Tesa 24, porta 7. 60021 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 17 via S. Lazzaro 8, II piano, porta 6. 30058 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi. Carducci 30, porta 9. 30057 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 via Rismondo 11, mezzanino, sinistra. 60028 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 23, IV, sinistra. 30010 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, solo buoni attestati cercasi. Klein, XX Settembre 40. 30025 B

DOMESTICA pratica cerco prontamente. Via XXX Ottobre 13, porta 22. Non presentarsi prima delle 9. 30108 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi. L. Cadorna 23, porta 7. 9002 B

DOMESTICA tutto fare, attestati cercasi dalle 9-11. Carducci 14, porta 4. 60123 B

DOMESTICA con attestati cercasi. S. Nicolò 27, II. 60090 B

DOMESTICA stabile, tutto fare cercasi. Via Rismondo 1. Tammaro. 60068 B

DONNA brava, buoni attestati, tutto fare, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi via Alice 6, dalle 10-12. 30027 B

DONNA adatta cucina cercasi. Trattoria Lloyd, Pozzo Mare 1. 60091 B

PRESTASERVIZI media età, mattina, pomeriggio cercasi. Cnapich, via Benvenuto Cellini 1, V. 30059 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi, buone referenze. Livaditti 6, laterale Pietà prolungata. 60040 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina e dopopranzo cercasi. Galileo 1, porta 5. 60349 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via di Roiano n. 2, porta 9. 60063 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Zovenzoni 1, III. 60029 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia. Ruggero Manna 14, porta 13. 60115 B

RAGAZZA prestaservizi, capace cucinare, attestati, cercasi. Pendice Scoglietto 10, II, porta 7, sopra via Margherita. 60105 B

RAGAZZA o donna per lavori casa per alcune ore cercasi. Pasquale Revoltella 17, mezzanino, sinistra. 60103 B

RAGAZZA con attestati cercasi. Via Franca 16, porta 6. 60075 B

RAGAZZA con attestati cercasi prontamente presso signora. Ferriera 37, I, sinistra. 60069 B

SIGNORINA brava lavori leggeri di casa tutta giornata, alloggio escluso, cercasi prontamente. Presentarsi al pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60048 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORA pratica assistenza ammalati offresi miti pretese. Ind. Piccolo. 30064 C

AUTOGUIDA motorista meccanico patente 2.o grado, praticissimo anche per camion, offresi. Indirizzo al Piccolo. 91046 C

CECOSLOVACCO assolto Commerciali Praga, offresi gratuitamente importante ditta. Cassetta 10030 C Unione Pubblicità. 10030 C

CINQUANTENNE serio, colto, offresi posti fiducia, cauzione. Cassetta 10008 C Unione Pubblicità. 10008 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, serio, indipendente. ottime referenze, cerca posto buona ditta eventualmente mezza giornata. Scrivere Cassetta 10025 C Un. Pubblicità. 10025 C

DONNA onesta offresi per pulizia uffici. Torre Bianca n. 16, III, p. 7. 30103 C

GIOVANE buona famiglia, licenza ginnasiale, conoscenza tedesco, dattilografia, attestati di servizio, referenze, miti pretese offresi per ufficio. Cassetta 26865 C, Unione Pubblicità. 26865 C

GIOVANE signora istruita paziente bambini offresi. Ind. Piccolo. 30056 C

IMPIEGATO spedizioniere, 10 anni pratica porto, conoscenza lingue, offresi anche come magazziniere. Cassetta 25839 C, Unione Pubblicità. 25839 C

MAGAZZINIERE ottime referenze con cauzione e attestati offresi. Cassetta 10010 C Unione Pubblicità. 10010 C

ONDULATRICE pratica offresi. Indirizzo al Piccolo. 60094 C

PRATICA contabilità eventuale americana offresi pomeriggio miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 60070 C

RAGIONIERE dispone ore libere miti pretese. Offerte 10002 C Un. Pubbl. 10002 C

SARTO capace offresi a ditta rateale oppure negozio tagliare lavorare su misura, mitissime pretese. Bosco 12, p. 5. 30099 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, stenografia, bella calligrafia, buone referenze, offresi. Cassetta 10015 C Unione Pubblicità. 10015 C

TRENTENNE corrispondente dattilografo, buone cognizioni francese, tedesco, praticissimo spedizioni, esperto contabile, offresi metà gennaio. Disposto trasferirsi altrove. Referenze primordine. Cassetta 10020 C Un. Pubblicità. 10020 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO rinomato eseguisce vestiti, paletots, rivolture, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 30070 CC

CAPPELLI velluto elegantissimi, confezionansi, prezzi concorrenza. Riformature 6. Covelli. Piazza Vico 2, III. 10047 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro di pellicceria a prezzi mitissimi. Censky, via Bosco 18, III. 30057 CC

SARTA a giornata diplomata sveltissima confeziona elegantissimi modelli. Corso Vittorio Em. III n. 17, p. 17. 60011 CC

SARTA capacissima signora, bambini offresi giornata lire 10. Ind. Piccolo. 30005 CC

SARTA signora, lunga pratica svelta assume lavoro eventualmente a giornata, miti pretese. Ind. Piccolo. 30118 CC

SARTA lunga pratica confeziona vestiti lire 35, mantelli 45. Ind. Piccolo. 30125 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via Roma 13. 60111 D

BATTITORE con licenza per lame cercasi. Scrivere Cassetta 10022 D Un. Pubblicità. 10022 D

CALZATURIFIO Donda cerca mezzo lavorante calzolaio e garzone pratico. Corso Garibaldi 16. 60131 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi dale 11 alle 15, via Revere n. 7, VI, destra. 60088 D

FATTORINO sedicenne onesto conosca città cercasi. Via S. Anastasio 20, corte. 30060 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Calzoleria via Donadoni 6 A. 30020 D

PELLICCIAIA cercasi. Via Artisti 3, p. 2. 60121 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Via Giulia 7. 30042 D

RAGAZZO cerca in giornata negozio manifature. Settefontane 32. 60023 D

RAGAZZO per negozio manifature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30122 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ginnastica n. 41. 30123 D

SARTORIA da signora cerca lavorante, garzona si accettano signorine paganti. Indirizzo al Piccolo. 60130 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO cerca signorina. Offerte con indicazione prezzo Cassetta 10018 E Unione Pubblicità. 10018 E

MATRIMONIALE elegante cercano due amici. Scrivere Cassetta 10011 E Unione Pubblicità. 10011 E

MOBILIATA elegante, salottino, ingresso indipendente, comfort, cerca distinto. Indicare prezzo Cassetta 10023 E Unione Pubblicità. 10023 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi subito, via Pietà 8, pianoterra, sinistra, porta 6. 5000 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ariosa e soleggiata, dirimpetto Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25744 F

A A A A. MOBILIATA elegante, soleggiata, termosifone, bagno affittasi. Via Leo 4 A. 60078 F

A A A A. MOBILIATA, ariosa, affittasi. Torrebianca 27, terzo. 60103 F

A A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Mazzini 11, terzo, Skok. 30068 F

A A A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 60073 F

A A A. MOBILIATA, vitto abbondante, buono, cura vestiario, lire 420 affittasi. Via Milano 25, secondo, destra. 60099 F

OGGI AL FENICE

Spettacolo di gala

Matrimonio a vapore

Mille e una stravaganza con il comicissimo **Monty Banks.**

Uno spettacolo di sorridente grazia, che mette di buon umore, divertente dalla prima all'ultima scena. E' un anticipo del Carnevale!

ELEGANTISSIMI NUMERI DI VARIETA'

Domani, alle 10.30, mattinata con

Topolino e Rorò

dedicata a tutti i bimbi di Trieste
con uno spettacolo nuovissimo e ultradivertente.

A A. CAMERA o camerino affittasi, volendo vitto, persona distinta, unico subinquilino. Lazzaro 20, porta 14. 60077 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi distinto signore. Ginnastica 35, portinaia. 30096 F

A A. CAMEMRA mobiliata affittasi a stabile. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 30101 F

A A. CAMERA bella, volendo vitto, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 60046 F

A A. CAMERINO chiaro, arioso affittasi. Piccardi 2, porta 21. 60118 F

A A. ELEGANTE, indipendente, comfort affittasi. Rossetti 43, I, porta 10. 30061 F

A A. MATRIMONIALE bella, grande, due finestre, cucina indipendente affittasi. Piazza Libertà 3, porta 32. 30104 F

A A. MOBILIATA stufa, eventualmente vitto affittasi, uno due distinti signori. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8998 F

A A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 10029 F

A A. MOBILIATA, scrupolosa pulizia, ingresso scale affittasi. Mazzini 46, porta 15. 60033 F

A A. MOBILIATA, salotto, stufa, comodo cucina affittasi. Ginnastica 1, porta 9. 30049 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto. Ruggero Manna 22, porta 2, paraggi Stazione Centrale. 60113 F

A A. MOBILIATA elegante affittasi prontamente. Piccardi 46, porta 11. 30017 F

A A. STANZA soleggiata affittasi a distinto. Foscolo 16, secondo, porta 12. 30098 F

A. CAMERA mobiliata, luce affittasi presso coniugi. Mazzini 12, quarto. 30092 F

A. CAMERINO mobiliato, con luce, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 30023 F

A. ELEGANTISSIMA grande, affittasi a distinto presso persona sola. Ugo Polonio 3, secondo, porta 7. 30065 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, presso persona sola affittasi. Piccardi 2, p. 21. 59312 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, prezzo mite, volendo vitto. Ginnastica 52, I. 30069 F

A. MOBILIATA ingresso libero, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20, II piano, destra. 10049 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi prontamente, 350 mensili. Donizetti 3, terzo, destra, traversale Cesare Battisti. 30018 F

A. MOBILIATA davanti affittasi distinto XXX Ottobre 5, porta 12. 60039 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi soltanto distinto. Timeus 7, sinistra. 30075 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distintissimo. Gatteri 24, I. 30009 F

A. STANZETTA con vitto affittasi onesto operaio. Canova 11, terzo. 30115 F

APPRENDISTA volonteroso, sarto uomo, cercasi. Mazzini 11, primo. 98426 D

CAMERA mobiliata, luce affittasi lire 16 settimanali. Sapone 5, terzo. Scala sinistra. 30001 F

CAMERA, bagno affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 30055 F

CAMERA, cameretta, cucina, comfort affittasi prontamente. Visitare dalle 10 in poi. D'Azeglio N. 7, V piano. 30054 F

CAMERA mobiliata affittasi. Cologna 23, II, porta 9. 30051 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi. Via Piccolomini 8, III piano, porta 11. 60026 F

CAMERA, salotto, eventualmente uso cucina, bagno, telefono, casa signorile, ascensore. Corso affittasi persona coniugi. Esclusi mediatori, portinaio. Indirizzo Piccolo. 60027 F

CAMERA pulitissima, vitto, 1-2, affitto mitissimo. Gatteri 23, mezzanino. 30006 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 30024 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 30021 F

CAMERA mobiliata, una-due persone, ingresso libero, affittasi. Mazzini 53, III p. 10051 F

CAMERA due letti, eventualmente posto, affittasi. Via Udine 27, primo. 60127 F

CAMERA bellissima, nuova, luce, vicino caserma, affittasi ufficiale. Indirizzo Piccolo. 30114 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, comfort affittasi distinto. Rossetti 8, primo, sinistra. 60096 F

CAMERA, cucina, vuota, pressi Municipio affittasi. Indirizzo Piccolo. 30052 F

CAMERE 1-2 letti compreso vitto affittansi. Trattoria Alabarda, Squero vecchio. 8999 F

CAMERA, cameretta vuote, luce, comodo cucina affittansi signora o coniugi. Rossetti 26, porta 10. 30093 F

CAMERA affittasi. Valdirivo 37, portinaio. 30076 F

CAMERA affittasi. Via Crispi 51, I piano, destra. 60084 F

CAMERA vuota, mobiliata, libera, comodo cucina, affittasi persone buone. Vespucci N. 41, IV. 60079 F

CAMERA vuota, comodo cucina; eventualmente mobiliata. Cunicoli 5, III porta 8. 60055 F

CAMERE vuote, bellissime, bagno, comodo cucina o bene mobiliate, ingresso scale, affittansi centro. Via Genova 17, latteria. 60059 F

CAMERE due, letto indipendente, affittansi prontamente a due amici, eventualmente coniugi. Gelsi 12, I. 00347 F

CAMERETTA con pianino, eventualmente a professore o maestro, per lezioni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60097 F

CAMERETTA soleggiata, vista strada, affittasi. Conti 40, porta 19. 9003 F

CAMERETTA mobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Trenta Ottobre 5, III, porta 11. 30100 F

CAMERETTA mobiliata, anche comodo cucina, affittasi signora, signorina. Corso Garibaldi 20, I, interno. 60074 F

CAMERINO affittasi persona distinta. Via Fornace 7, III, porta 17. 30053 F

CAMERINO mobiliato, luce, pulito, affittasi. Corso Vitt. Em. 3, V. 30019 F

DIRETTORE per grande magazino dettaglio, tessuti per uomo e signora, confezioni, articoli abbigliamento, cercasi grande città Italia settentrionale. Pratica assoluta agli articoli, capacità direttive, organizzare intensificare la vendita, conoscenza della reclame. Dettagliare posti occupati, età, referenze, pretese: Cassetta 10027 D Unione Pubblicità. 10027 D

LETTI d'affittare a onesti operai. Fonderia N. 4, II. 10040 F

LETTO affittasi a donna. Via Fornace 11 piano I, destra. 30013 F

LETTO affittasi a donna. Venti Settembre N. 25, V, porta 14. 60083 F

LETTO affittasi a signorina o giovinotto presso persona sola, centro. Indirizzo Piccolo. 30080 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina affitta persona sola. Giulia 54, porta 13. 60004 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, III. Bonfanti. 60025 F

MATRIMONIALE vuota, mobiliata, volendo altra, camerino, cucina, affittansi. Via Tor S. Piero 6, II, porta 12. 60024 F

MATRIMONIALE pranzo, comodo cucina, oppure stanza letto, vitto, affittansi a distinti. Piazza S. Francesco 1, III, destra. 30016 F

MATRIMONIALE. stanzetta, mobiliate, comodo cucina, affittansi. Palestrina 10, III, porta 12. 60126 F

MATRIMONIALE pulitissima, volendo vitto comodo cucina, affittasi. Via Genova 15. Bernich. 30113 F

MATRIMONIALE vitto, oppure comodo cucina, affitta maestra assente il giorno, solo a distinti. Gatteri 46, III, destra. 60098 F

MATRIMONIALE bella, stufa, eventualmente comodo cucina, affittasi. Gatteri 17, II. 30117 F

MATRIMONIALE pranzo, cucina, mobiliate, preso persona sola, assente giornata, affittansi. Rivolgersi negozio maglierie, Stuparich N. 8. 10054 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, affittasi. Via Istituto 21, secondo. 30084 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi. Piazza Ospitale 4, porta 8. 60076 F

MOBILIATA affitto, pulita, davanti. Via Ginnastica 42, I, destra. 60050 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi uno-due signori. Galatti 14, I, destra. 30036 F

MOBILIATA elegante, affittasi presso persona sola. Piazza Piccola 4, I, d. 30040 F

MOBILIATA uno-due leti, ingresso libero, giardino, soleggiata, affittasi. Fabio Severo 56, pianotera. 60035 F

MOBILIATE, cura vestiario, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 30014 F

MOBILIATA ingresso libero, pulitissima, comodità, affittasi prontamente. Cunicoli N. 13, porta 6. 30030 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort, bagno, ascensore, affittasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 30124 F

MOBILIATA elegante, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Tiziano 9, III destra. 30102 F

MOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, tranquillità, stufa, luce. Parini 4, porta 10. 60093 F

MOBILIATA affittasi. Vittoria Colonna 6, porta 8 (paraggi Piazza Hortis). 8997 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto unico subinquilino. Stuparich 4, porta 6. 30109 F

MOBILIATA scale, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Galatti 16, III, sin. 60112 F

MOBILIATA spaziosa, affittasi due distinti; ottimo vitto, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 60108 F

MOBILIATA elegante, prezzo mite, affittasi escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 30095 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Gatteri N. 38, II, porta 10. 30086 F

MOBILIATE vitto, affittansi prontamente distinti. Rismondo 11, II, presso Tribunale. 30078 F

MOBILIATA luce, affittasi 100 mensili. Foscolo 40, mezzan., porta 5. 30075 F

MOBILIATA spaziosa, unico subinquilino, affittasi persona distinta. Ventisettembre N. 33, IV. 60087 F

STANZA vuota, affittasi prontamente presso persona sola. Via Alfieri 12, porta 14. 60031 F

STANZA bene mobiliata, affittasi a distinto. Enrico Toti 1, porta 12. 60034 F

STANZA elegantissima, ingresso scale, riscaldamento continuo, affittasi. Giustinelli N. 11, porta 7. 30029 F

STANZA mobiliata, con due letti, comodo cucina, affittasi. Via XXX Ottobre 5, p. 9. 30074 F

STANZA vuota, grande, affittasi eventualmente cucina. Via Bramante 6, II. 60109 F

STANZA vuota, escluso donne, affittasi. Rapicio 5, III, porta 17. 60119 F

STANZA mobiliata, affittasi a persona per bene. Via Milano 25, piano II. Caputo. 60092 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce, parchettata, affittasi. Battisti 13, secondo. 30041 F

STANZA mobiliata, vista strada, buon prezzo. Tiziano 2, porta 17. 30044 F

STANZA pulitissima, soleggiata, ariosa, affittasi. Rossetti 20, I. 60022 F

STANZA bella, affittasi prontamente presso persona sola. Kandler 3, I, destra. 30067 F

STANZA soleggiata, annesso gabinetto, vuoti, affittansi. Machiavelli 10, II, destra. 30035 F

STANZA vuota, affittasi a persona sola. Via Bosco 16, I. 30026 F

STANZA grande, mobiliata, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia, per due persone, escluso comodo cucina. Rivolgersi Fonderia 10, magazzino mobili. 10038 F

STANZA elegante, pulitisima, 1-2 letti, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 39, primo, destra. 30022 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Ugo Foscolo 1 A, II, porta 6. 30015 F

STANZA mobiliata, bellissima, davanti, e camerino affittansi presso persona sola. Coroneo 9, IV. 30011 F

STANZA ingresso scale, vuota o mobiliata, pressi piazza Perugino. Petronio 7, II. 30034 F

STANZA mobiliata, con stufa, vicino Stazione, affittasi. Anastasio 10, secondo. 60128F

STANZA vuota, mobiliata, uso cucina, affittasi coniugi oppure due amici. Via Udine 20, III, sinistra. 30107 F

STANZE (1-2) vuote, eventualmente una mobiliata, affittasi. Zonta 9, I, porta 4. 30039F

STANZE (due) bellissime, ingresso libero, affittansi. Timeus 4, II, destra. 60105 F

STANZE 2, vuote, comodo cucina, affittansi. Madonna del Mare 2, II. 98425 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 60045 F

STANZETTA, vitto, prezzo mite affittasi a signorina o studente. Via Brunner 5, III. 30119 F

STANZETTA benissimo mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 00139 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi serio. Piazza S. Francesco 1, II, destra. 30083 F

STANZETTA bella, pulitissima, chiara, affittasi. Via Udine 61 III, sinistra. 30077 F

VITTO ricevono distinti signori prezzo mite. Torrebianca 29, terzo. 60064 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala seconda, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 26401 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 59239 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita Nuovi corsi economici iuiziansi 2 gannaio. Corso Vittorio Emanuele III 2, secondo. 25561 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30003 G

GERMANICA offre lezioni conversazione, ripetizione scolastica lingua italiana, tedesca. Cassetta 10039 G Unione Pubblicità. 10039 G

MAESTRA stenografia minuziosissima, offresi, ottimo risultato. Via S. Francesco 30, secondo. 30082 G

PERSONA cercasi due ore pomeridiane severa vigilanza scolaro decenne. Indicare pretese tessera ferroviaria 40476 fermo posta. 60124 G

TEDESCO: conversazione, istruzione, impartisco provetto docente. Tiziano 9, IV, 28. 10053 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale, inciso la data, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portare via Galleria 8, I, sinistra, verso compenso. 60047 H

BORSETTA nera, con monogramma, smarrita via Udine. Onesto rinvenitore trattenendosi denaro pregato portare indirizzo Piccolo. 30047 H

CHIAVI (4) unite spago, smarrite. Mancia portandole via Artisti 9, laboratorio chimico. 30071 H

LIBRETTO consegna Hausbrandt, smarrito mercoledì sera. London Biscuits Gatti, Media 33. 30043 H

ORECCHINO oro smarrito tram N. 3; mancia portandolo portineria piazza G. Neri 1. 10056 H

PORTAFOGLIO signora contenente danaro e documenti, smarrito paraggi piazza Borsa. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 30072 H

RUOTA gommata, auto, smarrita Gorizia-Comeno-Poggioreale. Generosa mancia portandola Caffè Negozianti. 10052 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO vasto adatto per grande ufficio o locali di vendita e confezioni di articoli di lusso, affittasi prontamente. Posizione ideale centrica (piazza Goldoni) primo piano con scala propria indipendente. Indirizzo al Piccolo. 1249 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, giardino, altro 3 stanze, vuoti, affittansi. Machiavelli 24. 60101 I

APPARTAMENTO mobiliato decorosamente, matrimoniale, pranzo camerino, cucina, sposi, cercano lunga permanenza. Indirizzo Piccolo. 60110 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, cucina, presso persona sola, affittasi. Bosco 10, III. 60031 I

APPARTAMENTO nuovissimo, 4 stanze più accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60061 I

CAMERA cameretta vuote, con comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 6, IV. 30046 I

CAMERA cucina, mobiliate volendo solo stanza, affittasi. Rivolgersi Ginnastica 21, mobili. 30112 I

CAMERE (due) uso scrittoio con telefono, affittansi. Madonna Mare 3, III. 9000 I

CASA con unico quartiere I piano, 7 stanze, cucina, acqua, luce gas, affittasi subito; eventualmente pure vasto locale sottostante, adattabile vari usi, con tratto fondo e cantina. Via Tesa 42, prezzi piazza Perugino: dalle 13-15. 60032 I

MAGAZZINO piccolo, altro più grande, affittasi. Via Paduina 9, portiere. 60041 I

NEGOZIO posizione centrale, di grande passaggio, quartieri 2, 4, 6 camere, affittansi anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 30111 I

QUARTIERE in campagna 4 stanze, giardino, vicino tram Opicina, affittasi 250 mensili. Rivolgersi Randegger, Lavatoio 4. 60009 I

QUARTIERE tre camere cucina, campagna, città, affittasi lire 240 mensili. Informazioni Ghirlandaio 19. 9007 I

QUARTIERE (Roiano) tre stanze cucina, affittasi prontamente 3120. Indirizzo Piccolo. 60095 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze cucina, completamente soli, comfort moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30125 I

QUARTIERINI, affitto 70, più grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 30062 I

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi qualsiasi uso, escluso abitazione. Via Artisti 3, porta 2. 60122 I

STANZE (2-3), uso ufficio, centro, I piano, affittansi. Telefonare 58-95. 60085 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, due stanze oppure stanza, stanzino e cucina, comfort, cercasi. Offerte Cassetta 10009 L, Unione Pubblicità. 10009 L

APPARTAMENTO posizione periferica, cercano coniugi distinti. Cassetta 10019 L Unione Pubblicità. 10019 L

CAMERA cucina o camera, cameretta e cucina, cerca statale coniugato. Tessera 246428 fermo Posta. 10004 L

Dopo lunghe e penose sofferenze, spegnevasi serenamente all'età d'anni 78

ERNESTO CATTALANI

lasciando nel più profondo dolore le figlie **ALICE** ed **ELDA**, unitamente ai fratelli, sorelle e cognate che, accasciatissimi, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi sabato 3 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via Artisti N. 11.

Prem. Nuova Impresa. via della Zonta N. 3.

Giovanni Maria Skerl

d'anni 80, dopo brevi sofferenze spirava questa mane munito dei conforti religiosi.

I dolenti **figli,** in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 4 corr., alle ore 9.30, dalla casa N. 137, di Chiadino in Monte.

Trieste, lì 2 gennaio 1931-A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

QUARTIERE soleggiato, due stanze, camerino, cucina cercano distinti coniugi, paraggi Rossetti, Indirizzo al Piccolo. 60013 L

QUARTIERINO 2 o 3 stanze, soleggiato, per sposi, cercasi. Offerte Cassetta 10024 L Unione Pubblicità. 10024 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni Devidè, Mazzini 22-II. 25725 M

CALZONI sport giacca vento vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 60038 M

CANE grande giovane, bravo guardia, e cuccioli razza piccola, vendonsi. Alfieri 11 Gaspari. 30017 M

CAPPOTTO uomo vendesi prezzo occasione. Corso 39, I, sarto. 60060 M

CAPPOTTO uomo, sacchetto, gilet fodera cammello, vendonsi. Alfieri 17, porta 11. 30105 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, cappotto donna usato, stufa petrolio, compassi Richter, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30065 M

CARRO 4 ruote, mano, carretto 2 ruote, vendo. Media 4. 30089 M

CARROZZELLA, seggiolone bambini, vendo occasione. Giulia 70, I piano. 30039 M

CASSA controllo 999.90, nastro, controllo, totalizzatore, vende-scambia Müller, Ireneo della Croce sei; vende semplice, seicento. 91096 M

CASSEFORTI usate liquidansi prezzi vera occasione. Coen. via Pane 2. 1901 M

DISCHI opere, canzonette, ballabili, vendonsi occasione. Molingrande 18, p. 7. 10042 M

DISCHI, grammofoni usati acquisto scambio, buone condizioni. Via Imbriani 3. 10041 M

GRAMMOFONO valigia marma Decca vendesi occasione. Sette fontane 43, portinaio. 60053 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, fortissimo vendesi occasione. Molingrande 18, p. 7. 10042 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, fortissimo, vendesi occasione. Molin a vento 4, barbiere. 10034 M

GRAMMOFONO elettrico mobile lussuoso, mogano ,nuovissimo, adatto pure locali, lire 800 vendesi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 30008 M

GRAMMOFONO «Columbia» valigia, quasi nuovo, vendo occasione. Rivo 44, primo. 30106 M

MACCHINA Singer spola ultimo modello, anche ricamo, vendesi occasione, escluso rivenditori. Promontorio 7, ultimo. 30032 M

MACCHINA scrivere buonissima, portatile vendesi prezzo d'occasione. Via Roma 17, terzo, porta 20. 60117 M

MACCHINA cucire con garanzia, altra a mano Singer, lire 160, vendonsi. Parini 9, negozio ferramenta. 10057 M

MACCHINA scrivere normale, portatile 354 vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 91007 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vendesi 110. Sette fontane 13, II, interno, Benvenutti. 30121 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, d'occasione, vendonsi anche a rate. Tulliach, Arcata 10. 60132 M

MACCHINA Singer bobina 410, altra famiglia 145, vendo Giuliani 14. 60080 M

MANTELLO uomo e giocattoli bellissimi occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 60120 M

MANTELLO Sport pesante, giacca pelo grigio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9008 M

PELLICCIA alla cacciatora da uomo, nuova vendesi. Molin grande 10, porta 10. 60005 M

PELLICCIA uomo vendesi. Bernini 8, p. 8. 30007 M

PELLICCIA nera lapin, paletot, altri indumenti, vendonsi prezzo modico. Via Cadorna 3, terzo, porta 10. 60125 M

PELLICCIA marron finissima, modello, a prezzo di occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60129 M

PELLICCIA uomo bizam, vendesi occasione. Foscolo 25, mezzanino. 30079 M

PELLICCIA uomo media statura, pelliccia signora, pelo orsetto, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

RADIO 3-5 valvole, vendo occasione, audizioni dalle 17-21. Settefontane 43, portinaio 60054 M

RADIO elettrico schermato, mobile, potentissimo, marca garanzia, vendo lire 1750. Lavoratorio costruzioni, riparazioni radio Piazza Vico 9, II. 60062 M

RADIO 6 valvole schermate, modello recentissimo in alternata, vendesi occasione. Visitare dalle 19 alle 22. Indirizzo Piccolo. 98427 M

RADIO schermato elettrico fortissimo, vendesi causa cattiva posizione, anche a rate. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 26827 M

SERVIZIO lavamano, due persone, finissimo, vendesi occasione. Bramante 8, p. 5. 60056 M

SOPRABITI tre uomo, buono stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60052 M

SPARHERD grande vendesi occasione. Via Giulia N. 75, I, sinistra. 3004 M

TAPPETI Argaman originali, prezzo mite, lampada elettrica 4 fiamme, lire 70, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10031 M

TAPPETO, corsia, nuovi, qualità finissima vendonsi occasione. Vasari 4, porta 7. 9006 M

VALIGIONE auto, smoking nuovo, stifelius vendonsi giornata, qualunque condizione. Crispi 7, terzo. 30028 M

VESTITO sera nero, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60037 M

VESTITO uomo con due paia calzoni, finissimo e cappotto nero Karakul per signora vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 00032 M

VESTITO nuovo uomo, vendo prezzo mite. Rapicio 3, porta 7. 60044 M

VOLUMI (6) storia naturale del Breum, in lingua italiana, vendonsi. Toti 2, porta 23. 30091 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAPPOTTO bambina 12.enne, ragazzo 10 anni, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 60014 N

CARRETTINA usata cercasi. Silvestri, via Trento 18. 10033 N

MACCHINA maglierie poco usata, acquisterebbesi. Offerte con prezzo Cassetta N. 10055 N Unione Pubblicità. 10055 N

PARANCO differenziale per 50 kg. cerco. Via Cisternone 19. 60008 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARMADIO, tavolo, sedie, trumeau, scrittoio, attaccapanni, scendiletto pelo vendonsi. Bosco 20. 30066 NN

A. CAMERA matrimoniale massiccia 1300, porte piene, cucine 620, porta-mantelli, salottini, altri prezzi miti, vendonsi. Fonderia 10-12, attenzione. 10038 NN

A. CUCINA lussuosa vendesi causa trasferimento. Solitario 2, porta 9. 60086 NN

A. VENDESI occasione lettino bambini con materasso nuovo. Indirizzo Piccolo. 30087 NN

ANTICAMERA scolpita, stile antico, stanza pranzo, modernissima, noce Caucaso, lucida, finissima, vendonsi occasione. Imbriani 12, magazzino. 10045 NN

ATTACCAPANNI bellissimo, elegantissimo, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 9004 NN

ATTACCAPANNI usato cercasi buonissimo stato, Indirizzo Piccolo. 60089 NN

CAMERA letto una persona, pizzi, fazzoletti Bruxelles vendonsi occasione. Piazza Venezia 4. 9001 NN

CAMERA pranzo olandese, grandiosa, salotto barocco, magnifico, dorato, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 10046 NN

CAMERA pranzo palissandro, seminuova, bellissima, vendesi occasione. Palestrina 10, magazzino. 10044 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, solidissima vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 10043 NN

CAMERA letto porte intere, nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Luciani 6, falegname. 10035 NN

La sera del 31 dicembre, si spense serenamente, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, la nostra tanto amata madre

Louise de Couarde-Grignon

nata Meynier

vedova del Viceammiraglio GUIDO de COUARDE - GRIGNON

lasciando nel più profondo dolore i figli

STEPHANIE e dott. GIANPAOLO

La cara salma sarà trasportata a Fiume per essere tumulata nella tomba di famiglia e la benedizione verrà impartita sabato 3 corrente, ad ore 16, nella propria abitazione di via dei Burlo N. 1.

Trieste, 2 gennaio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Circondata dall'affetto dei suoi cari spegnevasi addì 31 dicembre 1930

Eufemia Bartoli ved. Calegari

decorata di medaglia di bronzo al V. M.

Accasciati dal dolore, le figlie **ALMA** ved. **BORRI, MARIA** col marito **DOMENICO GUGLIELMI, DOLORES** col marito dottor **DOMENICO FORMICA,** tenente dei CC. RR., la sorella **BENEDETTA** ved. **VASCON** ed i nipoti tutti, per volontà della cara Estinta, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, e nello stesso tempo ringraziano tutte le buone persone che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 3 gennaio 1931.

La **Ditta DANTE ANTONAZ,** profondamente addolorata, partecipa la morte del suo dipendente

EMILIO CARGNELLO

perito tragicamente la sera del 31 dicembre u. s.

I funerali seguiranno domenica 4 gennaio partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

L'ultima ora dell'anno, munito dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

VINCENZO COLOMBO

pensionato statale

Addolorati ne dànno il triste annunzio la moglie **ITALA** con i figli **CRISTOFORO, MARIO** (assente), **MARCELLO,** chierico (assente) e **LILIANA.**

Trieste, 2 gennaio 1931-IX.

CUCINA nuova moderna vendesi prezzo occasione - Pendice Scoglietto 2, portinaia. 30048 NN

CUCINE nuovissimi tipi moderni, lavoro serio, perfetto, propria produzione, assoluta convenienza, vende falegnameria Rossetti n. 37. 60019 NN

CUCINE bellissime lavorazione accurata prezzo conveniente, vende falegnameria. Scuola Nuova 17. 30085 NN

DIVANILETTO, ottomane 30 modelli assortiti, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, S. Maurizio 9. 30127 NN

LETTI due massicci, suste, materassi 420, lettini bambini, brande, letti ferro con rete 120, materassi lanetta 55, crine 45, suste 55, sedie, altri mobili, vendo soltanto Fonderia 10-12, attenzione. 10038 NN

LETTI, suste, buono stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Bramante 8, porta 5. 60067 NN

MATRIMONIALE completa mogano vendesi occasione. Raffineria 11-IV, dalle 12-15. 60001 NN

MATRIMONIALE bellissima, laccata bianco, armadi specchi, 14 pezzi, suste imbottite, vendonsi giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60058 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI nuovi, lavorazione tedesca, lire 3200, 3500, 3800, 4000. Giovanni Kacin, piazza Tommaseo 29, Gorizia. 2042 NN

PIANINI ottimi 150 mensili vendonsi, scambi, riparazioni, accordature. Scussa 8, Pecar. 60107 NN

PIANINI, pianoforti, rinomate marche nazionali, estere, vendita, scambi, facilitazioni, noleggi, riparazioni. Benporat, Imbriani 7. 60104 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Autopiani Aeolian Duo-Art. Scambi, noleggi, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 90890 NN

RIBASSI eccezionali sui nostri mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 1000 NN

SALOTTINO massiccio elegante, 800, vendo. Corso Garivaldi 29, p. 6. 10050 NN

SALOTTO a prezzo d'occasione vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 60015 NN

STANZA letto frassino, cucina, tutto nuovissimo, vendonsi partenza. Indirizzo Piccolo. 60042 NN

STANZA pranzo moderna vendesi. Rismondo 9, porta 1. 30033 NN

STANZA pranzo con cristalli vendo prezzo mite. Corso Garibaldi 29, I. 30116 NN

STANZA pranzo mogano lussuosa ed altri oggetti vendonsi. Ponterosso 5, II, destra. Dalle 10 in poi. 60071 NN

STUDIO completo, salotto, vendonsi occasione, facilitazioni pagamento. Aleardi 5, Magazzino. 30110 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

MARMI, scolapiatti e per cucine occasione vendonsi. Tesa 18. Marmista. 60012 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA vendita stoffe rate cerco, presentarsi mattinata gelateria, piazza Garibaldi. 30090 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ACCETTANTI prenotazioni Guzzi 1931 esposta alle Motoforniture S. Lazzaro 17. 60114 Q

AUTOGUIDA meccanico offresi a seria ditta, disponendo eventualmente proprio camioncino. Offerte Cassetta 381 Q Unione Pubblicità. 381 Q

AUTOVETTURA piccola, economica, valvole in testa, freni anteriori, avviamento elettrico, vendesi occasione. Garage Diat, via Lazzaretto vecchio 24. 60072 Q

MOTOCARROZZELLA inglese, impianto, efficiente, bisogno, occasione, 2000. Parrucchiere, Settefontane 42. 10036 Q

514 Spider normale vendo vantaggiose condizioni. Rivolgersi Garage Regina. 30002 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 30031 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10048 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi avviatissimo vendesi buone condizioni, spese irrisorie. Indirizzo Piccolo. 60055 R

CESSIONI stipendio 6 per cento, celerità, anticipi. Prestibank. Colarienzo 28, Roma. 5819 R

CINE avviatissimo e casa di rendita vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60043 R

COLLABORATORE attivo cerca seria ditta rappresentanze disponga 20.000. Cassetta 10026 R Unione Pubblicità. 10026 R

COLLABORATORE con 25 a 30.000 cercasi per ingrandire industria già avviata lavoro redditizio assicurato. Indirizzo Piccolo. 60056 R

COMPRAVENDITA permute stabili ville tenute. Mutui ipotecari. Palma. Caffè Alabarda. 9005 R

FORNO posizione centrale, affittasi a Villa del Nevoso, Zadnik. 10023 R

LATTERIA caffè buonissima posizione vendesi. Trattoria piazza Garibaldi 11, Pepi. 60051 R

LAVORATORIO falegname vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60057 R

MACELLERIA avviata completamente arredata, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60018 R

NEGOZIO barbiere, reparto signore, trasferendomi, occasione, 1500. Informazioni Settefontane 42. 10035 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendo a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 60036 R

NEGOZIO centro completamente arredato cedesi. Indiirzzo al Piccolo. 60082 R

SOCIO tacito cerca ditta spedizioni e rappresentanze disponga subito 20.000. Cassetta 10026 R Unione Pubblicità. 10026 R

STIRERIA centro, causa malattia vendesi 1200 trattabili. Caffè Negozianti, Legat. 10037 R

35.000 lire per prima intavolazione oppure acquisto casa. Offerte dettagliate cassetta 10012 R Unione Pubblicità. 10012 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vendesi Opicina 5000 trattabili, anche a rate. Indirizzo Piccolo. 30094 S

CASETTA 12.000, 39.000, villetta 60.000 vendonsi. Caffè Negozianti, Legat. 10037 S

PIERIS (Friuli) villa caseggiati, campagna, 37 campi, vendo 130.000, permuto casa campagna, villa, villino. Indirizzo Piccolo. 600030 S

PROPRIETARIO vende gruppo di case città, compreso terreno 1500 metri quadrati, rende 37.400, prezzo 320.000, esclusi mediatori. Cassetta 10013 S Unione Pubblicità. 10013 S

QUARTIERE camera, camerino cucina a prezzo convenientissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60116 S

VILLINO 2 quartieri da 3 camere, 3 camerini, comfort, vicinanza tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60005 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE 28.enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 10016 U Unione Pubblicità. 10016 U

27.ENNE sola, seria, buona, casalinga, corredo soltanto, sposerebbe sollecitamente 30-48.enne posizione sicura. Tessera 155433 postarestante Chiavris (Udine), affrancare cent. 65.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AMERICA Nord recandomi tre mesi assumo incarichi commissioni. Ind. Piccolo. 91150 V

RADIO tutte le marche, noleggiansi senza alcun deposito. Telefonare 8025. 26827 V

Attenzione bambini!

Domani mattina alle ore 11 vi sarà al

POLITEAMA ROSSETTI

un nuovo grande spettacolo per voi.

La **COMPAGNIA DEL CELEBRE ALFREDO UFERINI** svolgerà uno speciale programma di magiche attrazioni fra cui

La meravigliosa sparizione di un cavallo col suo cavaliere

Sullo schermo vedrete le più gaie trovate dei vostri artisti prediletti.